numero 5 - luglio 1982

lions

periodico del distretto 108-Ia

Da Stresa a Montecatini finestre aperte sul mondo di domani

numero 5
luglio 1982

lions

periodico del distretto 108-la

Governatore Domenico Boschini

In copertina

Sabato 15 maggio la famosa «Torretta», simbolo della città di Domodossola, è stata consegnata al Sindaco dopo i restauri compiuti dai Lions della citta. I lavori per restituirla all'antica dignità sono durati sei anni e i proprietari l'hanno donata al Comune perché la conservi alle generazioni che verranno
(pag. 21)

Al Congresso di Stresa meno parole più fatti

i lavori si sono conclusi in una sola giornata. Giancarlo Bruno è stato proclamato Governatore per il 1982-83, Ettore Cabalisti è stato designato Governatore per il 1983-84
(pag. 5)

Un successo il disco per il «Libro parlato»

L'iniziativa della Terza Circoscrizione per finanziare la «Biblioteca del libro parlato» di Verbania attraverso il ricavato delle vendite di un disco d'organo sta ottenendo vasti consensi in tutto il Distretto
(pag. 19)

Improvvisati attori a favore dei paraplegici

Da quanto s'è costituita l'Associazione valdostana paraplegici, il Club di Aosta non ha cessato di appoggiarla. Quest'anno, per raccogliere fondi necessari all'acquisto di un pullmino attrezzato, i soci si sono improvvisati attori
(pag. 30)

Anche i ciechi potranno praticare lo sci

Dopo i risultati ottenuti dai maestri di sci ticinesi, il Lions Club Verbania ha studiato il problema e ha deciso di raccogliere le adesioni dei non vedenti che intendono dedicarsi agli sport delle nevi
(pag. 41)

Editoriale: Una mancata staffetta 4

Cronache del Distretto

Il XXX Congresso Distrettuale a Stresa: Meno parole più fatti 5
Il Congresso in sintesi
Le nuove cariche distrettuali 6
Il libro parlato insostituibile per i ciechi 6
Messaggio del Presidente Internazionale 7
L'aria fritta 8
Mozione per l'unificazione europea 8
Il programma del Governatore Bruno 9
L'indirizzo conclusivo del Governatore Boschini 11
Droga, tema operativo del Lionismo internazionale 12
La quinta e la sesta riunione di Gabinetto 13

A che punto sono i test sul cancro 14

Nuovi Clubs: la nascita del Chieri e del Valli Biellesi 15

Il XXX Congresso Nazionale: Montecatini rilancia i temi internazionali 16

Il disco a favore del «Libro parlato»: quell'organo ha suonato una marcia trionfale.
Il disco è andato a ruba 19

Il restauro della «Torretta» di Domodossola: hanno salvato il monumento simbolo della loro città 21

I riconoscimenti per le Forze dell'Ordine: fino al supremo sacrificio 23

Il «Lion d'oro» a Tullio Regge: un leone fra le stelle 25

Attività interclub

La lotta contro la droga: se non possiamo salvarli, vacciniamoli. Antidroga per bambini 26

Vita dei Clubs

Notizie dai Clubs del Distretto: 28
E se copiassimo un'iniziativa? 28
Il filtro per i donatori di voce 28
Preistoria nell'Alto Canavese 29
Improvvisati attori a favore dei paraplegici 30
Le meraviglie di Industria riscoperta 31
Il campanile adesso è salvo 31
Ricordi di ieri per uomini d'oggi 32
Grosso successo per la Coppa dell'amicizia 33
I pittori di Sampierdarena 33
Un questionario per 10 mila risposte 34
I ragazzi e l'ecologia nel paese dello spumante 34
L'aiuto dei Lions per il Sacro Monte 35
Concerti nella chiesa di Ognissanti 35
Un «Quaderno» per Delleani 36
Archeologia, che passione! 36
Sulle loro spalle il Venerdì Santo 37
Il gioiello restituito 40
Aggiungi un posto a tavola 40
I ciechi sui campi di sci 41
I Lions di Verbania per i ciechi 42

Rubriche: i «mugugni» del vecchio leone 4

Inserto: problema energetico problema di tutti

lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) distribuito gratuitamente a tutti i Lions del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

DIRETTORE
Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE
Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Ferruccio Borio, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Paolo Pittaluga, Pierfranco Rembado
Piemonte: Enzo Barbano, Lucio Bassi, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Pietro Martinotti, Gianfranco Scarpa, Luciano Tamburini, Teresio Valsesia
Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA
Massimo Forchino
Corso Orbassano 191/3
10137 Torino
Tel. (011) 3298463

DIREZIONE E REDAZIONE
Via dei Mille 25 - 10123 Torino
Tel. (011) 871754-885706

PUBBLICITÀ
Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edinfolio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 7496280-7496534

Incaricato per la Liguria:
Lion Livio Andreoli
Via Puchoz 5AA/7 16035 Rapallo
Tel. (0185) 64946

STAMPA
ILTE, Moncalieri (Torino)
Via Fortunato Postiglione 14

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale gruppo IV/70
n. 3 - I semestre 1982

Una mancata staffetta

Cari amici,

il 28 marzo scorso erano stati convocati a Verona i direttori dei notiziari distrettuali. Devo purtroppo confessarvi che in quell'occasione non ho potuto neppure giustificare la mia assenza perché l'invito alla tavola rotonda non m'era pervenuto. Una vera disdetta: infatti, chi ha letto il diligente verbale pubblicato dall'amico Cassiano su «Lionismo», avrà tratto l'impressione che il nostro bollettino non fosse del tutto estraneo a certa scherma dialettica. Così, capitato là in attesa di partire per Vienna con il Governatore, m'è riuscito soltanto, con un piede sull'uscio per badare al trasbordo dei bagagli, di cogliere un pallido fiore, l'istanza affinché s'inventasse qualcosa di cui pare si senta una gran mancanza: il «linguaggio lionistico». A quel punto qualcuno dev'essersi accorto di una curiosa situazione: fra tanti che discettavano di giornalismo, non c'era neppure un giornalista di professione al quale chiedere, magari, un sommesso parere in proposito.

Tuttavia non mi ritengo totalmente innocente per il mancato appuntamento: potrei, per esempio, aver causato l'errore con quel sospiro di sollievo che m'era sfuggito al miraggio di scendere al capolinea di questo numero del notiziario. Adesso, a scanso di ulteriori equivoci, devo però confidarvi che la staffetta non c'è stata. «Scordatelo», mi ha detto con un serafico sorriso il Governatore Bruno, e così per la gioia della mia consorte conservo il cumulo di cariche: dattilografo, correttore di bozze, impaginatore, redattore, inviato speciale, segretario di redazione e inoltre redattore capo e direttore. Sbaglierò, ma credo che l'amico Bruno non abbia recepito i lamenti sul fatto che noi preferissimo l'aereo alla diligenza a cavalli e abbia considerato il nostro modernismo come un peccato veniale dopo quanto si è saputo a Stresa. Infatti è ormai di pubblico dominio che il Governatore Boschini nei verdi anni è stato un buon pilota. Volevate che non fossimo contagiati anche noi dalla sua passione per il volo?

Scherzi a parte, altri dodici mesi di rumba non sono pochi. Ma trovo stimolante constatare come il mio mestiere al servizio di una buona causa possa dare frutti impensati. Volete sapere l'ultima? Il «Secolo XIX» del 4 maggio ha riportato un articolo, che avevamo pubblicato in marzo, nel quale il nostro Andreoli ci informava come i Sindaci che si sono susseguiti a Rapallo siano tutti Lions. Siamo soddisfatti che «fuori» ci leggano e culliamo la segreta speranza che l'esempio sia seguito da altre testate. Immaginate per esempio «La Stampa» riprendere, accorgendosi di aver «bucato la notizia», la nostra cronaca sul conferimento delle medaglie agli appartenenti alle Forze dell'Ordine?

A proposito di Forze dell'Ordine. C'è un generale che i soci del Club Torino chiamano confidenzialmente, non senza orgoglio «il nostro Generale». In un momento in cui l'impresa sembrava disperata, gli avevano affidato le operazioni contro il terrorismo e in poco tempo aveva dimostrato che i suoi Carabinieri, quando hanno ordini precisi, riescono a fare l'impossibile. Ora gli hanno chiesto di sgominare la mafia, un'altra bazzecola. Da Palermo, dove lo hanno destinato, continua a trovare il tempo per tenersi in contatto con il suo Club. Vogliamo scommettere che, ancora una volta, Sua Eccellenza il Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, il «nostro Generale», ce la farà?

Vostro
Lingua

I "mugugni" del vecchio leone

Quando il Presidente è medico, i conferenzieri vengono scelti spesso tra sanitari illustri; quando il Presidente è avvocato fra magistrati d'alto grado, ecc. Può esserci, è vero, il desiderio di compiacere l'amico o il personaggio influente nel settore di chi invita; ma esaminando l'aspetto pratico è un bene, perché così ognuno, profittando dei suoi rapporti professionali, può portare ai nostri «meeting» personalità che sarebbe difficile raggiungere e convincere altrimenti. E, soprattutto, dei veri competenti.

***

Essere ordinati è un dovere. Così come è un obbligo morale partecipare alle riunioni, anche quelle meno importanti, con abbigliamento confacente. Eppure c'è qualche amico non più giovanissimo che spesso compare ostentando attillatissimi jeans e maglie vivaci. Probabilmente, prima del «meeting» è stato in barca oppure ha fatto del giardinaggio. Non faceva meglio a continuare?

***

Un certo interesse ha suscitato la proposta di evitare «isole» ai meetings assegnando i posti a tavola con un biglietto numerato scelto a caso all'ingresso in sala. Ci segnalano che qualcosa di simile è già stato fatto usando due mazzi di carte: ognuno deve sedersi al posto in cui è posata la carta uguale a quella ritirata. Ma se i partecipanti sono più di 52?

***

Grazie per le segnalazioni, i suggerimenti e (perché no?) per le eventuali critiche. Mugugnare è facile; ma è ancor più facile sbagliare. Gli amici del Club di Savona che hanno riportato i «mugugni» nel loro notiziario mi hanno lusingato; anche se sorge il dubbio che, da buoni liguri, lo abbiano fatto sapendo che non c'è l'obbligo dei diritti d'autore.

Livio Andreoli

Il XXX Congresso di Stresa: molte novità per un più concreto impegno dei Lions a favore della comunità

Una profonda emozione ha colto l'Assemblea quando, dopo essere stato accompagnato sul palco, ha preso la parola il prof. Enzo Tioli, il quale ha espresso il suo ringraziamento per l'opera del «Libro parlato» a nome dei ciechi d'Italia

Meno parole, piú fatti

Il Congresso in sintesi

- **Aiuti ai terremotati: sono state versate 187.180.847 lire alle casse della Commissione Multidistrettuale.**
- **Approvato il Bilancio 1980-81 presentato dal Governatore Bertone.**
- **Il numero dei soci del Distretto è passato da 3.661 a 3.727.**
- **"Anziani: dimensione 2000" è fra i temi proposti e accettati al Congresso Nazionale per l'anno 1982-83.**
- **Prorogato per un triennio il Campo giovani di Diano Castello.**
- **Il Congresso distrettuale del 1983 si terrà a Rapallo-Santa Margherita.**
- **Approvato il principio di avviare uno studio per istituire, a cura del Distretto, un Centro Studi e un Archivio storico.**

In piedi, l'assemblea del XXX Congresso ha ascoltato l'esecuzione dell'inno nazionale e la lettura, data dal Cerimoniere Lanza con voce che tradiva un'intima commozione, del Codice d'onore e dei nomi degli amici scomparsi durante quest'anno sociale. Poi, dopo un minuto di silenzioso raccoglimento — erano da poco trascorse le 10 — il Governatore Boschini ha dato il benvenuto ai congressisti ed ha ringraziato gli amici del Lions Club di Arona Stresa per la loro ospitalità.

Ha poi subito preso la parola il Direttore Internazionale **Giuseppe Taranto** il quale ha seguito i lavori del Congresso per l'intera giornata. Il Direttore Internazionale ha così esordito: «Attraverso i contatti personali con il Governatore Boschini, attraverso la lettura dei rapporti e della vostra bellissima rivista distrettuale, ho avuto modo di constatare con quale impegno i Lions del Distretto 108-Ia hanno condotto quest'anno di gestione lionistica, e me ne compiaccio».

Passando ad un altro argomento, Giuseppe Taranto ha così continuato: «Ci troviamo in un momento particolarmente importante per la nostra vita associativa interna e in-

ternazionale. Sono reduce da una serie di incontri con i Lions del Sud America, soprattutto brasiliani, e tra le impressioni riportate prevale l'emozione per il fremito di italianità che si sente in quei Paesi, un'esperienza che mi ha dimostrato con quale attaccamento, con quale amore per il nostro Paese questi italiani, ormai lontani da decenni, o addirittura da generazioni, continuano a sentirsi legati a noi. È qualche cosa che reclama un rapporto di reciprocità e che ci dà la dimostrazione che l'elemento più importante del nostro vincolo associativo è il carattere di internazionalità. È un rapporto che ha bisogno di un'alimentazione concreta, soprattutto in questo momento. Per la prima volta nella storia della nostra Associazione, un conflitto si svolge fra nazioni che appartengono al nostro stesso schieramento organizzativo. È quindi lecito porsi il problema se le strutture dell'Associazione riusciranno a resistere — e speriamo che lo possano — e soprattutto quello della nostra incapacità di rappresentare un valido elemento mediatore per la soluzione di questi conflitti che incrinano lo spirito di comprensione tra i popoli della terra. Ecco allora che il nostro desiderio d'essere presenti nelle comunità locali, d'essere partecipi e soprattutto sentiti nelle comunità nazionali e negli organismi internazionali deve spingerci ad una maggiore operosità e a un particolare dinamismo che ci consenta di poter autorevolmente assumere certe posizioni, dire una parola di pace, di obiettività e di comprensione quando episodi del genere si verificano.

"Naturalmente per poter raggiungere questo livello di maturità e di credibilità — ha aggiunto il Direttore Taranto — dobbiamo imprimere un nuovo e più funzionale dinamismo alla nostra attività. E potremo farlo soltanto se avremo utilizzato al massimo tutte le nostre risorse umane, perché l'elemento di maggior carenza delle nostre strutture organizzative, secondo me, è proprio quello di utilizzare, di valorizzare, solo una minima parte del potenziale umano del quale disponiamo. È l'elemento negativo che non permette di rendere efficienti al massimo i Clubs come i Distretti, come i Multidistretti, tutte le forme organizzative, insomma, della nostra Associazione. Ecco perché l'invito che, anche in questa sede, io mi sento di rivolgere a dei Lions particolarmente qualificati quali voi siete, è quello di prestare particolare attenzione al significato della presenza nei nostri Clubs di ciascun socio. Perché non è possibile continuare ad utilizzare soltanto quelli che sono «disponibili», ma bisogna far sì che ciascuno trovi una collocazione attiva che lo renda un protagonista della via lionistica".

Dopo il saluto del Presidente del Club di Arona Stresa, **Sartoris**, il Governatore ha ringraziato gli amici Tosetto, Astuni, Mottura e Capriotti per aver accettato il compito di scrutatori per le operazioni di voto e il Tesoriere Distrettuale, **Giacomo Mottura**, ha presentato una sintetica relazione. Tra l'altro, Mottura ha annunciato di aver versato alla Commissione preposta dal Multidistretto per gli aiuti ai terremotati la somma di 187.170.847 lire, una cifra comprensiva dei contributi dei Clubs del Distretto 108-Ia e degli interessi maturati nel frattempo. Sull'andamento della gestione, ha precisato che tutti i Clubs hanno regolarmente versato le loro quote e ha annunciato che le previsioni di Bilancio sono state rispettate, sì che sarà possibile giungere senza sorprese alla stesura del Bilancio consuntivo a fine giugno. Anche per quanto riguarda il Notiziario Distrettuale, il gettito della pubblicità, che raggiungerà i 10 milioni di lire, consente la pubblicazione del quinto numero che apparirà in luglio. È stato poi approvato a grandissima maggioranza, per alzata di mano, il Bilancio dell'Anno sociale 1980-81, presentato dal Past Governatore **Bertone**, e successivamente il Segretario Distrettuale, **Nino Cavallotti**, ha svolto una succinta relazione della sua attività, nel corso della quale ha offerto l'immagine dello sviluppo del Distretto nel corso dell'anno. Il numero dei Club aumenta di tre unità, passando da 75 a 78 con l'immissione, avvenuta il 6 marzo scorso, del Club di Santhià, e quella imminente dei Clubs delle Valli Biellesi e di quello di Chieri, ai quali verrà consegnata la Charter rispettivamente il 19 e il 21 giugno prossimi. Il numero totale dei soci, a sua volta è passato da 3.661 a 3.727. Il numero dei Lioness Clubs è di 4, per un totale di 116 socie, quello dei Leo Clubs è di 16, con 302 Leos. Dopo aver elenca-

Le nuove cariche distrettuali

GOVERNATORE PER IL 1982-83: Proclamato Giancarlo Bruno.

GOVERNATORE DESIGNATO PER IL 1983-84: Eletto Ettore Cabalisti.

COMMISSIONE PER IL CAMPO GIOVANI: Mario Marchisio, Emilio Piccardo e Mario Bertone.

COMITATO D'ONORE: Eletti Achille Cipolla, Renato Corciarino e Romolo Tosetto.

PROPOSTI PER LE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI:
Affari interni: PDG Massimo Pietri;
Relazioni internazionali: PDG Giorgio De Regibus;
Protezione Civile: Massimo Lusso;
Gioventù: PDG Mario Marchisio.

L'intervento di un

Il libro parlato

Mi sento profondamente onorato di portare il saluto dell'Unione Italiana Ciechi, e cioè di tutti i ciechi d'Italia, ad un'Assise così importante che mi concede lo spazio per parlarvi di un problema che sta molto a cuore a tutti noi. Innanzi tutto, desidero ringraziarvi per quanto avete fatto e per quanto è già in via di svolgimento e che dovrebbe dare risultati cospicui.

Il Centro del «libro parlato» di Verbania è un modello d'organizzazione e perché non sembri che la mia sia semplicemente un'affermazione encomiastica, mi terrò semplicemente a considerazioni tecniche. Infatti primo in Italia e forse primo nel mondo, il Centro di Verbania ha prodotto libri registrati per non vedenti su cassette che si trovano comunemente in commercio e che possono essere ascoltate su apparecchi di basso costo. Oggi il Centro Nazionale dell'Unione Italiana Ciechi sta studiando il problema e sta cercando i mezzi economici per riversare su cassette tutto quanto era stato precedentemente inciso su nastro. Ed ormai anche all'estero si sta entrando in questo ordine di idee.

Voglio anche segnalare l'interesse con il quale i nostro soci hanno accolto l'iniziativa di Verbania. Gli attuali 1700 utenti possono sembrare pochi; è invece una quota altissima, destinata ad aumentare perché il Centro Lions è entrato di pieno diritto nel circolo nazionale dell'Unione Italiana Ciechi.

E per questo abbiamo ritenuto necessario istituire un Comitato coordinatore di questa attività al fine di distribuire i compiti per ottenere i maggiori risultati con la minima spesa. Del comitato è stato chiamato a far parte il prof. Bossi a riconoscimento della validità dell'opera svolta dal Centro di Verbania.

L'interesse per questo tipo di attività è eccezionale, ma non può pienamente rendersene conto chi non deve affrontare le difficoltà che noi

Alla Tribuna del Congresso il Direttore Internazionale Taranto, il quale ha posto l'accento sull'urgenza che i Lions facciano sentire la propria voce in tutte le organizzazioni internazionali

Messaggio del Presidente Internazionale

Gentili Lions del Distretto 108-Ia Italy,
considero un privilegio potermi congratulare attraverso questo scritto con voi tutti, Lions del Distretto 108-Ia Italy, in occasione dell'apertura dei lavori del vostro Congresso annuale.
La società moderna funziona attraverso strutture organizzative. Dal nucleo famigliare, la più piccola, ad un'Associazione di dimensione mondiale quale la nostra, ad organizzazioni di misure e caratteristiche varie, esse consentono alla società moderna di operare con rapidità e complessità mai prima viste nella storia dell'umanità.
In questo senso, il vostro Congresso acquista una dimensione tutta particolare. I Congressi aiutano il lionismo ad acquistare vigore. Il vostro Congresso ha anche un significato del tutto personale poiché offre a ciascuno che vi partecipa l'occasione per rinnovare la propria determinazione a servire. So per esperienza personale che ogni Lion prova una sensazione profonda di soddisfazione nel dedicarsi al prossimo. È appunto per questo motivo che vi invito a dedicarvi nel corso del Congresso alla continuazione dei vostri sforzi per la realizzazione di un mondo migliore. Auguro a tutti voi, e a ciascuno in particolare, lavori congressuali di successo che si rifletteranno positivamente sull'arco di un intero anno.
Vostro nell'azione per la pace. *Kaoru "Kai" Murakami*

to le attività Distrettuali, articolate in riunioni delle Cariche, riunioni di Gabinetto e Seminari, ed aver accennato a quelle circoscrizionali, Cavallotti si è fatto interprete dei sentimenti di gratitudine di tutti i Lions del Distretto per il gravoso lavoro compiuto dal Governatore in questi mesi.

A questo punto il Governatore **Boschini**, dopo aver letto il messaggio del Presidente internazionale **Murakami**, ha presentato la sua relazione che è stata seguita con grande attenzione.

"Cari amici, — ha esordito il Governatore — il mattino dell'11 maggio 1980 a Bordighera, nel pronunciare poche parole per presentarmi a voi, avevo espresso tre mie idee:

— che non avevo da imporvi nessuna nuova e luminosa interpretazione del lionismo ma, anzi, che da voi attendevo i segnali programmatici che io avrei dovuto seguire;

— in secondo luogo che avevamo in attività alcuni comitati ai quali potevano aderire i Clubs che non avessero una loro iniziativa particolarmente importante.

Per quanto riguarda la terza idea, mi riservo di rammentarvela quando, nel pomeriggio, vi darò il mio saluto finale, poiché intendo prima portare a termine la parte operativa della mia relazione.

"Ho visto a tutt'oggi 73 Clubs — ha continuato Boschini — qualcuno anche più di una volta, e posso esprimervi la grande, gioiosa soddisfazione di aver constatato che il livello delle attività è notevole anche se talvolta la presenza dei soci lascia a desiderare. Le presenze in alcuni Clubs non superano il 50%, in altri non ci si riunisce più di una volta il mese. Ci sono soci che pensano sia un «service» invitare un oratore a parlare di un argomento ai propri meetings senza farne punto di partenza per un'attività futura. Altri pensano sia un «service» fare dell'assistenza che, sia pure necessaria e meritevole, non è qualificabile in questo tipo di attività. Un'iniziativa di servizio, a mio parere, presuppone invece un impegno personale che vada a beneficio della comunità in cui viviamo. Sentiremo poi dai Presidenti dei Comitati quali siano gli esempi di cui possiamo andare fieri, ma lasciatemi la soddisfazione di ricordare qualche esempio, fra i tanti, di attività che mi hanno particolarmente colpito nel corso delle mie visite. Una ventina di Clubs ha svolto attività a favore dei ciechi, soprattutto per quanto riguarda il «Libro parlato»; un numero di poco inferiore ha già svolto o vuole iniziare un'attività nel campo della prevenzione contro la diffusione della droga, altri in quello immuno-trasfusionale. Molto importanti poi, a mio parere, le attività di restauro, come quella della «torretta» di Domodossola, l'iniziativa per salvare il campanile di Chatillon, gli interventi per la rivalorizzazione di tele o affreschi che andavano in rovina per l'incuria o l'inerzia dei pubblici poteri. E ancora, mostre o volumi di documenti storici o artistici che, riaccostandoci al passato, rafforzano i legami dei cittadini con la propria comunità. E iniziative per il reperimento di fondi, come le acqueforti che le Lionesses hanno posto in vendita per restaurare un'opera della Galleria Sabauda, o come la rappresentazione teatrale che ha permesso ai Leos di autofinanziare la pubblicazione del loro censimento delle case di riposo per anziani".

A questo punto il Governatore ha citato altre iniziative, il volume pubblicato dal Club dell'Alto Canavese, quello del Pinerolese sui quadri del Delleani, il catalogo critico dei pittori del '600 genovese pubblicato a cura del Club di Novi Ligure, la storia del castello di Rivoli, ed altri esempi di interessamento per le comunità in cui viviamo, fra le quali ha grande spicco l'iniziativa a favore del voto degli italiani all'estero.

"Tanti altri esempi dovrei citare — ha detto il Governatore — che avete trovato e troverete nelle pagine dedicate ai Clubs nel nostro Notiziario Distrettuale e che non saranno dimenticati dai Presidenti dei Comitati cui cederò tra breve la parola. Ma prima lasciatemi attirare la vostra attenzione su un'inziativa che mi tocca personalmente. Fin dall'inizio dell'anno avevo attirato la vostra attenzione sul problema degli anziani e sull'interesse che l'ONU aveva posto nei riguardi del progressivo invecchiamento della popolazione. Già sapete dei «meetings» e delle tavole rotonde che si sono svolte in molti Clubs e del successo ottenuto dal Seminario distrettuale del 13 marzo scorso. E sapete anche che siamo stati invitati ufficialmente a presentare le nostre proposte all'Assemblea delle Organizzazioni Non Governative di Vienna. Eravamo 5 italiani su 300 delegati. Di questi italiani, due erano Lions. È la prima volta che i Lions vengono invitati, in quanto tali, ad esprimere il loro parere ad un'Assise internazionale. A ciò si deve aggiungere il convegno di Famagosta, dove Lions greci e turchi si sono seduti allo stesso tavolo per una conferenza sulla pace. Abbiamo un rappresentante permanente presso le Nazioni Unite e un altro, il Past Direttore Internazionale Sturm, presso l'UNESCO. Sono esempi che ci dicono che, anche in campo internazionale, possiamo utilmente operare ed essere ascoltati.

"Per quanto ci riguarda direttamente — ha concluso Boschini — il tema «*Terza età: dimensione 2000*» verrà proposto, al Congresso di Montecatini, come tema per i Lions

cieco: il prof. Tioli è insostituibile

abbiamo per accedere alla cultura. Il vostro Centro, il solo ad essere gestito da privati, dà una risposta efficace ad un problema enorme. La produzione con il sistema Braille infatti è lenta, costosa, ingombrante, sì che un cieco non potrà mai avere la soddisfazione di disporre di una piccola biblioteca personale, mentre con le registrazioni su cassetta questo diventa possibile. Inoltre, insegnanti e studenti ciechi hanno la necessità d'essere informati tempestivamente. C'è inoltre il problema dei libri per ragazzi che oggi diventano sempre meno accessibili per i ciechi, in quanto privilegiano l'immagine. Difficoltà fondamentale era quella di trovare i libri adatti: la Biblioteca di Monza s'è occupata del problema ed ora il Centro di Verbania sta provvedendo alla registrazione.
Ma c'è un'altra considerazione: i ciechi in Italia sono 120 mila, il 65% dei quali colpiti da cecità in età adulta, quando il sopravvenire di un evento come la minoranza visiva costituisce un'autentica catastrofe per l'individuo che ne è colpito. Infatti, se da un canto sono impensabili recuperi lavorativi, dall'altra l'apprendimento dell'alfabeto Braille costituisce un ostacolo gravissimo che, quand'anco fosse superato, non consentirebbe l'utilizzo per la lettura di un libro ameno. La maggior parte di queste persone vive in condizioni deprimenti: il troppo tempo libero favorisce processi di autoriflessione che portano fatalmente all'autosvalutazione. E la peggior tragedia dell'uomo è quella di rendersi conto d'essere inutili, di non aver più nulla da dare. Se noi offriamo la possibilità, attraverso un libro o un periodico, a queste persone di rendersi utili, credo avremo ottenuto una grandissima cosa per loro: quella di poter ancora offrire se stessi agli altri.
Credo che iniziative come il Centro di Verbania, sorte spontaneamente, debbano essere continuate. A questi volontari, noi utenti, esprimiamo la più profonda gratitudine. **Enzo Tioli**

L'aria fritta

C'era chi credeva di sognare. I lavori della mattinata sono terminati com'era stato previsto dall'Ordine del giorno e, alle 12 esatte, il Sindaco di Stresa poteva fare puntualmente il suo ingresso nella sala del Palazzo dei Congressi per porgere il saluto della città ai Lions. Più avanti nella giornata, pochi minuti dopo le 16, la Commissione elettorale, terminate le operazioni di spoglio, proclamava i risultati delle votazioni. E un'ora dopo si concludevano i lavori, nonostante in mattinata l'inizio del Congresso fosse stato ritardato di oltre mezz'ora.
Confessiamolo francamente: fino alla vigilia pochissimi, oltre il Governatore Boschini, ritenevano possibile usaurire tutti gli argomenti e gli adempimenti in un sol giorno. Non era mai stato tentato, quindi non era possibile farlo. E invece il «miracolo» si è avverato al punto da offrire margine persino a dibattiti procedurali e a interventi imprevisti.
Se i toni trionfalistici non s'addicono al lionismo d'oggi, bisogna pur annotare, se ci sono, i dati positivi di cronaca: e non c'è dubbio che, tra questi, è stata la caratteristica di sintesi impressa al nostro Congresso. Una novità accolta col favore generale, il che non è poco se si considera che raramente le innovazioni trovano quell'immediata adesione che a Stresa è stata espressa attraverso la collaborazione offerta dai delegati che hanno sfrondato i loro interventi di artifici oratori, evitando polemiche inutili e badando al sodo. Il merito quindi non è soltanto del Governatore, ma indubbiamente gli va dato atto di aver saputo contagiare l'Assemblea di efficientismo temperato dal calore — e di calore c'era davvero bisogno nella gelida giornata dell'8 maggio — del suo entusiasmo che ha esaltato i sentimenti di amicizia, vero filo conduttore di tutto il Congresso.
Se mi è consentito tracciare un bilancio, direi che questo è stato il Congresso della raggiunta maturità, poiché ci siamo forse definitivamente liberati dal fardello dei luoghi comuni e della retorica per guardare, senza illusioni e con più coraggio, in faccia la realtà. Una realtà che ci proietta sempre più all'esterno, ci costringe al confronto e all'azione, negandoci le facili conquiste del provincialismo. Per la prima volta in un Congresso abbiamo ascoltato concreti richiami alla necessità di estendere la nostra azione agli organismi internazionali, destinati a giocare, nei prossimi decenni, un ruolo decisivo anche all'interno delle singole comunità in cui viviamo. Un richiamo che, ne siamo sicuri, salirà ancor più forte e distinto in futuro.
A Stresa siamo riusciti a farlo perché ci siamo liberati di molti tabù, sì che il vento della contestazione, che di solito spirava dalla platea verso il palco, ha invertito direzione. I 304 delegati che rappresentavano i 74 Clubs presenti, sono tornati a casa con poche cose da dire, ma con la convinzione che si deve fare molto di più.

b. l.

Mozione per l'unificazione europea

I Lions del Distretto 108-Ia riuniti per il Congresso Distrettuale a Stresa l'8 maggio 1982

Rilevato

— *che si è fatto più crescente il disimpegno politico all'interno della Comunità Economica Europea;*
— *che il nazionalismo economico degli Stati membri ha impedito sinora la prevista istituzionalizzazione del Sistema Monetario Europeo;*
— *che più grave si manifesta il pericolo per la stessa conservazione dell'indipendenza politica dell'Europa Comunitaria;*

Richiamano

l'attenzione di tutte le forze politiche sulla necessità di promuovere in tutte le sedi opportune, ed in particolare nel Consiglio dei Ministri e nel Parlamento Europeo, i necessari procedimenti di riforma istituzionale della Comunità Europea,

Riaffermano

la necessità inderogabile per la nostra società civile di realizzarsi compiutamente nel quadro dell'Unione Europea, unione politica di Stati, che salvaguardi i supremi valori della civiltà occidentale.

Presentatori: ALESSANDRO MARAZZI del L. C. Torino Castello; ALFREDO MARZAGALLI del L. C. Genova Portaria; GIUSEPPE JANIN RIVOLIN YOCCOZ del L. C. Aosta.

italiani nell'anno 1982-83 e, mentre già sapete che sarà dibattuto al prossimo Forum Europeo di Lugano, formerà oggetto, come ci è stato comunicato recentissimamente, di uno speciale Seminario nel corso della Convention di Atlanta. Le idee, le attività del nostro Distretto hanno quindi uno sbocco non soltanto sul piano nazionale ma anche su quello internazionale. A questo punto il mio messaggio, cari amici, è estremamente semplice: perché non insistere? Siamo un milione e 350 mila uomini di tutto il mondo: se manterremo unite le nostre forze, riusciremo certamente ad incidere positivamente sulla scena internazionale".

Boschini a questo punto ha ceduto la parola a **Renzo Bossi**, Presidente del Comitato per la conservazione vista e assistenza ciechi, il quale, al termine della sua relazione, ha presentato il prof. Enzo Tioli, membro del Consiglio nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e Presidente della Biblioteca «Regina Margherita» di Monza che raccoglie libri in alfabeto Braille. Dell'intervento del prof. Tioli diamo una sintesi a parte. Dal canto suo, Bossi ha annunciato che la biblioteca del «Libro parlato» di Verbania si è accresciuta di 150 volumi, 27 dei quali prodotti dai Lions Clubs del Distretto direttamente o attraverso contributi. In questa attività si sono distinti i Clubs di Alassio, Alessandria, Alto Canavese, Chiavari, Genova Alta, Savona, Torino Castello, Valbormida, e il Lioness Club Genova Albaro, mentre si stanno impegnando il Collina Moncalierese, il Finale-Pietra Ligure-Loano e l'Omegna, senza contare l'attivo apporto di 11 libri prodotti dal Centro di Gallarate del Distretto 108-Ib.

"Se lo scorso anno il fiore all'occhiello è stato il libro *Come educare nostro figlio cieco*, quest'anno lo è l'istituzione dell'*Associazione donatori di voce* ha detto Bossi. Di conseguenza, ai Clubs già citati si deve aggiungere l'importante attività di quelli della Terza Circoscrizione che gestiscono l'organizzazione che, in appoggio al Club di Verbania, si propone di estendere la possibilità di incidere cassette a tutte le persone di buona volontà che vorranno prestare la loro voce per la registrazione di nuovi libri. Così, poiché incontriamo le maggiori difficoltà e i maggiori costi proprio nel reperimento delle voci di lettura, potremo andare incontro, meglio di quanto non sia stato fatto in passato, ai desideri dei nostri fruitori.

"L'*Associazione donatori di voce* — ha concluso Bossi — è istituita in modo razionale per consentire una selezione dei lettori. È il solo modo che ci consente di avere un prodotto valido. La parte tecnica è gestita dal Lions Club di Alessandria e i mezzi per far fronte alle spese sono stati offerti dalla geniale iniziativa del Club di Valenza, che ha prodotto il disco di musiche d'organo incise dal maestro Cognazzo".

Dopo l'intervento del prof. Enzo Tioli, applaudito a lungo con calore

Il nuovo Governatore Giancarlo Bruno, mentre espone all'Assemblea il suo programma per l'anno lionistico 1982-83. Il suo è stato un indirizzo concreto che ha richiamato i Lions ad agire in modo incisivo a favore della comunità in cui viviamo

dall'Assemblea, ha preso la parola il Governatore il quale, dopo aver premesso che la Fondazione Hollman, con il 1983 cesserà di finanziare l'attività del «*Libro parlato*», ha proposto ai Clubs di versare annualmente un dollaro per ogni socio al Club di Verbania perché possa continuare la propria attività nel campo del «*Libro parlato*». La proposta è stata accolta all'unanimità fra scroscianti applausi. «Per l'anno in corso» ha aggiunto Boschini «il dollaro verrà versato direttamente dal Tesoriere Distrettuale. Alla cifra saranno sommati i fondi che, all'inizio dell'anno, erano stati lasciati dal Governatore Bertone».

A questo punto il Direttore Internazionale Taranto ha consegnato al Delegato di Zona, **Alberto Lenti** un particolare riconoscimento per l'opera compiuta nel campo dell'assistenza ciechi, un diploma rilasciato dal Presidente Internazionale Murakami in particolarissime occasioni e per non più di un Lion per ogni Distretto.

Il Cerimoniere Lanza ha quindi dato la parola a **Giorgio Tua**, Presidente del Comitato Distrettuale Disabili e anziani il quale, premesso che queste attività sono già state ampiamente illustrate sul Notiziario, ha elencato i Clubs che si sono particolarmente dedicati in questo campo, e cioè i Clubs di Asti, Biella, Borgomanero, Casale, Collina Moncalierese, Cuneo, Ivrea, Nervi, Nizza Monferrato-Canelli, Novara, Rapallo, Rivoli-Valsusa, Santa Margherita, Savona Torretta, Susa-Rocciamelone, Valenza, Valle Scrivia, Verbania. Tua ha poi riferito sui risultati della sua partecipazione al Comitato multidistrettuale per le iniziative d'integrazione degli handicappati nella scuola. Il Comitato, costituito su base temporanea per volontà del Congresso Nazionale di Milano lo scorso anno, era composto oltre che da Tua, in rappresentanza del nostro Distretto, da Rigone, Scoponi, Casentini, Piovesana, Alpi e Bellomo, ai quali si sono aggiunti Terribili e Cassiano di Roma. Il Comitato ha tenuto tre riunioni a Roma sotto la presidenza del PDG Scoponi ed ha redatto un documento finale costituito da una relazione di 31 pagine, in corso di pubblicazione senza oneri per i Lions, che verrà distribuita ai congressisti a Montecatini e inviato a tutti i Presidenti di Club.

La relazione contiene l'elenco delle iniziative dei Clubs e dei Distretti italiani, che occupa 11 pagine. Per quanto riguarda il nostro Distretto, viene dato un sommario delle iniziative dei Clubs già citati nella relazione Tua.

La seconda parte del documento — 4 pagine — è dedicata ai Lions e all'inserimento scolastico dell'handicappato, con ampia citazione dell'opera dei Clubs di Borgomanero e di Verbania e della pubblicazione del Club di Ivrea «*Handicap e responsabilità*». Tredici pagine sono poi dedicate alle considerazioni del Comitato su quanto è stato finora realiz-

Questo il programma del Governatore Bruno

Gentili Lionesses, amici Lions, Giovani Leo,
Se vi dicessero che questa notte ho riposato bene come il principe di Condè prima della famosa battaglia, non credetelo. E non credete neppure se vi dicessero che sono ora calmo e tranquillo come cerco di apparire, anche se ho avuto un anno per prepararmi a questo momento. Premetto questo per farmi anticipatamente comprendere e scusare le eventuali manchevolezze del mio dire.
Vorrei in primo luogo, ed anche a nome di tutti voi, ringraziare il Governatore Domenico Boschini che mi consegna un Distretto omogeneo, compatto, galvanizzato dalla sua continua opera fattiva ed intelligente; ricevo Clubs ricchi di idee, di iniziative compiute o in svolgimento ma specialmente desiderosi di fare e di sapere. Ritengo, fuor di ogni ampollosa lode che lui non desidera di certo, e che io non so assolutamente fare, che abbia saputo imprimere un dinamismo ed un'operosità che non posso che augurarmi di saper continuare. Vari mesi or sono gli dissi che gli invidiavo anche la felice scelta di collaboratori capaci ed intelligenti, molti dei quali ho desiderato restassero al mio fianco, vincendo per la verità molte resistenze, sia per usufruire delle loro personalità e delle loro esperienze sia per dimostrare il desiderio di continuare un'opera, di proseguire un lavoro che reputo quanto mai utile alla nostra Associazione ed il cui valore verrà forse meglio e più valutato in futuro.
Al Governatore Designato, oltre ai più affettuosi auguri, la sincera promessa della più ampia collaborazione e del più leale aiuto, anche se probabilmente non ne avrà bisogno. Sarà mia cura e tra le mie prime iniziative regolarizzare al meglio, probabilmente anche tramite il Comitato d'Onore e le Commissioni regolamenti, la sua figura poiché credo che una scelta anticipata della nostra massima carica non possa che essere utile, in quanto si lavora sempre di più a tempo pieno da cui, appunto, la necessità di partire in anticipo e di prepararsi al meglio, poiché sono posti divenuti pesanti per l'aumentare dei compiti.
Ai past Governatori, il massimo numero dei quali mi ha concesso stima, fiducia ed appoggio, l'augurio di averli sempre al mio fianco come un ideale nobile senato al fine di usufruire delle loro doti e della loro esperienza. Se anche il Lionismo deve progredire e magari evolversi col mutare della società, ritengo, fermamente ritengo, che la tradizione non debba essere né ignorata né dimenticata e che né ignorati e dimenticati bensì ascoltati gli uomini che appunto questa tradizione hanno lavorato per costituire.
A tutti i Presidenti, i Segretari, i Tesorieri, a tutti gli Officers dei Clubs, la cui opera silenziosa è troppo spesso ignorata ma che sono l'asse portante del nostro associativismo che giustamente poggia e deve continuare a basarsi sul più disinteressato volontariato, il ringraziamento più vivo per quanto fanno e l'invito a proseguire nel più bel servizio che si possa forse offrire al Lionismo; l'augurio di proseguire verso ulteriori mete, di stringere al bisogno i denti ma di sapere come la loro opera è utile, apprezzata e, specialmente, di sapermi sempre al loro servizio.
A voi, gentili Lionesses che ci siete accanto silenziose ed operanti, la nostra riconoscenza, il nostro affetto, la nostra stima; abbiamo bisogno di voi, la vostra intelligenza ci è utile come pure la vostra sensibilità, poiché tanti sono i problemi in cui potete validamente intervenire meglio di noi. A voi, giovani Leo, la certezza che vi sarò vicino al massimo; pessimi padri saremmo se, dopo avervi generati non vi seguissimo e non vi indirizzassimo. Del resto penso che possiate essere il nostro naturale ricambio in un prossimo futuro.
Ai miei Officers infine, che in parte ho già scelto sia per il valore degli uomini sia anche tenendo conto, come si è sempre fatto e poiché lo ritengo giusto, ad una logica naturale rotazione e avvicendamento di Clubs, chiedo lo stesso impegno che metterò io nel lavoro e la stessa carica d'entusiasmo. Chiedo costanza, dedizione, serietà, rispetto e specialmente la più ampia, la più limpida, la più serena collaborazione. Siamo tutti allineati allo stesso ideale nastro di partenza; le gioie e i dolori, speriamo che le prime superino di molto i secondi, devono essere di tutti, dobbiamo sempre aver ben presente, ben chiaro che, pari tra pari, siamo al servizio dell'Associazione, dei Clubs, dei soci tutti.

Giancarlo Bruno

Un particolare riconoscimento lionistico

Nel corso del Congresso di Stresa, il Direttore Internazionale Taranto ha consegnato al Delegato di Zona Alberto Lenti un particolare, importante riconoscimento lionistico del Presidente Murakami. Si tratta del certificato di «Appreciation» per l'opera da lui compiuta «contribuendo al benessere della comunità ed esaltando gli ideali della International association al Lions Clubs»

zato in Italia e, in modo particolare elenca:

il diritto allo studio sancito dalla legge 517 del 1977.

Le difficoltà incontrate nella scuola per l'accoglimento degli handicappati.

L'intervento della Suprema Corte di Cassazione in un'importante causa in materia.

Le iniziative del Ministero della Pubblica Istruzione che, in meno di 2 anni, ha diramato undici circolari di attuazione.

Seguono le valutazioni che i Lions danno del problema e dell'azione svolta per l'integrazione scolastica e infine la parte più importante per i Lions: le proposte operative formulate dal Comitato in 10 punti, proposte che verranno presentate al Congresso Nazionale di Montecatini. «Ritengo che il Comitato» ha concluso Tua «pur nella brevità delle riunioni, abbia svolto un lavoro notevole».

Giampiero Capriotti, Presidente del Comitato per la Protezione Civile e la Difesa dell'ambiente, ha assicurato che su gran parte dei punti che si era prefissi, il Comitato ha ottenuto buoni risultati e, talvolta, anche, come nell'azione verso i giovani, risultati entusiasmanti con i concorsi grafici e di ricerca rivolti agli allievi delle scuole elementari e dell'obbligo. E, a questo proposito ha ricordato le realizzazioni dei Clubs di Ventimiglia, Valle Scrivia, Nizza e Canelli e l'azione informativa nell'interno dei Clubs.

Dal Convegno promosso dal Club di Imperia, con partecipazione di pubblico e autorità, e da altre riunioni, sono scaturite proposte che saranno presentate al Congresso Nazionale di Montecatini e che riguardano la diffusione a cura dello Stato della normativa aggiornata in fatto di Protezione Civile, l'accantonamento a livello regionale dei materiali di soccorso, il proseguimento costante dell'opera di educazione e convincimento della pubblica opinione. Mentre è in corso la realizzazione di «carte dei rischi» a cura di vari Clubs, il Distretto è presente nel Comitato regionale della Protezione Civile della Regione Liguria, mentre con la Regione Piemonte non è stato ancora possibile aprire un dialogo.

Capriotti ha concluso ringraziando per la loro collaborazione Berardo, Goggi, Launo, Garavagno, Cennamo, Inzerillo e Chamois e sottolineando come il Comitato sia convinto che i Lions devono proseguire la loro azione di affiancamento, di stimolo, di denuncia presso le autorità preposte alla Protezione Civile.

Ha successivamente preso la parola **Massimo Lusso**, delegato del Distretto per l'informazione sui problemi energetici. Lusso ha tracciato un rapido bilancio dei fondi ottenuti per la pubblicazione del libro sul problema energetico. A tutto aprile erano pervenuti quasi 19 milioni stanziati dal Distretto e dai Clubs. Ma la cifra, ha sottolineato Lusso, è ancora assai inferiore ai costi di stampa delle 10 mila copie che verranno inviate gratuitamente ai singoli Lions, alle scuole medie superiori e a tutti coloro che ne faranno richiesta. Il volume è ormai in fase avanzata di realizzazione e verrà stampato entro la fine del mese. Lusso ha terminato facendo appello ai 40 Clubs che ancora non hanno versato fondi, di farlo al più presto.

Ha poi preso la parola **Romolo Tosetto**, membro della Commissione Multidistrettuale Affari interni, il quale ha comunicato che la stessa ha terminato il proprio compito principale di quest'anno: la raccolta di tutti gli atti dei Seminari Multidistrettuali, raccolta che verrà successivamente pubblicata e pubblicizzata perché il pensiero dei Lions che si svolge negli anni non venga messo in archivio e «raccomandato soltanto alla memoria labile» ha detto Tosetto «di chi ogni anno succedendo ad altri, non sempre ha tempo a pensare a quello che è stato detto e a meditare su quello che si deve dire. Ma la notizia più importante che desidero darvi è che la Commissione ha anche il compito di indicare i temi congressuali che vengono poi posti in votazione al Congresso per la loro applicazione l'anno successivo».

«Ora, ha proseguito Tosetto» affinché possiate riferire ai vostri Clubs e presentarvi a Montecatini con i delegati in grado di votare piuttosto per un tema che per l'altro, io vi leggo i tre temi che il Comitato Multidistrettuale Affari Interni ha suggerito al Consiglio dei Governatori perché vengano portati in votazione a Montecatini. I tre temi sono:

1) *Limiti etici dell'informazione per la tutela dei diritti del cittadino e per la corretta formazione dell'opinione pubblica.*

2) *Anziani: dimensione 2000.*

3) *Funzione sociale dell'Associazionismo nella democrazia.*

Sul Campo giovani ha preso la parola il Past Governatore **Mario Marchisio**, il quale ha annunciato che, pur dopo una tardiva partenza, il

Il Governatore Domenico Boschini mentre illustra la sua relazione sull'attività del Distretto nel 1981-82

L'indirizzo conclusivo del Governatore Boschini

Cari amici,
non so se sono stato un mediocre o un discreto Governatore: la necessità di visitare ad uno ad uno tutti i Clubs del Distretto non mi ha concesso il tempo necessario per pacate riflessioni. Ho cercato, come avevo promesso, di portare a tutti i Clubs le esperienze degli altri e, devo convenirne, talvolta l'ho fatto in modo maldestro o insufficiente: ve ne chiedo pubblicamente scusa e, insieme, vi prego di credere che, se ho sbagliato, l'ho fatto sospinto dalla fretta, dalla volontà di fare di più e più velocemente.
Molte volte abbiamo discusso sulla definizione di chi e che cosa siamo noi Lions: ho agito convinto che noi non siamo né un centro di potere né un gruppo di opinione, bensì un centro di osservazione vigile e critica nel rispetto di tutti i ragionevoli diritti. Non possiamo più restare nel chiuso dei nostri Clubs ad ascoltare un oratore illustre che blandisce la nostra cultura nella sola convinzione che è il passato a renderci più ricchi, noi e gli altri. È ora, invece, di uscire per rendere un servizio alla comunità in cui viviamo. Non solo, ma in un mondo sempre più piccolo, in cui siamo sempre più interdipendenti ed in cui le risorse vanno sempre più riducendosi, dobbiamo trovare il coraggio di proclamare le nostre convinzioni anche sul piano internazionale.
Ecco perché penso sia ora d'essere ascoltati all'ONU, all'UNESCO, presso le Organizzazioni non Governative, in tutte quelle sedi in cui si è disposti ad apprezzare il parere di 1 milione e 350 mila Lions. Insistiamo, amici, insistiamo, e le porte si apriranno.
Stamattina ho accennato alle tre idee che avevo espresso l'11 maggio dello scorso anno a Bordighera: la terza è racchiusa nel motto di cui andavo fiero quand'ero un pilota ventenne: «Sidera feriam». Quelle stelle non le ho ancora toccate, ma anche se a «nessuno viene regalata due volte la stessa estate», e la mia volge ormai al termine, voi tutti amici, quelle stelle me le fate sembrare un po' più vicine.

Domenico Boschini

Un aspetto della sala nel momento in cui Giancarlo Bruno veniva proclamato Governatore. I lavori sono stati seguiti da 304 delegati in rappresentanza di 74 Clubs. Numerosi i famigliari

Campo di Diano Castello, voluto lo scorso anno dal Governatore Bertone e appoggiato dal Governatore Boschini, ha già ricevuto adesioni ben superiori alla sua capienza. Il Past Governatore Bertone ha aggiunto che Marchisio non ha parlato del pressante impegno e del duro lavoro che gli ha richiesto e che continuerà a richiedergli il Campo giovani ed ha chiesto all'Assemblea di tributargli un meritato applauso. Bertone ha poi chiesto di rinnovare l'impegno per il Campo giovani per un triennio, in modo da consentire un più sereno lavoro a chi vi è preposto e per raggiungere buoni risultati che, in campo internazionale, si hanno soltanto con la costanza di un'iniziativa. Messa ai voti, la proroga è stata accordata, mentre sono stati rinnovati gli incarichi, come membri della Commissione per il Campo giovani a Mario Marchisio e ad Emilio Piccardo. Il terzo membro è stato immediatamente cooptato: il PDG Mario Bertone.

Il Cerimoniere Distrettuale Lanza ha poi dato lettura al bozzetto del candidato a Governatore Designato, Ettore Cabalisti, e a chiusura dei lavori della mattinata, Romolo Tosetto, per la Commissione elettorale, ha comunicato che gli erano pervenute due lettere: una del Club di Acqui, per la presentazione dell'avv. Augusto Launo, che però ha rifiutato l'incarico, e l'altra del Club Valli di Lanzo, che ha deliberato all'unanimità di presentare il Lion arch. Massimo Lusso, il quale tuttavia ha dichiarato che intende rispettare il «Gentlemen agreement» e, considerandosi fuori zona, per quest'anno ha rinunciato.

Infine **Ettore Cabalisti** ha presentato il suo programma, "La mia costante presenza ai Congressi mi ha dato modo di incontrare sempre nuovi amici ed oggi ne vedo molti di più che nel passato. Ringrazio il mio Club, nella persona del Presidente Accattino, ma il mio ringraziamento è esteso a tutta la Terza Circoscrizione e lo porgo per ognuno nella persona del Vice Governatore Vincenzo Porta. È stata la Circoscrizione, con il Club di Valenza in testa, che mi ha concesso l'onore d'essere indicato per il «service» di Governatore designato. Dico «service» perché fare il Governatore è un impegno al servizio dell'organizzazione che non ammette superficialità. Tuttavia la vita lionistica, attraverso le cariche che conferisce con crescente gradualità, ci prepara a servire. Quando si lavora con passione ed entusiasmo, tutto diventa più facile, e io vi prometto che, se otterrò il vostro consenso, mi dedicherò in quell'anno al compito affidatomi con tutta la dedizione e l'impegno che i Governatori, dal 1972 ad oggi, hanno messo nel loro mandato. So anche di poter contare sull'aiuto dei Clubs che mi hanno vicino, e ciò è un grosso motivo di tranquillità. Oggi c'è un Governatore in carica: è qui e dirige il Congresso e sta vivendo la sua grande giornata di «tirata finale» del suo splendido anno. C'è al suo fianco un Lion che sta per diventare Governatore: quindi non mi sento ancora in grado di esprimere eventuali futuri programmi. Se sarò da voi eletto, cercherò di ascoltare, di vedere, di imparare e, con due maestri davanti, il compito sarà più facile. Viceversa riprenderò con entusiasmo la vita del Club al quale sono molto attaccato ed aiuterò forze giovani a crescere nella vita lionistica, coltivando quello che è stato seminato in questi anni. Nei dieci anni trascorsi ho imparato cosa vuol dire amicizia: io credo in questa parola, e ciò nonostante a volte mi senta piccolo piccolo di fronte ai nostri soci che hanno 25 o 30 anni di vita lionistica. Piccolo e modesto, ma desideroso di fare anch'io questa esperienza e di affrontare quest'anno, che sarà di vita governatoriale".

Concluso fra gli applausi il discorso del candidato, ha preso la parola il **Sindaco di Stresa, dott. Miscio**, il quale ha tra l'altro sottolineato di essere stato particolarmente colpito da una delle iniziative lionistiche, quella riguardante gli anziani, ed ha

concluso ringraziando per la scelta operata ed augurando buon lavoro.

I lavori sono ripresi nel pomeriggio, alle 14,30. Il PDG **Romolo Tosetto**, che aveva il compito di illustrare all'Assemblea i risultati dei lavori del Seminario Multidistrettuale di Verona, ha esordito dicendo: «L'assemblea è ancora sparsa com'è abitudine dei Lions i quali studiano il degrado morale, sociale e politico della società in generale, ma non si soffermano abbastanza sul loro degrado. Scusate la mia sincerità, ma un giorno dovremo forse esaminare le nostre coscienze per interrogarci se siamo veramente o possiamo essere uomini Lions, se abbiamo le qualità morali e di lealtà che si richiedono, se infine possediamo rettitudine, capacità, competenza e dedizione nel tempo, sufficienti. Questa mattina il Direttore Internazionale Taranto che detto che nei Clubs non dobbiamo soltanto accontentarci di coloro che sono disponibili, ma che bisogna invece ricercare gli altri. In caso contrario, sono sempre e soltanto pochi a portare una bandiera sì gloriosa, sì utile alla società, ma cui seguono più le parole che i fatti».

Concluso il preambolo, Tosetto ha detto che a Verona è stato fatto un primo tentativo di introdurre un discorso composito cui hanno contribuito Lions e non Lions. L'esame della società italiana e del suo degrado è stato fatto da quelli che il PDG Eduardo Grasso, autore della relazione generale, ha definito «i laici», mentre l'esame della funzione dell'uomo Lions nel privato e nel pubblico è stata ovviamente affidata a Lions. «È inutile che mi soffermi ha detto Tosetto sul problema del degrado della società italiana: è un argomento i cui elementi balzano agli occhi di chiunque legga il giornale. Tuttavia non bisogna ignorare che, proprio dall'inizio degli anni 80, cominciano a palesarsi i sintomi di una ripresa di ricerca di principi, prima negati in assoluto. Ciò avviene nelle coscienze degli uomini e in coloro che queste coscienze riflettono nelle istituzioni. Questi segni di ripresa ci fanno riflettere sulla funzione dei Lions nel privato e nel pubblico. Una funzione che deve ispirarsi alle iniziali delle prime due lettere della parola Lions: libertà e intelligenza. Una libertà, intesa, naturalmente non come licenza, ma in senso positivo, che consente la formazione della coscienza critica dell'uomo e che, quindi, non può prescindere da un altro elemento essenziale: l'intelligenza».

La relazione di Elio Machi
Droga, tema operativo del lionismo internazionale

L'attività svolta nel presente anno lionistico può sintetizzarsi nella ricerca di un approfondimento conoscitivo del problema «droga». Per questo all'inizio dell'anno ho proposto l'istituzione di un comitato multidistrettuale per prendere maggiore coscienza del fenomeno. Il comitato, approvato in una delle prime riunioni del Consiglio dei Governatori e, con il coordinamento del P.G. Lanfranco Simonetti del Distretto 108A, si è riunito tre volte, in novembre, in gennaio ed in marzo e concluderà i suoi lavori con un'ultima riunione a Milano.
Posso fin d'ora anticiparne le conclusioni. È stato concordemente riconosciuto che il fenomeno nel suo insieme sta assumendo proporzioni allarmanti; di ciò è stato fatto cenno in una nota presentata collegialmente a Firenze al Presidente Internazionale Murakami, che ha assicurato che l'anno prossimo il problema droga sarà un tema operativo del Lionismo Internazionale.
Gli indirizzi da seguire possono essere sintetizzati in tre punti:

1) Informazione sui vari problemi connessi all'uso della droga rivolta agli insegnanti ed ai genitori. È questa un'azione preventiva di primaria importanza;

2) Coinvolgere le autorità politiche, sanitarie e scolastiche locali perché attuino quanto previsto dalle leggi (preventori, centri antidroga, corsi per insegnanti, ecc.);

3) Considerato il numero sempre crescente dei tossicodipendenti, è sostenere con aiuti le comunità terapeutiche, che diano affidamento non solo per serietà d'intenti ma sopattutto per efficacia di recupero.

Le comunità terapeutiche sono infatti considerate attualmente il presidio più idoneo in quanto, come ha affermato l'attuale Presidente del Consiglio dei Governatori, Sergio Fedeli, nel contesto delle contraddizioni in cui si dibatte il problema della terapia delle tossicomanie, esse sembrano essere le istituzioni, nel cui seno queste contraddizioni possono trovare una soluzione.
Il comitato multidistrettuale sta completando una mappa di queste comunità.
Gli indirizzi soprammenzionati, a parere del Comitato multidistrettuale, sono al momento i più consigliabili; è certo però che deve coesistere, a livello politico, la volontà di attuare tutti quei correttivi della normativa in atto necessari per un adeguamento concreto alle esigenze reali della lotta contro la diffusione della droga. Anche in questo senso si pronuncerà il Comitato, avendo preso conoscenza dei numerosi disegni di legge presentati al Parlamento, ma dichiarerà al tempo stesso l'impossibilità di intraprendere una qualsiasi iniziativa per fine mandato.
Nel nostro Distretto alcuni Clubs hanno affrontato con diversa ottica il problema «droga». Ricorderò il Club di Diano, che ha tenuto una serie di riunioni con l'intervento anche del P.G. Rigone, V. Presidente dell'A.I.D.D.; citerò anche il Club di Sestri Levante, che, come service permanente, dà il suo appoggio al Centro di accoglienza di Chiavari.
Quanto alla prevenzione delle malattie, ricorderò la recente iniziativa del Club Golfo Paradiso, che ha dato il via ad un'indagine epidemiologica sulla bronchite cronica in collaborazione con le USL competenti per territorio. La cito perché l'opera del Club Golfo Paradiso è esemplare per la metodologia adottata. Mi risulta che altri Clubs abbiano svolto un'attività sull'argomento almeno a livello di conferenze.
Per concludere ritengo che le iniziative in fatto di prevenzione delle malattie e di lotta contro la diffusione della droga debbono essere incentivate; la riforma sanitaria, che avrebbe dovuto privilegiare il momento preventivo è fallita e si dibatte in mille difficoltà economiche ed organizzative, soprattutto di metodo. È quindi anche nostro compito come cittadini e come Lions, dare il nostro contributo.

Passato ad esaminare il compito dei Lions nella società, Tosetto ha sottolineato come, sia pure dedicando una piccola parte del proprio tempo all'attività lionistica, sia possibile ottenere risultati di rilievo nella società che ci circonda. «Ma questo è possibile» ha precisato Tosetto «attraverso una diuturna opera di persuasione sugli uomini, cui dobbiamo trasmettere la nostra visione del mondo, una visione critica ma serena, obiettiva e coraggiosa. Il giorno in cui noi sentiremo dire: «Questa è l'opinione dei Lions», in quel momento la funzione pubblica e privata dei Lions potrà dirsi assolta o, almeno, sulla strada giusta per essere assolta. Voglio ricordare che questi temi che esaminano la funzione dei Lions nella società sono ricorrenti da parecchi anni. Ma all'inizio, il primo di questo tipo, era stato proposto proprio dal nostro Distretto che aveva coraggiosamente suggerito che si discutesse su «I Lions nella società italiana: spirito ed azione». Da quel momento i Lions hanno cominciato a distaccarsi dalla funzione di semplice servizio assistenziale per assumere il compito di promozione dell'uomo, di formazione dell'opinione pubblica attraverso l'inserimento nella società. Questo allo scopo che la nostra voce, i nostri principi, il nostro modo di essere e di agire avesse, nella multiforme varietà del pluralismo, la sua possibilità di esprimersi, di essere sentita».

Conclusa la relazione di Tosetto con un vivo applauso, il Governatore, a proposito dell'elezione del Comitato d'onore, ha comunicato di aver ricevuto da un Club, perché fosse proposta, una raccomandazione ai Delegati. Boschini ha precisato di considerare quella raccomandazione — che del resto era stata ritirata nel corso del Congresso —

Ettore Cabalisti mentre ringrazia commosso per la calorosa dimostrazione che gli è stata tributata dopo la sua elezione a Governatore Designato per l'anno 1983-84 nel Distretto 108-Ia
Nella foto a sinistra, la calorosa stretta di mano seguita all'abbraccio fra Boschini e Giancarlo Bruno dopo la sua proclamazione a Governatore per l'anno 1982-83

come «improponibile».

A questo punto, mentre proseguivano le operazioni di spoglio della votazione per il Governatore Designato e per il Comitato d'onore, il Governatore Boschini ha pronunciato l'indirizzo di saluto che pubblichiamo a parte e, subito dopo ha proceduto alla proclamazione ufficiale di Giancarlo Bruno a Governatore del Distretto 108 Ia per l'anno 1982-83.

Dopo un caloroso abbraccio, **Giancarlo Bruno**, salutato da un lungo applauso, è salito sul podio per pronunciare un discorso che pubblichiamo a parte. Poi, riposti gli appunti, ha proseguito con un indirizzo non ufficiale per presentare in sintesi alcune note programmatiche.

«Ci sono due punti — ha esordito — su cui vorrei soffermarmi, perché mi sembrano basilari, e sui quali ho lungamente meditato. Mi sembra che troppe volte si avvertano i sintomi di una frattura fra il vertice della nostra Associazione e la base, fra un piccolo gruppo che agisce con fatica e dedizione e la gran parte di noi, che dovrebbe costituire la parte operativa. Questo diaframma è forse causato dal fatto che, per molti di noi, non è chiara la vera essenza del lionismo, le origini, i principi, le ragioni stesse della nostra esistenza. Parole autorevoli si sono levate oggi per farci capire quale cemento riesce ad unire oltre un milione e trecentomila uomini raccolti in 35 mila Clubs di 152 Paesi del mondo. Essi si trovano uniti in virtù di quattro cardini basilari: lo spirito di amicizia, il Codice d'onore, il convivio che ci permette di riunirci due volte il mese e infine, vero pilastro portante, il servizio». «La nostra associazione è nata con il motto "We serve". Essere Lions non è un diritto, può invece essere un dovere e può non essere un piacere. Ma se lo si è, bisogna esserlo totalmente. Essere Lions è una "forma mentis"; essere Lions è un abito che dobbiamo portarci addosso tutta la giornata. Noi siamo al servizio della comunità in cui viviamo e, per usare le parole di un grande piemontese, Luigi Einaudi, siamo forse l'espressione di quella fascia borghese operativa che è ancora uno degli elementi validi del nostro Paese, uno dei motivi trainanti della nostra nazione. Di questo dobbiamo essere sempre consapevoli e fieri».

Circa la frattura fra vertice e base, Bruno ha aggiunto che dev'essere compito essenziale degli Officers stringere maggiormente i vincoli, per far comprendere come, a tutti i livelli, la nostra opera possa essere utile e valida. «Su questo punto, io ed i miei officers, prendiamo un solenne impegno» ha detto Bruno, che ha così proseguito «Ma sul secondo punto vorrei soffermarmi per altre rapide riflessioni. Ho meditato sull'opportunità di studiare la possibilità di attuare un "service" distrettuale da proporre a tutti i Clubs, ma sono giunto alla conclusione che non sia opportuno forzare la mano a nessuno perché gli interessi dei Clubs, che agiscono in ambienti estremamente diversi, sono anch'essi vari e legati a condizioni locali. Ho cercato invece di identificare una serie di linee direttrici lungo le quali sia possibile orientarsi in modo che servano ai Clubs per giungere più facilmente a comprendere che cosa possano fare: queste indicazioni possono essere portate all'attenzione delle Assemblee e dei Consigli direttivi dei Clubs perché scelgano il compito che appare loro più congeniale. Ogni Club può quindi scegliere la propria strada, ma quando ha operato la propria scelta, deve responsabilizzarsi e risponderne di fronte a tutti».

«Ben venga un "service" distrettuale, ben vengano i "services" circoscrizionali o di zona: ma vorrei che foste voi a sceglierli liberamente, sentendovi poi moralmente e materialmente impegnati a condurli a termine. Lasciatemi concludere ringraziando la mia famiglia che dividerà con me oneri ed onori, anche se un anno può essere breve e lungo nello stesso momento. Ricordo che nel frammentario discorso di Sanremo, lo scorso anno, dicevo di aver senz'altro più bisogno di voi di quanto voi non aveste bisogno di me. Queste parole sono vere ancor oggi. Vorrei che foste vicini a me e ai miei Officers: se così sarà, penso che la nostra Associazione ne trarrà indubbiamente dei vantaggi».

Un lungo applauso ha salutato il termine del discorso del Governatore **Bruno**, come il successivo annuncio di **Boschini** che il Congresso distrettuale del prossimo anno si terrà, su offerta dei Clubs di Rapallo e Santa Margherita, nelle due località della Riviera di Levante. Il PDG **Cipolla**, parlando a nome dei Presidenti dei due Clubs, ha espresso l'augurio che i congressisti siano numerosi: i lavori si svolgeranno nell'auditorio delle Clarisse di Rapallo, mentre la parte alberghiera sarà assolta dall'attrezzatissima Santa Margherita.

È seguita, da parte di **Alessandro Marazzi**, Delegato presso le Giunte Regionali per i problemi dell'unificazione europea, la presentazione di una mozione da lui stesso firmata insieme agli altri membri della Commissione: Alfredo Marzagalli e Giuseppe Janin Rivolin. È poi intervenuto il Past Governatore **Pietri** che ha voluto rendere partecipe l'assemblea di alcune sue considerazioni personali sull'andamento del Congresso e sulla situazione dei Clubs, puntando sul problema dell'assen-

La quinta e la sesta riunione di Gabinetto

La quinta riunione di Gabinetto si è svolta a Stresa, Venerdì 7 maggio, alla vigilia del Congresso. Di conseguenza gran parte della riunione è stata dedicata a preparare i dettagli dell'Assemblea del giorno seguente.

In particolare il Gabinetto ha approvato la proposta del Governatore Boschini di chiedere all'Assemblea di versare 1 dollaro per socio all'anno in favore della Biblioteca del «Libro parlato di Verbania» e quella di sottoporre al voto dell'Assemblea la costituzione di un Centro Studi e di un archivio distrettuale, proponendo i nominativi di Cavallotti, Pozzo e Tamburini quali incaricati di stendere un programma di massima. Il Governatore, successivamente, ascoltate varie opinioni circa una «raccomandazione» presentata dal Lions Club Torino Castello, ha concluso per la improponibilità della stessa. I promotori perciò dovranno essi stessi dare lettura, se credono, della raccomandazione.

La sesta ed ultima riunione di Gabinetto è stata tenuta a Genova, all'Hotel Savoia, sabato 12 giugno alle ore 10,30.

teismo, e sulle sue cause ed effetti, e sulla proliferazione di una sempre più vasta gamma di interessi cui i Clubs dedicano la loro attenzione senza per altro approfondirli sufficientemente.

Dopo un intervento di **Virginia Cossu**, Delegata del Governatore per i Lioness Clubs a proposito della mozione che per le Lionesses sarà presentata al Congresso di Montecatini, Boschini ha affrontato un argomento che, ha detto, è nato nel corso di quest'anno. «Fin dallo scorso ottobre — ha precisato Boschini — in sede di Consiglio dei Governatori, si è tornati più volte sull'argomento del funzionamento dei Centri Studi e degli archivi storici nazionali e distrettuali. Il nostro Distretto non ha né Centro Studi né archivio storico, e pensavo che, se finora non erano stati costituiti, la ragione doveva essere ricercata nella scarsa volontà dei soci. In questi ultimi tempi però il discorso si è fatto più importante e complesso, poiché ormai questi Centri esistono e funzionano in quasi tutti i Distretti. Tuttavia, per sottoporre il problema alla vostra attenzione, occorrerebbe disporre di un piano organico, ben definito anche dal punto di vista finanziario. Di conseguenza chiederei il vostro parere in proposito in tempi distinti e in due parti: prima di tutto, oggi, se abbiamo la volontà di creare questo punto centralizzato dove si possano raccogliere le memorie di quanto è stato fatto in tutto il Distretto e un Centro Studi che possa preparare o far conoscere o raccogliere tutto il materiale che può interessare il movimento lionistico. Se la vostra risposta sarà positiva, in un secondo tempo vi sarà presentato un progetto organico e la proposta di una rosa di nomi di persone che possano successivamente attuare il progetto stesso».

Sulla proposta del Governatore sono intervenuti il PDG **Cipolla** (ha osservato che i delegati non possono esprimere un parere valido, non essendo l'argomento all'ordine del giorno. Le proposte dovrebbero essere sottoposte ai Clubs, mentre le nomine dovrebbero essere affidate al nuovo Governatore), **Lusso** (si è associato chiedendo che il progetto da sottoporre ai Clubs dovrebbe contenere chiaramente l'impegno di spesa), **Giancarlo Bruno** (che si era già riproposto di affrontare il problema nel suo anno di Governatorato).

A questo punto, dopo alcune precisazioni, il Governatore Boschini ha posto ai voti la domanda: «Siete d'accordo di avviare lo studio di un progetto per un Centro Studi e un archivio distrettuale, progetto che vi sarà successivamente sottoposto?». Il voto, per alzata di mano, è stato positivo, e a conclusione della discussione, il Vice Governatore **Aiachini** ha precisato che l'eventuale stanziamento di spese per il Centro Studi e per l'archivio dev'essere approvato da un'assemblea distrettuale, quale potrà appunto essere il Congresso di Rapallo-Santa Margherita del prossimo anno.

A questo punto, Boschini ha proclamato i risultati della votazione per l'elezione del Governatore Designato per l'anno 1983-84.

Votanti 278
Schede bianche 21
Schede nulle 3
Cabalisti: voti 254

Lo studio finanziato dai Lions

A che punto sono i test sul cancro

Dai dottori Lovati e Gasparini, che sovraintendono la ricerca Lions Distretto 108-Ia, riceviamo un'altra nota sui lavori in corso presso l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori di Milano, che riassumo in breve.

Nel periodo settembre '81-gennaio '82 sono proseguite le valutazioni di cui si era data notizia sul n. 3 del nostro Notiziario. A tutt'oggi sono state eseguite 25 valutazioni endocrinologiche e 19 TAC cerebrali, tutti in giovani pazienti catalogati tra i gruppi «tumori cerebrali» e «linfomi maligni non-Hodgkin».

Da una prima valutazione dei risultati si è notato che alcuni pazienti sottoposti ai tests endocrinologici hanno un deficit nell'increzione dell'ormone dell'accrescimento a cui corrisponde, sul piano clinico, un notevole ritardo della velocità di crescita. In tali pazienti si provvederà ad ulteriori controlli al fine di effettuare un altro programma di lavoro, iniziando una terapia sostitutiva con ormone dell'accrescimento ed a valutarne i risultati. I TAC sino ad ora eseguiti sono risultati pressoché nella norma: si sono rilevate alcune lievi alterazioni encefaliche secondarie alla radioterapia.

Si è invece iniziato lo studio sugli effetti psicologici con la collaborazione dello psicologo dr. Carlo Rodini che, nel gennaio scorso, ha già effettuato 5 incontri al di fuori delle strutture ospedaliere, nel suo studio. Sono stati scelti 20 pazienti tutti di età inferiore ai 18 anni, con età di diagnosi tra i 3 e 11 anni e con un periodo trascorso dalla diagnosi ad oggi tra i 4 e 8 anni, e ciò al fine di avere un gruppo omogeneo e per poter utilizzare una sola scala di sviluppo psicosometrico in modo di poter con facilità comparare i risultati.

I pazienti sono stati divisi in quattro gruppi, ognuno di 5 elementi, ossi in tumori cerebrali, tumori di Wilms, e due di tumori non-Hodgkin che abbiano eseguito teleradiocobalto-terapia a basse dosi o che non l'abbiano effettuata. Dopo un primo colloquio con i genitori si procederà a 3/4 sedute con i pazienti nel corso dei quali verrà utilizzata la scala di sviluppo psicometrico di Wechsle-Bellevue con lo scopo di valutare differenze nelle capacità intellettive.

Uno scorcio del «foyer» del Palazzo dei Congressi di Stresa mentre erano in corso le votazioni per il Governatore Designato e per il Comitato d'onore distrettuale

Un lungo, caloroso applauso ha salutato la lettura del verbale ed ha accompagnato il Governatore Designato Ettore Cabalisti fino al momento in cui è salito sul podio per ringraziare ed ha quasi coperto le sue parole: «Sono commosso. Vi ringrazio tutti e spero di sentirvi al mio fianco quando sarà il mio momento. Grazie!»

Il Governatore Boschini ha successivamente dato lettura dei risultati delle votazioni per la designazione dei componenti del Comitato d'onore distrettuale. Sono risultati eletti il PDG Cipolla, con 146 voti, il PDG Corciarino con 123 voti e il PDG Tosetto con 89 voti.

Spenti gli applausi, si è iniziato un animato dibattito per la designazione dei componenti le Commissioni permanenti multidistrettuali che dovranno essere eletti in sede di Congresso nazionale a Montecatini. I mandati, biennali, sono infatti scaduti quest'anno. Di conseguenza il Governatore Boschini ha comunicato, perché la loro designazione venisse approvata dall'assemblea, i nomi dei Lions proposti a ricoprire quelle cariche, premettendo che la lista era stata preventivamente discussa ed approvata in sede di riunione di Gabinetto. A Montecatini il nostro Distretto presenterà come candidati, rispettivamente, per le Relazioni Internazionali il PDG De Regibus, per gli Affari Interni il PDG Pietri, per la Protezione Civile Massimo Lusso e per la Gioventù il PDG Marchisio.

Nella discussione che è seguita, che verteva principalmente su questioni procedurali, sono intervenuti il PDG **Cipolla** (il problema non è stato inserito all'ODG, quindi occorre sottoporlo all'approvazione dei Clubs), il Vice Governatore **Aiachini** (non si tratta di elezione ma di semplice indicazione di nomi per la successiva elezione al Congresso nazionale), **Lusso** (tranne casi eccezionali sono preferibili le riconferme), **Tosetto** (si tratta di semplice designazione e si associa a Lusso per quanto riguarda le Commissioni che hanno attività ancora in corso), **Tacchini, Giancarlo Bruno** (la designazione non può essere rinviata o ritardata), **De Regibus** (si può uscire dall'empasse se l'Assemblea darà mandato ai due Governatori di operare la scelta), **Boschini** (precisa che i Governatori hanno congiuntamente già operata la scelta), **Berardo** (ritiene che la Commissione per la Protezione Civile debba essere composta da due membri), **Bertone** (spetta al Governatore, in sede di Consiglio dei Governatori, designare le persone adatte alla carica. La Commissione Protezione Civile in tutti i Distretti è composta di un sol membro), e infine il Vice Governatore **Aiachini** il quale ha proposto che l'Assemblea, anziché delegare i Governatori ad operare una scelta, decida in merito ai nomi proposti dal Governatore Boschini, in modo che il problema venga definito senza incertezze.

A questo punto Boschini, rivolgendosi all'Assemblea, ha quindi detto: «Chiedo a voi l'approvazione dell'elenco che vi avevo sottoposto. Ma se siete d'accordo, vi prego di applaudire i nomi di quei Lions che si prestano a compiere un gravoso "service" per voi».

L'Assemblea ha ampiamente applaudito e il Governatore ha allora ceduto la parola al Presidente del Consiglio dei Governatori, **Sergio Fedeli**, il quale era giunto all'inizio dei lavori pomeridiani.

Fedeli ha pronunciato un breve indirizzo, elogiando le attività concrete in cui il Distretto 108 Ia s'è impegnato ed ha aggiunto: «Il vostro è uno stupendo Distretto che quest'anno è stato guidato molto bene dall'amico Boschini. L'augurio che posso farvi è che continui ad avere Governatori così validi, conservi il suo entusiasmo e prosegua le sue attività che non si sono aperte soltanto ai non vedenti, ma abbracciano iniziative a favore degli handicappati, del voto degli italiani all'estero e affrontano infiniti altri problemi. Tutte attività che fanno del vostro Distretto il fiore all'occhiello del Multidistretto».

A questo punto, erano le 17,10, il Governatore Boschini, con il suono della campana, ha dichiarato chiuso il XXX Congresso del Distretto 108 Ia.

Il presidente internazionale invitato a Torino e Genova

Il Governatore Giancarlo Bruno ha invitato a visitare Torino e Genova il nuovo Presidente Internazionale Everett J."Ebb" Grindstaff, con una lettera di cui pubblichiamo un estratto.

"Nella mia qualità di Governatore per l'anno 1982-83 del Distretto 108-Ia ti faccio presente che il Distretto che mi è stato affidato comprende 77 Clubs, fra i quali alcuni che hanno sede in due fra le maggiori città italiane: Torino, con le sue attività industriali, e Genova, il maggior porto del Mediterraneo e luogo di nascita di Cristoforo Colombo.
Poiché nessun Presidente Internazionale ha mai visitato il nostro Distretto, ti chiedo se ti sarà possibile se, durante i tuoi viaggi, potrai visitare uno dei nostri Clubs, specialmente il Lions Club Torino, che compie il trentennale della sua Charter ed è quindi uno dei primi costituiti in Italia.
Ho la speranza che prenderai in considerazione questa opportunità.
Cordiali saluti. *Giancarlo Bruno*

Altri due nuovi Clubs nel nostro Distretto

La nascita del Chieri e del Valli Biellesi

Due nuovi Clubs sono nati a pochi giorni di distanza, rispettivamente il 19 e il 21 giugno, in provincia di Torino e nel Biellese: il Lions Clubs Chieri e il Lions Club Valli Biellesi.

Le due Charter sono state consegnate personalmente dal Governatore Domenico Boschini, nel corso di due festosi «meetings» perfettamente organizzati in ogni dettaglio.

Presidente del Lions Club di Chieri, che appartiene alla Zona B della Prima Circoscrizione, sponsor il Club Collina Moncalierese, è Giuseppe Manolino, Segretario Giuseppe Chinetti, Tesoriere Emilio Saino, Censore Giuseppe Berruto. Le riunioni del Clus si terranno il 1° e il 3° lunedì del mese al Park Hotel di Chieri.

Presidente del Lions Club Valli Biellesi è Gianfranco Bertotto, Segretario Nicola Pastorello, Tesoriere Piergiorgio Borri, Cerimoniere Fabrizio Sella, Censore Angelo Barrotta. Il Club si riunisce il 2° e 4° giovedì del mese al «Ricetto» di Candelo. Sponsor del Club Valli Biellesi è il Club di Biella. Entra a far parte della Zona A della Seconda Circoscrizione.

Nuovi fermenti e riconferma di consolidate tradizioni

Montecatini rilancia

All'ordine del giorno del XXX Congresso Nazionale di Montecatini, poco a nulla sembrava indicare che, fra le novità, sarebbero emersi con particolare spicco quegli argomenti che fanno della nostra Associazione un'organizzazione internazionale e che, generalmente dati per scontati, restano in ombra se non esistono stimoli contingenti. Invece questa, delle tante anime del Lionismo, ha costituito un sottile filo conduttore che ha collegato fra loro gli interventi del Presidente del Consiglio dei Governatori, Sergio Fedeli, e via via quelli del Direttore Internazionale Taranto, del Governatore Boschini, del Governatore Proclamato Bruno, del Past Governatore Riccitiello, il tutto sottolineato dalla presenza del Past Direttore Internazionale Zoelly, inviato del Consiglio dei Governatori svizzero.

Fedeli ha sottolineato nella sua relazione che occorre dare nuovo impulso al carattere internazionale dell'Associazione e che, fin da quest'anno, i Lions italiani hanno già ottenuto positivi riconoscimenti di credibilità all'estero, grazie all'azione di cui alcuni Distretti Italiani hanno dato testimonianza. Boschini, dopo aver tracciato il quadro degli organismi Lions multidistrettuali che danno vita alle Relazioni internazionali e aver sottolineato la necessità che ad essi sia dato di funzionare in modo organico, ha messo in rilievo che le attività internazionali sono state particolarmente attive nell'ultimo anno lionistico. Fra queste, il Simposio internazionale Lions sulla pace, che si è tenuto a Famagosta, sulla tormentata isola di Cipro, dove turchi e greci si sono seduti idealmente gli uni accanto agli altri, e il Forum delle Organizzazioni non governative di Vienna sulla Terza età, dove i Lions come tali furono per la prima volta invitati ufficialmente ad una tribuna internazionale. Il successo ottenuto allora ci darà modo di intervenire al Forum di Lugano per esporre un tema di interesse mondiale e di elaborare un piano di nuovi interventi.

Bruno, a nome del Lions Club di Nervi, ha proposto, provocando una profonda emozione nell'Assemblea, l'approvazione di una mozione con la quale si chiede ai Lions argentini e inglesi di esercitare la massima pressione sui rispettivi governi, affinché venga ristabilita la pace. Del telegramma che sarà inviato contemporaneamente a Buenos Aires e a Londra, sarà data comunicazione al Segretario Generale delle Nazioni Unite, al Papa Giovanni Paolo II e al Presidente della Repubblica Pertini.

Infine il Governatore Riccitiello, incaricato dell'Organizzazione del Forum europeo che si svolgerà a Venezia dal 4 al 9 ottobre 1983, ha spiegato come, per la prima volta, Lions, Lionesses e Leos europei, terranno insieme le loro massime assise europee in terra italiana.

Un Congresso Nazionale non è materia di cui debba occuparsi un notiziario Distrettuale — e ne troverete quindi la cronaca completa sulla rivista «The Lion» — ma intendevamo sottolinearne alcuni aspetti che toccano da vicino l'attività del nostro Distretto e dei nostri Officers. Ci spiace, ad esempio di non aver spazio per registrare il successo personale ottenuto da Giuseppe Abbamonte, Ordinario di Diritto Amministrativo all'Università di Napoli, del Club Napoli Host, il quale ha reso estremamente piacevole la sua sia pur rigorosa e critica relazione sul tema congressuale di studio «Necessaria ed intima correlazione tra il dovere contributivo del cittadino e il dovere dello Stato e dei suoi organi e dei suoi Amministratori di oculato e funzionale impiego del denaro pubblico». È un esempio di come il giusto impiego di un'alta professionalità possa dare risultati splendidi in campo lionistico.

Resta solo da sperare che i temi congressuali approvati a Montecatini e presentati per le conclusioni al prossimo Congresso che si svolgerà a Sorrento (in gara con Grado che, giunta a pari voti, ha cavallerescamente rinunciato), siano affidati a personalità di altrettanto spicco. I temi approvati sono stati i seguenti: «Funzione sociale dell'associazionismo nella democrazia» e «Anziani dimensione 2000: dall'emarginazione al reinserimento nella vita attiva». Quest'ultimo tema, che è stato dichiarato «operativo», aveva avuto origine, come ricorderete, dal nostro Seminario distrettuale del 10 marzo scorso.

Ora, qualche dato di cronaca che non è purtroppo totalmente positivo. Come c'era da temere, l'inizio dei lavori, nelle prime due giornate, non è stato puntuale. Oltre un'ora di ritardo sulla tabella il primo giorno, quasi un'ora il secondo, nonostante la sala apparisse semivuota all'inizio del dibattito. Questo ritardo ha provocato, come conseguenza, il troppo affrettato esame di argomenti che meritavano invece grande spazio. A ciò si aggiunga l'eccessiva verbosità di lunghi interventi, soprattutto in merito alle relazioni sui temi di studio, di cui non è stata notata una grande utilità. Il Governatore Romeo Papandrea, che fungeva da Presidente del Congresso, ha dovuto faticare non poco per tenere in pugno le redini, ma alla fine è riuscito a condurre in porto i punti essenziali.

Come l'approvazione della proposta per la modifica dello Statuto, delle Lionesses, con l'inserimento degli Scopi del Lionismo; come l'aumento della quota multidistrettuale dovuta dai soci, che è stata elevata da 4 a 5 mila lire; come il varo delle Commissioni multidistrettuali in base all'indicazione dei nominativi approvati dai Distretti e la nomina del Comitato d'Onore (di cui fanno parte, come membro effettivo, il nostro PDG Cipolla e come supplente il PDG Corciarino). Estremamente saggia è stata poi la decisione di demandare all'esame dei Clubs il nuovo testo in lingua italiana del Codice dell'etica lionistica. Dopo la lettura di questo nuovo testo fatta dal Governatore Amendola, erano emerse varie e giustificate perplessità: se ne riparlerà al Congresso del prossimo anno e c'è da ritenere che, sull'argomento, ci sarà battaglia grossa. Anche per quanto riguarda la proposta di ristrutturazione del Multidistretto si è rinviata ogni decisione: il problema verrà affrontato da una Commissione di studio che, formata dai Past Direttori Interna-

Il ricevimento alle Terme è stato allietato dall'esibizione dei pittoreschi sbandieratori di Pisa

nei tre giorni di lavori al XXX Congresso nazionale

i temi internazionali

Un aspetto del Teatro Kursaal di Montecatini durante la seduta inaugurale del 4 giugno

zionali e dai Past Presidenti del Consiglio dei Governatori, insieme ai Governatori del 1981-82, presenterà delle proposte che saranno sottoposte, come vuole il Regolamento internazionale, all'approvazione dei Congressi Distrettuali dei Distretti che sono interessati dalla riforma.

L'Assemblea ha dato qualche segno di irrequietezza in rari momenti, più che altro per il caldo afoso che regnava nel teatro di Montecatini. Ciò è stato causa di un continuo ricambio di delegati, molti dei quali sostavano nella «hall» d'ingresso. Ma non tutto il male vien per nuocere. In posizione strategica, il nostro prossimo Vice Governatore Lenti, aveva sistemato un piccolo banco per la vendita del disco del concerto di musiche organistiche. È rimasto di guardia sul posto per tutto il tempo, senza interruzione, ed ha fatto ottimi affari per il «Libro parlato» di Verbania.

I «services» a favore dei ciechi continuano ad avere fra i Lions, giustamente, un grande richiamo emozionale: così grandi applausi hanno salutato Maurizio Galimberti quando il Direttore Internazionale Taranto ha annunciato che, per l'operato di questo Lion nell'organizzazione della Scuola cani-guida, il Presidente Internazionale Murakami gli aveva assegnato il President's Award e quando, in chiusura di Congresso, lo stesso Galimberti ha consegnato sul palco, ad un giovane cieco, il 588° cane-guida uscito dalla scuola.

Dicevamo dell'irrequietezza dell'Assemblea, ma occorre dire che le relazioni del Governatore Boschini, quale addetto ai Leos e alle Lionesses, sono state seguite con grande interesse. Per quanto riguarda i Leos, Boschini ha riferito le richieste che essi hanno formulato ai Lions in occasione del Congresso di Taormina, richieste che appaiono del tutto ragionevoli, soprattutto alla luce delle esperienze passate. I Leos chiedono che, all'atto della scelta del Lion Member, venga interpellato dal Club il direttivo del Leo Club di cui è «sponsor»; che il Lion Member partecipi alle riunioni del Consiglio direttivo del Club; che esso sia coadiuvato da un supplente qualora sia impedito; che i Presidenti Distrettuali Leos possano partecipare alle riunioni Lions a livello Distrettuale e, infine, che il Delegato del Governatore ai Leos sia scelto fra persone disponibili ed esperte.

Con altrettanta attenzione è stata seguita la lunga discussione sulla stampa lionistica. Il fuoco alle polveri era stato dato, a dire il vero, il mattino del 5 giugno da Abbamonte che, nel corso del suo intervento aveva pittorescamente rilevato i suoi dubbi sull'efficacia della sua dotta relazione e degli altri sforzi dei Lions per il buon governo ed il bene della comunità, se poi finisce che tutto si esaurisce fra «pochi intimi». Abbamonte aveva ammonito: per influire realmente occorre non già continuare a bussare alla porta delle autorità o dei partiti politici, porte che ci sono fatalmente sbarrate perché rappresentiamo una minoranza («siamo un organismo di proposta, non una minoranza attiva»). Il vertice infatti si preoccupa soltanto dei grandi numeri. Per essere ascoltati dobbiamo riuscire ad influenzare la base elettorale, quella, appunto, che interessa i partiti. E per far questo dobbiamo creare una struttura nel campo dell'informazione che ci permetta una comunicazione diretta con l'elettorato.

Queste acute osservazioni su un tema di così vasta portata non sono cadute del tutto nel vuoto, anche se sono state recepite in vario modo. Nessuno ha osato affrontare (tranne qualche proposta di propagandare la nostra azione acquistando spazi pubblicitari sui quotidiani) e ad approfondire l'argomento come meriterebbe. Non sono mancati accenni all'azione positiva che si potrebbe svolgere attraverso le trasmissioni televisive, soprattutto quelle private, ma il tutto è rimasto, a dire il vero, piuttosto nel vago. E non avrebbe potuto essere altrimenti poiché, trattandosi di un tema squisitamente tecnico, non esistono per ora nel lionismo italiano organismi formati da tecnici che possano formulare organiche proposte. Proposte che, del resto, esulerebbero, per impegno finanziario, dalle possibilità attuali della nostra Associazione.

Quanto ai compiti della stampa lionistica interna, si è invece avuto un chiarimento definitivo. Per quanto riguarda la rivista «The Lion» (il cui bilancio sfiora ormai i trecento milioni), essa ha il compito di informare su argomenti d'interesse nazionale, riprendendo quelle notizie dei Distretti che ritiene interessanti per l'intero movimento lionistico. I notiziari distrettuali, invece, devono svolgere un compito informativo nell'ambito distrettuale: il miglioramento della loro qualità è ritenuto elemento positivo.

Il Congresso si è concluso con il tradizionale simbolico scambio delle consegne: sul palco, a fianco dei sette Governatori in carica, si sono posti i Governatori che ne assumeranno le funzioni il 4 di luglio durante la «Convention» di Atlanta. E ogni nuovo Governatore ha ricevuto in consegna lo stendardo distrettuale. Il nostro Giancarlo Bruno e Domenico Boschini, entrambi commossi, si sono abbracciati.

Al termine della breve cerimonia, il Presidente Papandrea ha annunciato che, Presidente del Consiglio dei Governatori per il 1982-83, era stato nominato, Roberto Amendola del 108 Y.

Quell'organo ha suonato una marcia trionfale

La presentazione a Valenza del disco a favore del «Libro parlato» e per lanciare l'Associazione donatori di voce

Questa è la lieta cronaca di una festa lionistica che non sarà facilmente dimenticata per il suo significato; una manifestazione, tra il pomeriggio e la sera di domenica 18 aprile, che ha contemporaneamente centrato quattro obiettivi: quello culturale, con un eccezionale concerto d'organo; quello sociale, con la raccolta di fondi a favore del Servizio del «Libro parlato per i ciechi d'Italia»; quello promozionale, con il lancio dell'Associazione «donatori di voce» e infine quello delle pubbliche relazioni, offrendo alla comunità un esempio di lionismo operante con la possibilità di partecipare ad un'opera altamente umanitaria.

Preparata con un lungo e paziente lavoro, l'iniziativa ha mobilitato un'intera Circoscrizione, la Terza, a favore delle attività di un'altra, la Seconda, sicché si può realmente dire, tenendo conto anche dell'attivo apporto dei Lions di altri Clubs, che si è trattato di un «service» di dimensioni distrettuali. Ne è riprova il fatto che, alla partecipazione degli Officers del Distretto, con alla testa il Governatore Boschini e il Governatore Designato Bruno, si è sommata la presenza di folte rappresentanze di tutti i Clubs della Terza Circoscrizione (Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona, Val Cerrina e Valenza) insieme a quella di Clubs appartenenti ad altre Circoscrizioni che hanno compreso l'importanza dell'avvenimento e le sue implicazioni (Chivasso, Gallarate, Savona Torretta, Torino, Torino Cittadella e Verbania).

Valenza e il suo Club hanno così provocato una piccola invasione che è stata poi ospitalmente accolta per la presentazione, in forma ufficiale, dell'impegnativa realizzazione dei Clubs della Terza Circoscrizione: il disco «Sinfonie e preludi celebri», un «long playing» edito a tempo di primato che costituisce, al tempo stesso, il traguardo di un'iniziativa e il trampolino di lancio per un'altra in vista dello stesso scopo: quello di appoggiare concretamente il «service» del «Libro parlato» di Verbania. La manifestazione è stata articolata in due parti: una pubblica ed una lionistica. Alle 18 il Duomo di Valenza era già affollato quando il parroco, don Luigi Frascarolo, ha iniziato la celebrazione della Messa con l'accompagnamento delle note dell'organo Serassi la cui voce risuona nuovamente nelle navate del tempio grazie all'intervento del Lions Club Valenza che aveva sostenuto la necessità, prima, e successivamente aveva provveduto a coprire l'ingente spesa necessaria per riportare il prezioso strumento ottocentesco all'antico splendore.

Terminata la sacra funzione il maestro Roberto Cognazzo ha ripetuto lo stesso concerto che, in una gelida nottata del gennaio scorso, era stato registrato per il disco dai tecnici della casa «ECO», una vera maratona musicale terminata all'alba che è stata ripresa, tra l'altro, anche dalle telecamere della RAI.

Ma torniamo al concerto del 18 aprile. Il repertorio, estremamente originale, tale da far gola ai musicologi più esigenti e, nello stesso tempo, accessibile a tutti per la popolarità dei brani, lo conoscete già: sinfonie e preludi operistici trascritti per organo, esattamente come s'usava nell'Ottocento quando il concerto in chiesa era, in molte località, il solo mezzo di acculturazione musicale per una gran parte della popolazione. Quanto all'esecuzione, il giudizio è stato ampiamente espresso al termine di ogni brano con applausi convinti, che sono risuonati a lungo,

Un aspetto del Duomo di Valenza durante il concerto d'organo tenuto dal maestro Cognazzo per la presentazione del disco a favore del «Libro parlato per i ciechi d'Italia»

Il disco è andato a ruba

La distribuzione del disco d'organo di Roberto Cognazzo, realizzato dai Clubs della III Circoscrizione a favore della Associazione Donatori di Voce e del Servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia di Verbania, si è subito avviata felicemente; l'8 maggio, data del Congresso Distrettuale di Stresa, solo 20 giorni dopo la presentazione al pubblico del disco, l'incasso aveva già coperto tutte le spese.

Presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Succursale di Valenza, è stato aperto un libretto di deposito, intestato all'Associazione Donatori di Voce, sul quale sono via via depositate le somme percepite per vendite di dischi. Tali somme saranno utilizzate dal Comitato Distrettuale Assistenza ai ciechi per il funzionamento dell'Associazione Donatori di Voce e del Servizio del Libro Parlato.

***

La capillare distribuzione del disco nel nostro Distretto sarà assicurata istituendo un deposito di dischi presso ogni Vice-Governatore; i Delegati di Zona si adopereranno per sollecitare i Clubs ad acquistare dischi.

***

Si sollecitano gli Officers distrettuali e i Clubs, in occasione di una prossima ristampa del disco, ad interpellare imprese, enti e Banche affinché ordinino un certo quantitativo di dischi per farne omaggio a loro clienti in occasione delle feste natalizie. Per ordini di almeno 300/500 dischi è possibile stampare sulla copertina, al posto della dicitura Lions Club ecc., il marchio e la personalizzazione del committente. Per ordini inferiori, ma di almeno 100 dischi, è possibile applicare al posto una etichetta autoadesiva con lo stesso marchio e personalizzazione.

Le prenotazioni dovrebbero essere effettuate entro fine settembre; la consegna dei dischi avverrà entro la prima metà di novembre. Il prezzo è sempre di £ 10.000 per disco. La casa discografica potrà fatturare direttamente al committente circa £ 2.000 per disco + IVA, oltre alle spese tipografiche per la personalizzazione. La differenza a raggiungere £ 10.000 sarà inviata direttamente all'Associazione Donatori di Voce, che rilascerà regolare ricevuta. Nella confezione del disco sarà comunque inserito il pieghevole illustrativo dell'Associazione Donatori di Voce.

Per informazioni rivolgersi a Lions Club Valenza - Segreteria - Via Sassi 8 - 15048 Valenza - tel. 0131 92.655. a.l.

FISPAO
Fiduciaria San Paolo S.p.A.

membro dell'Assofiduciaria

a norma di Statuto può, fra l'altro:

- ☐ Assumere l'amministrazione di patrimoni.
- ☐ Svolgere attività di consulenza per investimenti ed amministrazioni patrimoniali.
- ☐ Custodire ed amministrare, per conto di propri fiduciari: titoli, valori ed altri beni mobili, nonché beni immobili.

Sede sociale:

Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 93
Tel. 51.22.22 - 51.55.61 (8 linee ric. automatica)

da parte degli ascoltatori. Tanto che è risultato subito evidente che il concerto dal vivo è stato il modo più felice ed idoneo per presentare il disco, e le cinquecento copie acquistate immediatamente ne sono la riprova.

Un successo personale, dunque, del maestro Cognazzo il quale, insieme al Delegato di Zona, Lenti, attento regista dell'iniziativa dal momento dell'ideazione fino alla sua conclusione, è stato al centro della festa che è proseguita alle 20 a San Salvatore Monferrato. Cognazzo, nel ringraziare per gli applausi che gli sono stati tributati, ha ricordato tra l'altro che, al momento in cui era diventato socio del Club Torino Cittadella, si era chiesto quale contributo avrebbe potuto dare all'Associazione per giustificare la propria appartenenza ad essa: ora è felice di aver potuto mettere a disposizione le sue qualità professionali offrendo — aggiungiamo noi — un esempio di come le professionalità vadano impiegate nel Lions, e cioè nel modo più congeniale con le esperienze acquisite nella propria vita di lavoro, il solo che consente al nostro sodalizio di evitare quell'immagine di vellatarismo dilettantistico di cui spesso è accusata. Il Delegato di Zona Lenti aveva in precedenza tracciato una cronistoria della realizzazione del «service», mettendo in rilievo come sia stato reso possibile grazie al fraterno apporto di tutti i soci del Club Valenza e degli altri Clubs della Circoscrizione, e ricordando come da una conversazione casuale con la consorte del Governatore, signora Alda Boschini, fosse scaturita l'idea di incidere un disco e, successivamente, quella di impiegare i fondi raccolti a favore del «Libro parlato». Tuttavia i risultati della diffusione del disco — che sicuramente saranno superiori a quelli previsti — non si fermeranno al limite di un puro e semplice bilancio contabile, già di per se stesso importante. All'interno dell'album è contenuto infatti un volantino che, con l'unita cartolina, reca uno stimolante invito per tutti: quello di offrire la possibilità di moltiplicare e aggiornare continuamente le «voci» della nastroteca del «Libro parlato» attraverso un gesto di solidarietà singolo che costa poco o nulla a chi vorrà compierlo, sacrificando semplicemente un po' di tempo libero. Ciascuno infatti è invitato a registrare a casa propria la lettura di un libro che domani potrà essere ascoltato dai non vedenti. «Donate la vostra voce ai ciechi registrando un libro»: l'incitamento sarà raccolto da molti, Lions e non Lions, com'è già accaduto in Francia dove da anni l'iniziativa riscuote un notevole successo.

Renzo Bossi, Presidente della commissione distrettuale Conservazione vista, nell'esprimere il proprio commosso apprezzamento per l'iniziativa, ha sottolineato le ragioni che consigliano l'ampliamento del catalogo del «libro parlato» di Verbania. «Carità o assistenza?» si è chiesto Bossi, il quale ha aggiunto «Il nostro non deve e non vuol essere un servizio per emarginati, ma piuttosto per non vedenti che hanno le nostre stesse esigenze d'informazione e di aggiornamento. Se si pensa che in Italia in un anno compaiono nelle librerie 15 mila nuovi volumi, mentre i «libri parlati» giacenti in tutte le nastroteche italiane raggiungono un totale di 10 mila dal giorno della loro fondazione, il divario fra le due cifre dà la misura del vuoto che occorre almeno in parte colmare e del beneficio che, grazie all'opera dei volontari, si potrebbe trarre dall'aggiornamento del parco nastri». Bossi è poi passato ad illustrare il lavoro compiuto dalla Fondazione di Verbania durante il 1982. Grazie all'impegno volontario e continuativo dei soci del Lions Club, sono stati spediti circa 18 mila volumi ai 1700 ciechi iscritti, con una media settimanale di 400 volumi. Un'importante novità è stata l'introduzione dei libri per i ragazzi, un ramo della nastroteca destinato a svilupparsi rapidamente. Bossi ha concluso invitando tutti ad appoggiare, all'interno e all'esterno dei Clubs l'iniziativa del dono della voce. «È un'iniziativa che avrà indubbiamente dei costi, poiché su di essa grava l'organizzazione — assunta dal Club di Alessandria — necessaria per selezionare le cassette che verranno invitate per l'ascolto preliminare. Ma i frutti saranno di gran lunga superiori a questo sforzo». Quanto alle qualità della registrazione, Bossi ha precisato che non occorre avere una dizione perfetta ma che, anzi, qualche errore di pronuncia può rendere più caldo e più accattivante l'ascolto, purché si verifichino due condizioni essenziali: quella dell'espressività di chi legge, e cioè dell'estrinsecazione vocale della comprensione del testo, e della registrazione che sia tecnicamente sufficiente, e che cioè non includa rumori molesti che possano dare fastidio all'ascoltatore. Queste condizioni devono essere verificate da una commissione che deve avere un'attrezzatura tecnica idonea e della quale devono far parte i ciechi destinatari finali dei nastri registrati.

Molti applausi hanno sottolineato la relazione di Bossi.

Il restauro e la donazione della famosa «Torretta» di Domodossola

Hanno salvato il monumento simbolo della loro città

Erano sei anni che i soci del Club di Domodossola attendevano questo momento. Finalmente il 15 maggio sono giunti al compimento del loro servizio pluriennale con la consegna al Comune, dopo la lunga, delicata e costosa opera di restauro, della notissima «Torretta».

Non è certo il caso di spiegare ai domesi che cosa sia la «Torretta», ma forse è necessario farlo per coloro che a Domodossola non ci sono mai stati o vi sono stati solo di passaggio. È, occorre dirlo subito, uno dei pochi monumenti ancora rimasti della città medioevale ed è stato nei secoli, e lo è ancor ora, il simbolo della città, tanto che lo stesso Club di Domodossola lo ha adottato per il proprio guidoncino. Se i milanesi hanno il Duomo, i genovesi la Lanterna e Torino la Mole Antonelliana, a Domodossola hanno la «Torretta» che, grazie ai Lions, è tornata a ostentare le sue forme eleganti pur nella loro severità, sormontata da un porticato aperto e da un tetto dalla forma vagamente orientaleggiante che venne aggiunto nell'Ottocento ma che contribuisce indubbiamente a caratterizzare ancor più la costruzione.

Il Sindaco di Domodossola legge la pergamena con la quale la «Torretta», restaurata dai Lions, viene riconsegnata alla comunità dagli eredi di Maria Moalli affinché «venga conservata alle generazioni che verranno»
In basso la pergamena e la posa della lapide bronzea sul pavimento della «Torretta»

La Torretta faceva parte integrante delle mura che vennero erette a difesa del borgo, fra il 1303 e il 1321, per difendere i domesi dalle incursioni degli svizzeri, non senza contrasti e nonostante una sentenza papale del 1321 che ne imponeva la demolizione. La sentenza non venne mai eseguita e il pentagono fatto di pietra viva, coronato da una robusta serie di merli guelfi e intervallato da torri, rimase in piedi. Intorno alla cinta muraria venne scavato un profondo fossato che non era riempito d'acqua a causa dell'inclinazione del piano su cui il borgo era costruito, ma che costituiva comunque un efficace mezzo di difesa.

• amministrazioni mobiliari personalizzate

• gestione fiduciaria di portafoglio

• impieghi temporanei di liquidità

Fi-Mer

Finanziaria Mercantile s.r.l.

Via San Secondo 3 - 10128 Torino
Tel. 547.996 - 548.075

• sconto pro-soluto dei crediti derivanti da esportazioni di merci e/o servizi con pagamento dilazionato

• organizzazione di finanziamenti in pool e di prestiti internazionali

• assistenza estero a livello professionale

Tanto che nel 1487 quando un esercito vallesano scese in Val d'Ossola, dovette tenersi alla lontana del Borgo.

Oggi il centro della città è ancora caratterizzato dall'andamento a pentagono, ma delle mura sono rimaste poche tracce sia perché i torrenti in piena a più riprese le interrarono o le abbatterono, sia perché in periodo napoleonico furono eseguite demolizioni e aperti varchi che vennero poi via via allargati. Una delle poche eccezioni, la Torretta, costruita con robusti blocchi di beola, ma che sporgeva dal terreno soltanto per la parte terminale, essendo stato colmato il fossato dalle piene del Bogna e innalzato dal materiale alluvionale tutto il piano circostante, come ancor oggi si può notare, di parecchi metri.

La Torretta nell'Ottocento fu acquistata da privati e recentemente gli eredi dell'ultima proprietaria, la signora Maria Moalli che fra i suoi molteplici interessi aveva a cuore la sorte delle torri ossolane, aderirono al disegno del Lions Club di Domodossola di restaurare la Torretta per farne dono al Comune di Domodossola. L'autorizzazione a procedere fu data dalla Soprintendenza ai monumenti nel 1974 e, definito il progetto d'intervento, il lavoro di restauro ebbe inizio nel 1976.

A questo punto sarà opportuno citare quanto ha scritto il prof. Tullio Bertamini, profondo conoscitore e storico di vicende ossolane, nel bel volume che è stato pubblicato dal Lions Club Domodossola per lasciare una precisa memoria dell'avvenimento. «Il problema più grave tecnicamente e finanziariamente fu quello di eseguire uno scavo attorno ai due lati esterni della Torretta fino a raggiungere il piede e metterne sufficientemente in vista il corpo. Ostacolavano il perfetto raggiungimento di questo fine, anzitutto la ristrettezza dello spazio circostante, la profondità dello scavo necessario e il dover occupare a lungo un tratto di via percorsa da un traffico intenso. I grossi muri di contenimento del terreno confinante con via Facchinetti e via Monte del Grappa, imponevano accorgimenti tecnici e spese non indifferenti (*una cifra di oltre 50 milioni n.d.r.*). Fu necessario perciò venire a un compromesso. Parte del piede a scarpia della Torretta fu messo in evidenza (ma è chiaro che scende ancora per qualche metro al disotto del punto in cui lo scavo fu fermato) e con due gradoni sovrapposti fu risolto il problema del contenimento e stabilità del terreno, realizzando anche una discreta visibilità del manufatto antico».

I Lions non si quotarono soltanto finanziariamente, ma molti posero mano essi stessi a compiti gravosi per evitare un eccessivo lievitare delle spese.

Il delicato lavoro e il gravoso impegno finanziario, spiegano il lungo tempo necessario per il compimento dell'opera. E finalmente, come abbiamo detto, nel pomeriggio del 15 maggio scorso, la consegna al Sindaco, dott. Pietro Roveda, presenti le autorità civili e militari.

La cerimonia è stata delle più semplici. Il Presidente del Club, Carlo Bellini, nel consegnare simbolicamente la Torretta al Comune, offrendo al Sindaco una pergamena su cui erano scritti gli estremi della donazione, ha spiegato che l'operazione del restauro ha voluto essere un modo per sollecitare da parte di tutti, specie dei pubblici poteri, un maggior interesse concreto per la salvaguardia dei beni culturali. Ha pronunciato parole di ringraziamento il Sindaco, il quale ha personalmente posto mano alla posa di una targa bronzea che ricorda l'avvenimento. Dopo il prof. Bertamini, ha parlato anche il Governatore Boschini, in visita ufficiale al Club, che ha vivamente elogiato l'opera dei Lions di Domodossola.

Lavori per la torretta di Domodossola

Demolizione del tetto pericolante;
pulizia delle mura con taglio piante ed arbusti infestanti;
demolizione di baracche e tettoie costruite a ridosso delle mura;
scavo delle mura, per riportare alla luce le vecchie basi coperte, ed inghiaiate dalle alluvioni del Bogna;
rifacimento della copertura con piode e della orditura del tetto secondo la tradizione Ossolana;
costruzione dei muri di contenimento e sostegno delle strade comunali, della recinzione e della ringhiera in ferro;
realizzazione degli accessi;
rifacimento dei voltini della porta d'ingresso e delle travi soprastanti;
rifacimento dei pavimenti;
rifacimento dei serramenti;
sistemazione della scala in sasso e della ringhiera;
pulizia delle pareti e lavori ed opere varie di manutenzione;
piantumazione del fossato;
illuminazione del monumento.

Premiati dalla Prima Circoscrizione
Carabinieri, Agenti di Polizia, Finanzieri e Agenti di Custodia

Un momento della cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro agli appartenenti alle Forze dell'Ordine che si sono particolarmente distinti nello svolgimento dei loro compiti

Fino al supremo sacrificio

Ventiquattro appartenenti alle Forze dell'ordine — sette dell'Arma dei carabinieri, altrettanti della Guardia di Finanza e del corpo Guardie di polizia e tre del Corpo agenti di custodia — hanno ricevuto dalle mani di altrettanti Lions un segno tangibile della riconoscenza, della stima e della solidarietà della popolazione per chi diuturnamente rischia la propria vita per proteggere la libertà e consentire la convivenza civile di tutti.

La cerimonia della consegna di 24 medaglie d'oro, improntata a grande semplicità e austerità, si è svolta lunedì 3 maggio nel salone del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, con la partecipazione di autorità civili e militari e rappresentanze lionistiche, oltre che dei Clubs della Prima Circoscrizione, promotori dell'iniziativa, anche di altri Clubs del Distretto. Presenti, tra gli altri, il Procuratore Generale della Repubblica, Mario Bongiovanni, il Questore Antonio Fariello, il Presidente della Giunta provinciale, Eugenio Maccari, il Comandante della Guardia di Finanza, generale Pelloso, il Vice comandante della Regione Nord-Ovest, gen. Pessopane, il Comandante della Legione Carabinieri, gen. Sateriale e alcuni parlamentari. Erano inoltre presenti il Governatore Boschini ed il Governatore designato Bruno.

La serata è stata aperta dal cerimoniere del Lions Club Torino e della Prima Circoscrizione, Mario Pesciullesi il quale, dopo aver dato lettura del Codice d'onore, ha ceduto la parola al Vice Governatore della Prima Circoscrizione, Luca Biavanti.

"Chiedo che, prima di dare inizio alla cerimonia — ha esordito Biavati — mi sia consentito di ricordare qual'è lo spirito di questo «service» nato dall'iniziativa di uno dei più prestigiosi Club torinesi e poi, per i consensi ricevuti, trasformatosi in un servizio comune all'intera Prima circoscrizione.

"Credo che tutti ricordiamo il passato ancora recente in cui le Forze dell'ordine erano state volutamente ed ingiustamente ridotte ad un ruolo di Cenerentola, da cui si pretendeva l'impossibile, a cui non si accordava nulla e a cui si rivolgevano continuamente attacchi e critiche anche da parte di chi sapeva bene quanto fossero ingiuste. Ma purtroppo l'ipocrisia e la paura di perdere consenso spingevano molti — anche non politici — a schierarsi dalla parte dei messaggi che, al momento, riuscivano graditi al grosso pubblico.

"Erano i tempi in cui quando un militare cadeva nell'adempimento del dovere, su quasi tutti i giornali si scriveva che era stato ucciso, mentre se toccava al criminale si scriveva che era sta-

Progettazione, realizzazione, composizione a mano, in linotype, in monotype e in fotocomposizione in tutte le lingue, matematica, chimica, cultura generale. Stampa in tipo e in offset. Confezione libri, cataloghi, riviste. □ Etude, réalisation, composition à la main, en linotype, en monotype et photocomposition dans toutes les langues, mathématiques, chimie, culture générale. Impression typographique et offset. Confection de livres, catalogues, revues. □ Design, printing, linotype, monotype, hand and photo-composition in any language, mathematics, chemistry and cultural subjects in general. Offset and letterpress. Binding of books, catalogues and magazines. □ Entwurf. Ausführung mit Handsatz, Linotype, Monotype und Fotosetzmaschine in Buchdruck und Offsetdruck von Büchern, Prospekten, Zeitschriften in allen Sprachen, verschiedener Fachgebiete (Mathematik, Chemie . . .) und Kulturbereiche. Bindung sämtlichen Materials. □ Ideación, realización, composición a mano, en linotipía, en monotipía y fotocomposición en todos los idiomas, matemática, química, cultura general. Impresión tipográfica y offset. Encuadernación de libros, catálogos, revistas. □ Progettazione, realizzazione, composizione a mano, in linotype, in monotype e in fotocomposizione in tutte le lingue, matematica, chimica, cultura generale. Stampa in tipo e in offset. Confezione libri, cataloghi, riviste. □ Etude, réalisation, composition à la main, en linotype, en monotype et photocomposition dans toutes les langues, mathématiques, chimie, culture générale. Impression typographique et offset. Confection de livres, catalogues, revues. □ Design, printing, linotype, monotype, hand and photo-composition in any language, mathematics, chemistry and cultural subjects in general. Offset and letterpress. Binding of books, catalogues and magazines. □ Entwurf. Ausführung mit Handsatz, Linotype, Monotype und Fotosetzmaschine in Buchdruck und Offsetdruck von Büchern, Prospekten, Zeitschriften in allen Sprachen, verschiedener Fachgebiete (Mathematik, Chemie . . .) und Kulturbereiche. Bindung sämtlichen Materials. □ Ideación, realización, composición a mano, en linotipía, en monotipía y fotocomposición en todos los idiomas, matemática, química, cultura general. Impresión tipográfica y offset. Encuadernación de libros, catálogos, revistas. □ Progettazione, realizzazione, composizione a mano, in linotype, in monotype e in fotocomposizione in tutte le lingue, matematica, chimica, cultura generale. Stampa in tipo e in offset. Confezione libri, cataloghi, riviste.

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE SpA

CORSO SIRACUSA 37 10136 TORINO (011) 3290031
TELEX 214134 SANTO I

to assassinato. E se la stampa era impietosa, la magistratura molte volte era più severa con i tutori dell'ordine che con i responsabili del disordine.

"Tutto era contro eppure, nonostante questo, si vedeva che gli uomini delle Forze dell'ordine continuavano a compiere il proprio dovere, ad ubbidire agli ordini, a rispettare le consegne. E questo proprio mentre nell'ambiente esterno tutto veniva sistematicamente messo in discussione da tutti, generando quello stato d'incertezza e quella terribile confusione che sono stati e sono tra i mali più gravi del nostro Paese.

"Ecco, fu in questo clima che si sentì nell'ambiente Lion il dovere di manifestare un cenno di solidarietà a questi uomini che operavano per mantenere in vita questa nostra Italia e le sue istituzioni e le facevano non soltanto con gli atti di particolare coraggio e di valore che tra poco sentirete citare, ma anche e forse soprattutto con l'eroismo quotidiano necessario per continuare a svolgere un lavoro divenuto oltreché pericoloso, estremamente ingrato per la mancanza di consenso da parte della cosiddetta opinione pubblica.

"Allora si volle far sentire a Carabinieri, Guardie di Finanza, Guardie di polizia e Agenti di custodia che c'era chi — oltre ad apprezzare le singole imprese di cui erano protagonisti — per il modo di essere e per la coerenza dimostrata in ogni occasione riconosceva loro, nel generale disorientamento, un importante ruolo di sicuro punto di riferimento per tutti coloro che non accettavano di rinunciare ai valori civili posti a fondamento della nostra società.

"Oggi alcune cose sono cambiate ed è molto aumentato il numero di coloro che sono disposti a spendere parole per celebrare i meriti delle Forze dell'ordine. Noi aggiungiamo la nostra voce al crescente, speriamo sempre più crescente, coro di consensi per dare atto — riconoscenti ed ammirati per i molteplici successi conseguiti nei vari settori operativi — che le Forze dell'ordine, sotto la guida intelligente dei loro comandanti, quando dispongano dei mezzi necessari, quando s'impegnano a fondo, quando sono sorrette dal consenso dell'opinione pubblica, sanno essere di prim'ordine".

Concluso l'intervento del Vice Governatore Biavati, è stata iniziata la consegna delle medaglie d'oro agli appartenenti alle Forze dell'ordine che si sono particolarmente distinti fra il 1978 e il 1981. Ad uno ad uno, fra gli applausi dei presenti, sono sfilati il maresciallo maggiore dei Carabinieri, Gesualdo Giovagnoli, il tenente della Guardia di Finanza Lorenzo Kec, il capitano dell'Esercito Giosuè Camilleri, comandante regionale del Corpo agenti di custodia del Piemonte, le Guardie di polizia Gaetano Baglivo, Saverio Camero e Salvatore Giacobbe, il maresciallo capo dei Carabinieri Germano Gallucci, il brigadiere della GdF Arcangelo Giovinazzo, l'appuntato del Corpo agenti di custodia Bernardino Corzani, le Guardie della polizia Marcello Cucinelli e Michele Di Carluccio, il brigadiere dei Carabinieri Luigi Ria, il brigadiere pilota della Guardia di finanza Valentino Ussia, l'agente di custodia Antonio Cuccuru, la guardia di polizia Salvatore Marsiglia, il brigadiere dei Carabinieri Gerardo Falcone, il Vicebrigadiere della GdF Domenico Avantario, la guardia di polizia Pasquale Coletta, il carabiniere Pasquale Giura, il finanziere Antonio Ionta, il carabiniere Lorenzo Carrara, il finanziere Guglielmo Morbiducci, il carabiniere aus. in congedo Pier Angelo Carrani, il finanziere Antonio Zus.

Le medaglie, accompagnate da un diploma che recava la motivazione della ricompensa, sono state consegnate dal Governatore Boschini, dal Vice Governatore Biavati, dai delegati di Zona Billia, Tamburini e Pertusati, e dai Presidenti dei Clubs Torino, Torino Castello, Torino Superga, Chivasso, Rivoli Valsusa, Torino Valentino, del Pinerolese, del Valli di Lanzo, del Susa Rocciamelone, del Giaveno Valsangone, del Torino Cittadella, del Lioness Club Torino Valentino, del Collina Moncalierese, del Torino Stupinigi, del Venaria Reale, del Lioness Club Torino Cittadella, del Leo Club Torino, del Moncalieri. Il Segretario Distrettuale ha consegnato le Borse di studio per gli orfani Daniela Scanu, Paolo Moschella e Franca Battaglini.

Ha concluso la cerimonia il Governatore Boschini, il quale ha detto tra l'altro che, se il motivo dominante dell'attività dei Lions in tutto il mondo è quello di servire la comunità in cui operano, dalla lettura delle motivazioni che hanno accompagnato la consegna delle medaglie, «sono stati dati degli esempi assai significativi e particolarmente impegnativi sul modo di "servire"». Parafrasando poi un famoso detto, il Governatore Boschini ha terminato dicendo, fra gli applausi: «Vada il nostro riconoscimento a tutti coloro che con sudore, lacrime e sangue difendono la convivenza civile, le nostre vite ed i nostri averi. A tutti loro: grazie, grazie, grazie!».

A Tullio Regge noto in tutto il mondo per i suoi studi sull'astrofisica assegnato dai torinesi il «Lion d'oro»

Un leone tra le stelle

Vent'anni dopo la sua istituzione e nove dopo l'ultima assegnazione, i sei Lions Clubs torinesi — Torino, Torino Castello, Torino Cittadella, Torino Superga, Torino Valentino e Stupinigi — hanno nuovamente conferito il premio Lion d'Oro. Ne hanno ritenuto degno, dopo il lungo intervallo, uno scienziato, il prof. Tullio Regge, che in questi ultimi tempi ha attirato l'attenzione dei «mass media» per aver acconsentito a spezzare il pane della scienza a favore del comune cittadino, in genere refrattario ad interessarsi di problemi che toccano le più alte sfere della scienza.

Tuttavia non è stata questa la ragione che ha spinto i Lions a ritenerlo meritevole di un sì alto riconoscimento, e lo sentiremo dire dal Presidente del Lions Club Torino, Romolo Tosetto, quando prenderà la parola, a nome e in vece degli altri cinque Presidenti che sedevano al suo fianco, durante la cerimonia della consegna. Certamente il pubblico presente alla cerimonia, la sera di mercoledì 19 maggio, avrà ricordato al prof. Regge più le aule della Facoltà di Fisica dell'Università di Torino, dov'è docente in teoria della relatività, che non le folle del Palasport dov'era atteso la sera seguente. Tuttavia si poteva leggere sul suo volto la soddisfazione di aver come testimoni autorità civili, come l'Assessore alla Cultura Balmas, alte cariche della Magistratura e dell'Esercito, rappresentanti del corpo consolare e dell'Università degli Studi, dei Clubs Rotary e alcuni officers del Distretto Lions. Tutti accomunati — per dirla con l'impeccabile cerimoniere Mario Pesciullesi — in un unico applauso che è risuonato a lungo nel salone delle conferenze della Cassa di Risparmio di Torino, degna sede per una così impegnativa serata. Come ha spiegato il Presidente Tosetto, dopo aver ringraziato il prof. Regge per aver accettato il riconoscimento, l'assegnazione è stata il risultato finale di una lunga serie di indagini, scelta ponderata di un comitato che ha accertato come, alle benemerenze scientifiche del candidato si sommassero quelle umane. E queste ultime sono risultate indubbie, profuse con generosità d'animo, in silenzio, evitando qualsiasi esibizione pubblicitaria. «Devo una spiegazione» ha aggiunto Tosetto «Regge è a tutti noto, specie quest'anno che qualcuno ha definito come l'anno delle medaglie Regge. Ma noi abbiamo preceduto molte di quelle medaglie e se la nostra assegnazione è successiva ad altre lo si deve appunto al lungo lavoro della Commissione che doveva rispettare il dettato del Regolamento del premio "Lion d'Oro", in cui si legge che il Premio è stato istituito nell'intento di affermare e diffondere il rispetto e la stima dei valori umani e sociali, da conferire a un Ente o ad una persona torinese, di origine o di elezione, non Lion, per realizzazioni ed opere compiute. Mi auguro che la sua collana di medaglie si arricchisca ancora».

Il Presidente del Lions Club Torino, Romolo Tosetto, si congratula con il prof. Tullio Regge dopo avergli consegnato il «Lion d'oro» a nome di tutti i Clubs torinesi

Tosetto è poi passato ad elencare le personalità cui, prima del prof. Regge, era stato conferito il riconoscimento: Giuseppe Ratti, Olga Medici del Vascello, Francesco Barbero, don Giovanni Battista Arbinolo, il conte Napoleone Rossi di Montelera, il gruppo «Amici della bontà», il prof. Renato Einaudi, Giulio Cesare Griva, il prof. Vittorio Zignoli e la dott. Maria Giuffrida Repaci.

«Ma» ha concluso Tosetto «vorrei rilevare che nell'operare del prof. Regge c'è la realizzazione di due principi Lions: quello che recita di dimostrare, con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione professionale, e quello di essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti». Infine, prima di consegnare la medaglia d'oro al prof. Regge, il Presidente Tosetto ha letto la motivazione del conferimento: «I Lions di Torino, certi di interpretare il riconoscimento della Città e nell'intento di affermare e diffondere il rispetto e la stima dei valori umani e sociali, conferiscono, con cordiale e sincera amicizia, il premio "Lion d'Oro" al torinese prof. Tullio Regge, cattedratico e scienziato insigne per i grandi meriti professionali cui unisce sentimenti di amorevole e costruttivo altruismo».

Dopo la consumazione del «buffet», autorità, Lions ed ospiti sono tornati in sala per ascoltare la conferenza-dibattito del prof. Regge e del prof. Alberto Masani, Ordinario di astrofisica dell'Università di Torino, sul tema «Il principio antropico».

Ha parlato per primo il prof. Regge ma sarebbe arduo spiegare con nostre parole quanto ha detto lo scienziato. Rimandiamo perciò a quanto egli stesso ha promesso di scrivere per la rivista nazionale «The Lion». Vogliamo comunque cogliere alcuni passaggi significativi della sua chiara relazione su un argomento così impegnativo. «Noi fisici» ha detto Regge «cerchiamo di scrivere le leggi della natura sotto principi matematici. Il che ci dovrebbe permettere di conoscerne tutti gli sviluppi futuri. Ma le equazioni permettono di predire tutto? No. Ci sono dei dati empirici che ce lo impediscono. Queste anomalie dovrebbero essere spiegate dal principio antropico». Regge è poi passato a parlare delle costanti che regolano i fenomeni della natura ed ha spiegato tre teorie che vogliono spiegare le origini e il divenire dell'universo dal momento del «Big Bang»: c'è chi sostiene che l'universo è stato fabbricato apposta per la nascita dell'uomo; chi è convinto che, dato un certo valore alle costanti, alla fine si sarebbero comunque fabbricati nell'universo degli esseri senzienti, anche se non necessariamente simili a noi; ed infine chi sostiene che la nostra esistenza è frutto del caso. Le discussioni fra i sostenitori dei vari principi potrebbero durare all'infinito con effetto paralizzante per la ricerca; la scienza invece deve procedere come se il principio antropico non esistesse.

Il prof. Masani si è detto perfettamente d'accordo con il prof. Regge circa l'essenza della definizione data del principio antropico, ma che intendeva sottolineare alcuni aspetti interessanti che derivano dall'introduzione del principio antropico nella scienza moderna. «Un'espressione introdotta nella fisica» ha detto Masani che sembrava non dovesse aver più diritto di cittadinanza nell'ambito del parlare scientifico dai tempi di Galileo. E invece, oggi, diventa un prodotto stesso del progredire della scienza». Il prof. Masani ha così concluso: «L'uomo, questo prodotto cosmico, ha fra le sue caratteristiche la scienza. Ed è questo un fatto grazie al quale la Natura riconosce se stessa. L'uomo però non è soltanto conoscenza. Il cosmo produce l'uomo con altre caratteristiche: senso dell'arte, intuizione, senso della fede. Ritengo che il principio antropico possa sollecitare interessi di carattere scientifico».

b.l.

Un patto d'azione riconfermato: Rotary e Lions

Se non possiamo salvarli vacciniamoli

Il 2 novembre scorso avevamo dato notizia che era nata a Torino la Sezione dell'AIDD, l'Associazione italiana contro la diffusione della droga. Dal giorno dell'atto costitutivo, il Presidente Franco Bertini, ha cominciato a muoversi prudentemente ma concretamente, ottenendo i primi successi con un corso informativo, tuttora in svolgimento, che coinvolge tutti i Vigili urbani della città di Torino. E alcuni Clubs, come quello di Giaveno-Val Sangone, hanno iniziato i corsi per genitori, educatori ed operatori sociali nella loro zona.

Ma la sera del 17 maggio c'è stato un grosso rilancio in occasione di un intermeeting promosso dal Rotary Club di Moncalieri con il Lions Club di Moncalieri. Numerosissimi gli interventi per ascoltare il rotariano dott. Carlo Monticelli, il quale fa parte del Consiglio direttivo dell'AIDD insediato il 24 aprile scorso. Il dott. Monticelli ha aperto sull'argomento droga una tavola rotonda cui hanno partecipato i Presidenti dei due Clubs moncalieresi, Franco e Contessa, il Governatore Boschini, il past Governatore del Rotary, avv. Vincenzo Gribaldo, il prof. Bertini, past Presidente del Lions Club Chivasso, e la psicologa dott. Francesca Tonso, del Lioness Club Valentino.

Il dibattito, animato da numerosi interventi, si è concluso con una dichiarazione di intenti che va oltre un protocollare interesse per la sincerità con la quale tutti si sono espressi: i due Clubs si sentono impegnati ad appoggiare concretamente l'opera di prevenzione, la sola che consenta, al momento attuale, di combattere il dilagante flagello della droga. Tanto che l'ultimo degli intervenuti, il prof. Crosato del Rotary, ha sintetizzato il problema con un'immagine pregnante: la prevenzione dev'essere considerata come una vaccinazione. E l'attività principale dell'AIDD, nata cinque anni fa a Milano per la comune volontà di 90 Clubs Rotary e Lions della Lombardia, è proprio la prevenzione, la «vaccinazione».

Al termine della tavola rotonda abbiamo posto alcune domande al dott. Monticelli.

All'intermeeting fra i Rotary e i Lions di Moncalieri, il Governatore Boschini s'intrattiene con il dott. Carlo Monticelli (a destra), che fa parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione italiana contro la diffusione della droga.

— Il nostro Past Governatore Giovanni Rigone, attualmente vostro Presidente, ci aveva spiegato le ragioni dell'azione dell'AIDD. Ora vorremmo sapere da te come funziona e quali sono le modalità degli interventi dell'Associazione.

— Le modalità degli interventi sono molteplici e articolate. Per dare un supporto scientifico alle proprie, ma anche alle iniziative di altri, l'Associazione ha costituito un Centro di documentazione e di informazione sulle tossico-dipendenze. Nella biblioteca sono raccolti mille volumi d'ogni parte del mondo, novemila articoli sull'argomento «droga», e sono stati effettuati abbonamenti alle riviste che si stampano in tutto il mondo sull'argomento. Il Centro è a disposizione di esperti, medici, studenti e costituisce la base per intraprendere le nostre azioni.

— Mi risulta che avete una notevole attività per la produzione di audiovisivi.

— Certamente. L'Associazione ha prodotto audiovisivi per illustrare agli adulti quel mondo loro ignoto che è la droga. Attraverso la proiezione di questi audiovisivi e i corsi integrativi sono stati formati 700 volontari assistenti che, a loro volta, hanno animato migliaia di riunioni in scuole, caserme, comunità e famiglie. All'ultimo corso per assistenti che si è svolto a Milano, presso la nostra sede, in Marzo, hanno partecipato una novantina di persone: tutti Lions, Rotary, Rotaract e Leos. Ora è in fase di lancio un nuovo audiovisivo: «Giovani e droga», preparato dal prof. Spreafico, che è un Lions.

— E qual'è la vostra attività libraria?

— L'Associazione ha pubblicato tutta una serie di monografie rivolte soprattutto a tecnici (medici, insegnanti, psicologi, operatori sociali, ecc.), ma il maggior sforzo è teso a raggiungere il grosso pubblico, sia su argomenti generali, che su argomenti specifici, dai «Quesiti sulla droga» a «Droghe e gravidanza», a «Imparare a decidere», un testo guida per l'insegnante che si rivolga a giovani dai 14 ai 16 anni per stimolare la discussione sull'argomento.

— Ma oggi il pericolo della dro-

s uniti a Milano e Torino nella lotta contro la droga

Il libro antidroga per i bambini

S'intitola «Il giardino segreto», ed è un volumetto di 48 pagine, ricco di disegni che i bambini possono colorare, edito a cura del Lions Club Milano Al Cenacolo in collaborazione con tre Lioness Clubs: Madonnina, Milano al Cenacolo e Milano Duomo.

I testi sono stati redatti da Luciano Morati e Agnese Bellacosa, le illustrazioni sono di Bruno Murer. È una raccolta di favole che parlano di fiori. Il papavero è, naturalmente, il fiore cattivo che cerca di sorprendere l'ingenuità degli altri. È un personaggio misterioso, in possesso di poteri magici, che promette la felicità ed il superamento dei mali e delle delusioni, purché si accettino le sue pretese e il suo filtro magico. A fianco del Papavero, ci sono il vanitoso Tulipano, l'incerta Violetta, il debole Mughetto, l'autoritaria Rosa, la timida Margherita, la piccola Primula, la saggia Campanella, il vendicativo Narciso, lo spinoso Cardo. In più, accanto ai personaggi-bambini, ci sono quelli adulti: il saggio Girasole, l'esotica Orchidea, l'antipatico e brontolone Garofano, il medico Ramolaccio.

Luciano Morati e Agnese Bellacosa hanno compilato anche il volume d'istruzione per gli insegnanti: 38 pagine chiaramente redatte.

ga esiste anche per i più giovani, addirittura i ragazzi fra i 6 e i 10 anni...

— E infatti è stato pubblicato «Il giardino segreto», un volume dall'attraente veste editoriale ad uso dei bambini delle scuole elementari, che è accompagnato da un altro volumetto di istruzioni per gli insegnanti. Inoltre l'Associazione ha pubblicato bibliografie annotate.

— Novanta Clubs impegnati, migliaia di conferenze e dibattiti. Cinque anni di lavoro. Ma quali risultati avete ottenuto? Molti continuano a restare dubbiosi sull'efficacia della vostra azione.

— È molto difficile stabilire numericamente i risultati dell'azione dell'Associazione, poiché si tratta di un'azione preventiva. Come posso sapere quanti giovani sarebbero annegati se non avessimo insegnato loro a nuotare? Siamo comunque convinti dell'efficacia fondamentale della nostra azione, e di ciò se ne sono convinte anche le autorità, dal ministro Aniasi al ministro Altissimo e, recentissimamente, anche il ministro Rognoni, che ha affidato al CENSIS il coordinamento dell'azione contro la droga. E proprio il CENSIS ha riconosciuto l'importante ruolo che nell'azione preventiva esercita l'AIDD. Del resto anche gli americani hanno radicalmente mutato il loro atteggiamento. Fino a qualche anno fa gli stanziamenti erano rivolti, per il 95 per cento, all'azione di ricupero dei drogati, e soltanto il 5 per cento alla prevenzione. Ora alla prevenzione è stato concesso più del 50 per cento degli stanziamenti dopo che si è purtroppo constatata la quasi inutilità dell'opera di ricupero. Anche a livello dei massimi organismi rotariani si è constatata l'importanza dell'azione antidroga e al recente Congresso italiano si è deciso di inserire l'argomento fra quelli destinati ad una priorità d'azione.

— Pensi che riusciremo a debellare il flagello della droga? Mi sembra sia un'impresa disperata, visto che i trafficanti accumulano bilanci che consentirebbero loro di corrompere interi stati.

— Sarebbe folle assumere come obiettivo quello di eliminare il flagello della droga. Tuttavia siamo convinti che, attraverso un'azione di informazione e di intelligente formazione, il fenomeno potrà venire contenuto.

— Spesso si sente dire, e lo abbiamo sentito dire anche questa sera, che non si fa abbastanza.

— Gli scettici, quasi sempre in buona fede, ci accusano di essere inutili. Diciamo francamente che non abbiamo la certezza del contrario ma, malgrado siamo consci dell'enormità del problema, siamo convinti che un allargamento del numero dei partecipanti all'Associazione potrà certamente produrre risultati positivi e crescenti.

— Di fronte agli astronomici bilanci degli spacciatori, qual'è l'entità del vostro bilancio? Chi vi finanzia?

— Abbiamo gravi problemi finanziari. Il nostro bilancio si aggira fra i 150 e i 200 milioni l'anno. I nostri finanziatori sono per ora Rotary e Lions, ma cerchiamo di estendere la cerchia degli aderenti anche fuori dei nostri Clubs. Ci aiutano banche, enti vari ed altre associazioni. Ma la nostra ricchezza maggiore è l'apporto dei volontari che prestano la loro opera gratuitamente. All'Associazione possono aderire i singoli, con una quota di 50 mila lire annue e i Clubs, con una quota di 10 mila lire annue per socio. E ci sono Clubs in cui c'è l'adesione dei soci oltre a quella del Club.

— Credi che a Torino e in Piemonte l'Associazione possa ottenere risultati paragonabili a quelli della Lombardia?

— Ritengo di sì. Purtroppo il diffondersi della droga costringe tutti a prendere coscienza del fenomeno. E, nei tempi lunghi, anche in Piemonte, grazie all'opera della Sezione, l'AIDD avrà sempre maggiori sviluppi. O, almeno, lo spero.

notizie

E se copiassimo un'iniziativa?

Cari amici,
avevo già pronto l'elenco dei «cattivi», di coloro cioè che non mi avevano mai mandata una notizia né fatto sapere nulla del loro Club. Non era un lungo elenco, ed allora avevo pensato di aggiungere quelli che di notizie me ne avevano mandate poche o pochissime, pur avendo svolto una notevole attività. Ma ho dovuto rinunciare. Forse perché alla fine dell'anno giungono a compimento le iniziative pensate in settembre o in ottobre, forse perché i Clubs si sono decisi a fare qualcosa dopo la visita del Governatore, forse perché i Presidenti s'accorgono che l'anno sta per scadere senza che nulla sia stato fatto per ricordarli: fatto sta che, all'inondazione di maggio è seguita l'alluvione di luglio. Ciò che mi fa più piacere, e fa più piacere al Governatore dell'anno passato e forse più ancora a quello dell'anno a venire, è che lo spirito di questa rubrica, interamente al servizio dei Clubs, è stato compreso. Ne è una riprova la lettera di Arturo Fumel, del Club di Rapallo, il quale scrive: «Arriva il notiziario e l'occhio va subito a cercare la parte che riguarda, se c'è il nostro Club. E poi si fa subito sera. Perché invece non ricercare spunti e iniziative da copiare, sissignori, da copiare (che male c'è?) leggendo e valutando tutto quanto hanno fatto i colleghi?
Ringrazio Fumel che ha colto nel segno e mi auguro che, durante la breve pausa estiva, i soci, tutti i soci, abbiano il tempo, sulle spiagge o in montagna, di leggersi da cima a fondo la rubrica. Vi garantisco che dalla straordinaria varietà di iniziative, dalla fantasia degli accorgimenti, dalla corale dimostrazione di entusiasmo per il lionismo, trarrete sicuro giovamento per il vostro fegato. Se tutto il mondo fosse come il nostro, sarebbe un bel mondo davvero.

b.l.

Alassio Baia del Sole

26 gennaio — Si parla di uno dei più sentiti ed impegnativi problemi del momento, quella della protezione civile e dell'apporto, con iniziative diverse, che possono fornire i services dei Lions Club. Altro argomento trattato, in tema di service, è stato quello (nel meeting del 9 febbraio) del «Libro parlato» per i non vedenti.

9 marzo — L'Assessore regionale all'industria e al commercio, ing. Giancarlo Garassino, ha parlato sull'economia ligure, ponendo l'accento sulle ombre che gravano sull'industria regionale afflitta dalla crisi della siderurgia e della cantieristica e sulle luci che scaturiscono dallo sviluppo del «terziario» e dalle buone prospettive per l'industria turistica per il 1982. Ha dichiarato indispensabile per l'economia ligure il miglioramento del sistema delle comunicazioni stradali e ferroviarie.

23 marzo — Aldo Nocera è il nuovo Presidente del Club alassino, con Roberto Cortenova primo vice-Presidente, Renzo De Maestri, Segretario e Clemente Muroni, Tesoriere.

15 marzo — Patrocinato dal Lions Club Alassio si è svolto dal 15 al 21 del mese, sui campi del Tennis Club Hanbury di Alassio, il 1° Torneo giovanile di tennis under 12 e under 14. Scopo della manifestazione è stato soprattutto quello di attirare giovani e giovanissimi, coinvolgendoli nell'ambito dello sport nella prospettiva che l'ambiente e l'impegno delle gare siano di stimolo ad interessi diversi da quelli dell'inattività e del vizio. L'edizione 1982 del Torneo ha riscosso un inspe-rato successo con l'iscrizione di oltre 100 concorrenti e con l'intervento di centinaia di spettatori. I Tennis Clubs rappresentati sono stati 20. Sono risultati vincitori Davide Grammaticopolo (under 14 maschile) del Tennis Club di Finale, Alessandra Tommasi (under 14 femminile) del Tennis Club Solaro di Sanremo, Sabina De Ferrari (under 12 femminile) del Tennis Club Park di Genova e Giorgio Cosenzio (under 12 maschile) del Tennis Club Finale. Ad essi sono state consegnate le Coppe Lions. Club Vincitore, quello di Finale Ligure.

25 maggio — Intermeeting con il Lions Club di Diano Marina, lo Zonta Club e il Rotary Club: il direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'ateneo genovese, professor Lodovico Arrigo ha parlato su «Alimentazione e dietetica».

p.r.

Alba-Langhe

29 aprile — Nel corso dell'Assemblea dei soci, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il 1982-83. A Presidente è stato nominato Ettore Balocco, primo vice-Presidente Francesco Stuffo, Segretario Giuseppe Castellengo, Tesoriere Elvio Cuneo.

Albenga

15 aprile — Si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo per l'anno sociale 1982-83. È stato eletto Presidente Vittorio Gerini, primo vice-Presidente Francesco Vacca, Segretario Giovanni Mortara, Tesoriere Luciano Ricci, addetto stampa Giacomo Guglierame.

Ad Alessandria hanno creato il filtro

Febbraio — Il generale Domenico Corcione, Ispettore logistico dello Stato Maggiore dell'Esercito ha illustrato ai soci del Club i problemi dell'organizzazione militare parlando dell'«impresa esercito» ed ha confutato l'affermazione che per l'esercito in Italia si spenda troppo. In particolare, l'oratore, dopo aver fatto una cronistoria dell'«impresa esercito» nel dopoguerra, ha rilevato che, dagli anni 70, si è entrati in una fase di ricerca della qualità con ridimensionamento della quantità (si è scesi da 36 a 24 brigate) ma ha detto che l'obiettivo è ancor lungi dall'essere raggiunto: le spese per l'esercito sono scese dall'11,78% del bilancio dello Stato nel 1970 al 4,93 di oggi, un dato che deve far riflettere.

Marzo — Conferenza del vice-Sindaco di Torino, dott. Biffi Gentili sul tema «Come si arreda una città». Il dott. Gentili, illustrate le esperienze di Torino, ha spiegato l'importanza che può avere, per l'estetica di una citta, il colore impiegato per dipingere le facciate di case e palazzi. A conclusione della relazione sono intervenuti il Sindaco di Alessandria, Barrera, e gli Assessori Zino e Massobrio, oltre a numerosi soci.

15 aprile — Meeting per ascoltare il giornalista Romano Battaglia, conduttore alla TV di «TG l'una», il quale ha parlato sui retroscena della televisione e ha presentato il suo ultimo libro «Il cielo splende ancora», i cui proventi andranno all'Organizzazione per la ricerca sul cancro.

4 maggio — Ad una delle glorie alessandrine, la fabbrica di cappelli «Borsalino», è stato dedicato un meeting in cui hanno parlato il Presidente della Camera di Commerio, ing. Attilio Castellani, il dott. Carlo Beltrame, e il dott. Guido Barberis.
Il problema della Borsalino, ha affermato Castellani, è tutt'ora un problema di viva attualità per la realtà economica alessandrina e per il discorso nuovo che tale Società propone, rappresentando in tal modo anche un esempio per le attività imprenditoriali. L'ing. Castellani ha poi voluto ricordare il grande contributo dato dalla famiglia Borsalino alle opere sociali in Alessandria: l'acquedotto, il sanatorio, l'istituto Michel, la Casa di Riposo, l'educatorio.
Il dott. Guido Barberis, appassionato ricercatore e studioso della storia alessandrina, con una sintesi lucidissima ha illustrato il frutto delle sue ricerche sulla storia di Alessandria di cui una delle chiavi è senza dubbio la vicenda Borsalino. Dal 1857, anno in cui Giuseppe Borsalino, dopo essere stato in Francia per imparare il mestiere, ritorna in Alessandria e inizia la sua attività, man mano che cresce l'importanza della sua azienda, che ad un certo punto supererà i 2.000 dipendenti, si fanno sempre più strette le relazioni fra questa fabbrica e la città. Giuseppe Borsalino dimostrerà una grande attenzione ai problemi degli operai, promuovendo tra l'altro la istituzione di una cassa mutua. Con il figlio Teresio, l'attenzione si sposterà ai problemi della città. Secondo i calcoli eseguiti dal dr. Barberis le opere sociali fatte da lui eseguire in Alessandria comportarono una spesa che, in valori attuali, toccò i 50 miliardi di lire. Il dr. Barberis si è quindi addentrato nella disamina del modello culturale economico (Keynes) cui si ispirava Teresio Borsalino, e dei suoi rapporti con il fascismo, che non assunsero mai un carattere organico.
A chiusura della serata è intervenuto il dott. Carlo Beltrame, direttore del Ce.-DRES, che ha tratteggiato un quadro dei maggiori processi economici che hanno investito in questi ultimi anni la provincia di Alessandria, nel quale si inserisce la vicenda Borsalino. Il conferenziere si è poi diffuso nella illustrazio-

dai Clubs

La preistoria nell'Alto Canavese

L'elegante teatro Settecentesco di Cuorgné mentre il Presidente del Club Alto Canavese, Rossi, presenta l'iniziativa della Mostra dedicata alla storia delle popolazioni della Valle dell'Orco. La Mostra è stata ordinata nel «foyer» del teatro

I riflettori della televisione italiana erano puntati sul Presidente Rossi quando, il tardo pomeriggio del 27 aprile, nella splendida cornice del piccolo ma elegantissimo Teatro Comunale di Cuorgnè ha inaugurato la Mostra «Vicende dell'uomo in Valle Orco».
È stato il degno coronamento di un importante e impegnativo «service» iniziato nel 1980 e condotto a termine, dai soci del Lions Club Alto Canavese guidati da un gruppo di studiosi, Lions e non Lions, che si sono prodigati per raggiungere un obiettivo: quello di valorizzare le ricerche condotte nella Valle dell'Orco per scoprire le tracce delle civiltà che sono state all'origine della comunità dell'Alto Canavese, e poi per divulgarne i risultati attraverso la pubblicazione di uno splendido volume e l'organizzazione della Mostra. Il tutto tenendo presente i problemi ecologici per far conoscere — come scrive il Past President Gino Viano nella prefazione del volume — la crisi del rapporto fra l'uomo e l'ambiente. Una corretta valutazione in questo campo richiede una conoscenza del problema sia dal punto di vista tecnico che da quello culturale: quindi non soltanto denuncia di eccessivo e irrazionale uso delle risorse naturali, ma anche dell'abbandono o addirittura dell'abbattimento di costruzioni di interessante valore artigianale e di vera arte popolare, senza pensare alle eventuali possibilità di ripristino e di recupero.
Quindi rilievi, studi, planimetrie, fotografie, eseguiti e poi ordinati nel volume e nella mostra che del volume è, si può dire, la vetrina, mezzo diretto per risvegliare nei cuori dei cittadini l'amore verso quelle cose — sono ancora parole di Gino Viano — che rappresentano una forma storica e culturale nel ricordo della vita delle passate generazioni, sottolineando che «citta e paesi senza antiche costruzioni sono come un uomo senza memoria».
Come si vede, e come ha ben messo in luce il Presidente Rossi, un compito difficile ma di vasto respiro, che ha richiesto il concreto e continuo impegno della Commissione di studio del Club e particolarmente di Marco Cima, Giuseppe Perotti e Angelo Paviolo, i cui scritti sulle tradizioni pre-industriali, sulla venerazione e mito nel culto popolare e sul consolidamento della presenza umana nella Valle dell'Orco negli ultimi due millenni, fanno parte integrante del volume pubblicato dal Club. Di Marco Cima sono, con poche eccezioni, tutte le fotografie della pubblicazione, da lui stesso curata. Sono immagini che uniscono al gusto sicuro, asciutto, del cronista, che parlano da se stesse, anche la mano di chi ha con particolare competenza, curato studi e seguito il lavoro comune con passione e con professionale abilità.
E sono sempre sue gran parte delle fotografie — in quantità ancora superiore a quelle del volume — esposte nella mostra che è rimasta aperta nel «foyer» del Teatro per una quindicina di giorni e che sarà poi trasferita in altre località del Canavese in modo che tutta la popolazione possa prenderne visione.
Dicevamo della cerimonia dell'inaugurazione, semplicissima. Dopo il Presidente Rossi, ha preso la parola Marco Cima. La sua è stata una relazione estremamente interessante, soprattutto per quanto attiene alla preistoria degli insediamenti umani nella Valle dell'Orco, una materia che ha cominciato ad essere esplorata da non più di un decennio. Le prime tracce del passaggio dei cacciatori del paleolitico sono state datate a 25 mila anni fa: sono ceneri di bivacchi, frammenti di selce che venivano usati come armi per abbattere i grandi erbivori che pascolavano ai margini del ghiacciaio che ricopriva tutta la valle fino allo sbocco in pianura. E sono state trovate più significative tracce dell'età del bronzo e di quella del ferro, con manufatti fabbricati con minerali tratti da miniere locali. Il tutto tornato alla luce nella grotta della Boira Fusca. Dai documenti sulla dominazione romana, rimasta ai piedi della valle che non offriva sbocchi di transito, si passa a quelli del medioevo e fino alla vigilia del nostro secolo. Ma, ha osservato Marco Cima — dall'età del ferro, l'economia della valle non ha subito rivoluzionari mutamenti fino a dopo la seconda guerra mondiale, con l'impetuoso sviluppo industriale.
Dopo Marco Cima ha brevemente preso la parola il Capo ufficio stampa del Distretto, Bartolomeo Lingua, il quale ha portato il saluto del Governatore, impossibilitato ad intervenire.
Del volume «Vicende dell'uomo in Valle Orco» sono state stampate mille copie già esaurite e si procederà immediatamente ad una ristampa.
Gli interessati potranno richiederli al segretario del Club Alto Canavese.

per i donatori di voce

ne della «geografia» mondiale del cappello nel momento attuale. Erano presenti all'incontro gli amministratori della nuova Società Borsalino, il dott. Vittorio Vaccarino, il dott. Alberto Zaio e Aldo Lucini, presidente dell'Unione Industriale.

18 maggio — Meeting per ascoltare la conferenza del dott. Battistino Bernardi, direttore generale della «Carpano», il quale ha parlato sul tema «Torino capitale del vermouth», intrattenendo i soci sulla storia e sulle vicende di questo vino aromatizzato, tipico prodotto piemontese, oggi famoso e presente in tutto il mondo. Erano ospiti della serata l'agente di zona della Carpano, rag. Mario Angelert, la sig.ra Isabella Davì e Dada Traversa. Circa un'etimologia estremamente controversa, il dott. Bernardi ha informato sulla nascita del nome «Punt e mes». L'origine è da ricercare negli operatori della vicina Borsa che frequentavano la liquoreria di Piazza Castello del signor Carpano e che usavano chiedere, a seconda del proprio gusto, una correzione di china al vermouth ordinato. La correzione poteva essere di un punto, mezzo punto, oppure un «punt e mes», e questa correzione è arrivata fino ai nostri giorni dopo che il fondatore della Carpano si era rassegnato, sembra malvolentieri, a lasciar imbottigliare il proprio prodotto.

20 maggio — Alfredo Bettucchi è il nuovo Presidente del Club. Nel corso della stessa riunione sono stati anche eletti nuovi membri del Consiglio direttivo Eldrado Cannobio e Aldo Biorci. L'Assemblea ha anche deliberato l'erogazione di un contributo straordinario di un milione di lire per i lavori di restauro del Duomo di Alessandia e l'adesione all'iniziativa a favore del «Libro parlato», provvedendo alla registrazione di un volume.
In questo campo, la maggior attività del Club sarà però dedicata alla selezione delle voci adatte alla registrazione. Questo compito è stato assunto da un'apposita commissione costituita presso il Club. È stato confermato che il recapito di questa commissione è presso la libreria di un socio del Club, Cesarino Fissore, che si trova in via Dante ad Alessandria. Come è ormai noto, chi aderirà all'iniziativa del «dono della voce» potrà inviare alla libreria Fissore, una prova di lettura (preferibilmente un racconto) registrata su una normale cassetta. la prova verrà esaminata dalla Commissione di esperti del Club di Alessandria e, se giudicata positiva, all'interessato verranno inviate cassette in numero sufficiente per la registrazione dell'opera concordata. Dopo di che le cassette con l'opera registrata dal «volontario della voce», verrà inviata al Centro di Verbania che provvederà alla duplicazione e a metterla in catalogo per la distribuzione.

notizie dai Clubs

Aosta

18 febbraio — Meeting dedicato alla trattazione dei problemi della Difesa Civile, relatore il Lion Maione. Notevole la partecipazione di autorevoli ospiti, tra i quali il Sindaco di Aosta, rag. Edoardo Bich, l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, geom. Giuseppe Borbey, con alcuni funzionari del suo Assessorato, il comandante dei Vigili del fuoco di Aosta, ing. Gianpiero Badino, ed i responsabili della difesa civile del Canton Ticino. Particolarmente interessante è stato l'intervento del col. Belloni, comandante della difesa civile di Lugano, che ha illutrato come, in Svizzera, il problema sia stato affrontato con concretezza e come l'organizzazione della difesa civile sia ormai ad uno stadio molto avanzato. Amara nostra conclusione: in Italia siamo in grave ritardo, mentre stiamo affrontando l'argomento con leggerezza e superficialità.

25 febbraio — Serata dedicata alla «terza età». Il conferenziere, dott. Vittorio De La Pierre, ha trattato brillantemente l'argomento illustrandone i vari problemi sotto tutti i punti di vista: sanitario, sociale, psicologico, assistenziale, ecc. Molti ed interessanti gli interventi dei Lions. Conclusione: la terza età non è una malattia necessariamente emarginante, ma una fase della vita che deve essere affrontata, come le altre, con coerenza ed equilibrio, accettando le limitazioni ed esaltandone i lati positivi.

19 marzo — Serata benefica organizzata dalla «Cotelica» (Compagnia teatrale Lions Club Aosta) che ha rappresentato una brillante commedia gialla dal titolo: «Delitto al Castello Cantore». La commedia, scritta dal dott. Laurencet, era una simpatica satira sulla vita cittadina ed, in particolare, sui caratteri e sulle abitudini dei Lions frequentatori del Circolo del Bridge. Interpreti, bravissimi ed applauditissimi, il dott. Chiantaretto, il notaio G. Marcoz, l'arch. Piccato, autore anche della coreografia, il col. Ningetto e Zucchi, l'ing. Vallacqua, cantante, chitarrista e arrangiatore, nonché, in prestito temporaneo al Club, il dott. Maurizio Baiotti. Erano presenti oltre ai soci ed ai loro famigliari, un centinaio di ospiti che, generosamente, hanno contribuito alla raccolta di fondi per l'acquisto di un pullmino attrezzato a favore dei paraplegici valdostani. In sostanza, una bella e proficua serata grazie alla «Cotelica».

27 marzo — Tradizionale torneo di bocce di primavera. Si sono cimentate otto squadre formate ciascuna da due Lions e da una Signora. Vincitori, dopo un'avvincente finale, la terna formata dalla Sig.ra Tea Chamois e dai Lions Thiebat e Gonrad.

3 aprile — Gara di sci sulle nevi di Pila per i Lions ed i loro famigliari. Vincitore (scontato) il dott. Parini seguito dal dott. Celesia. Molto entusiasmo, specie tra i ragazzi che si sono cimentati con grande agonismo nelle rispettive categorie a cominciare da quella dei giovanissimi (6 anni) Garin e Marcoz Gian Paolo. È seguita la premiazione.

Arma e Taggia

4 maggio — Il Club ha annunciato, con manifestini firmati dal Presidente Carlo Tortorino ed esposti in tutta la città, il felice esito di un concorso indetto fra i ragazzi delle scuole del Comune sul tema «Una volta i nonni erano amati e rispettati. E ora?». Di conseguenza, si leggeva sul manifestino, il Lions Club ha promosso la «Giornata dei nonni/e.

23 maggio — Nel Salone delle Scuole medie «Francesco Pastonchi» si è svolta l'annunciata «Giornata dei Nonni» con l'intervento di autorità locali e provinciali. Alle ore 10 si è iniziata la premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nei componimenti sul tema «Una volta i nonni erano amati e rispettati. E ora?». L'iniziativa s'inquadra nel programma distrettuale di sensibilizzazione della popolazione sul tema della «Terza età».

Borgomanero

3 febbraio — Riunione del Consiglio direttivo.

11 febbraio — Si è svolta la tradizionale «tombola benefica» per raccogliere fondi a favore dei «services» del Club. Sono stati incassati oltre 4 milioni di lire, grazie anche all'intervento di numerosi ospiti.

25 febbraio — Conferenza del prof. Gianfranco Ferrarese sulla «alimurgia», alimentazione ricorrendo all'utilizzo alimentare di piante selvatiche che si possono trovare un po' dappertutto.

5 marzo — Nel corso del Consiglio direttivo è stato deciso di inviare copia del libro pervenuto dal Centro

Improvvisati attori a favore dei paraplegici

Tra i «services» che impegnano il Club di Aosta, quello a favore dei paraplegici ha sempre occupato un posto particolarmente importante. Da quando, nel 1980, si è costituita l'Associazione Valdostana Paraplegici, che accoglie tutti coloro che presentano manifeste difficoltà di deambulazione, e con la quale il Club mantiene stretti e continui contatti, gli interventi hanno potuto essere indirizzati e coordinati in modo più razionale. La maggior difficoltà che l'Associazione incontra per assolvere la sua funzione e per raggiungere i suoi scopi, è rappresentata dalla mancanza di mezzi di trasporto idonei a disposizione degli associati. Infatti, per favorire l'inserimento psicologico, sociale e lavorativo dei paraplegici è necessario non soltanto metterli in grado di raggiungere le località di studio, lavoro e svago ma anche dar loro la possibilità di ritrovarsi per rompere l'isolamento determinato dall'handicap. Tutto ciò è difficile in Valle d'Aosta dove gli interessati abitano a grande distanza l'uno dall'altro e spesso in piccole ed isolate località: di qui la necessità di mezzi collettivi di trasporto particolarmente attrezzati ed in grado di renderli indipendenti dall'intervento di amici, parenti e volontari che, oltretutto, malgrado buona volontà e dedizione, rendono più complicata e difficoltosa l'organizzazione di qualsivoglia attività.

I Lions di Aosta hanno preso a cuore il problema ed hanno deciso di affrontarlo. Lo sforzo finanziario è, tuttavia, molto gravoso (37 milioni) e supera le possibilità del nostro Club; per questo si è venuti nella determinazione di fare, con gli altri «service Club» della Regione (Rotary e Zonta) uno sforzo collettivo ed offrire all'Associazione un pullmino appositamente attrezzato per il trasporto dei paraplegici e delle loro carrozzelle. Nel quadro di questa iniziativa si inseriscono alcune attività del Club per la raccolta di fondi ed, in particolare, lo spettacolo presentato, la sera del 19 marzo, dalla nostra Compagnia teatrale, la «COTELICA». Obiettivo primario del Club di Aosta per il 1982 è, quindi, quello di consentire, a chi è costretto all'immobilità, di muoversi e sentirsi meno solo.

Giovanni Voglino

Gino Bozza che tratta del restauro, operato dal Club, alla Statua di Borgomanero. Una copia dello stesso è stata consegnata al Sindaco Zapelloni.

11 marzo — Meeting per ascoltare l'ing. Volta sul tema dell'energia atomica e sui vantaggi e svantaggi che presenta la produzione dell'energia elettrica con questo sistema.

25 marzo — Meeting per una serie di proiezioni cinematografiche.

8 aprile — Assemblea dei soci per l'elezione del Consiglio direttivo per l'anno sociale 1982-83. Sono risultati eletti: Gianfranco Zonca come Presidente, Renzo Testori, primo Vice Presidente, Giuseppe Pironi Segretario, Tesoriere Romano Pizio.

22 aprile — Intermeeting con i rotariani di Borgomanero per ascoltare l'amico Zonca sul tema «Mercato dell'arte-mondo sconosciuto».

27 aprile — Consiglio direttivo durante il quale è stato messo a punto il «service» per gli anziani. Il Club fornirà poltroncine e tavolini ai ricoveri di Ameno e Bugnate che gravitano sul territorio di Gozzano.

13 maggio — Il dr. Fadda, direttore dell'Associazione industriali di Novara ha parlato sul tema: «Impressioni di un viaggio in Cina».

12 giugno — Celebrazione della «Charter».

Bra

1° maggio — Riunione dell'Assemblea per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo per il 1982-83. Il Consiglio è risultato così composto: Presidente Matteo Mellano, primo Vice-presidente Sergio Panero, Segretario Cesare Agnelli, Tesoriere Emiliano Casarone.

Collina Moncalierese

22 aprile — Nel corso dell'Assemblea dei Soci, sono state rinnovate le cariche direttive per il 1982-83. È stato eletto Presidente Luciano Cutellà, primo Vicepresidente Franco De Pasquale, Tesoriere Giacinto Pilotto, Censore Giovanni Esposito.

Il campanile adesso è salvo

Cervino

26 aprile — L'opera di sensibilizzazione del Club a favore del restauro del pericolante campanile della parrocchia di Châtillon ha avuto buon esito. È stato infatti annunciato che la Giunta regionale ha stanziato per i lavori la somma di 30 milioni di lire su proposta dell'Assessorato al turismo. I lavori consisteranno principalmente nella scrostatura degli intonaci staccati, nel fissaggio delle decorazioni e degli affreschi, nel ripristino dell'intonaco e nel consolidamento dell'architrave tardo-gotica in pietra.
Giova ricordare che lo scorso anno, a causa di un distacco di intonaco con caduta di grossi pezzi (parte del cornicione sottogronda) sul piazzale, intervenne la Sovrintendenza per provvedere alla immediata esecuzione di ponteggio di protezione, indispensabile per l'esecuzione di determinati lavori, che hanno dovuto essere sospesi per mancanza di fondi. Ora finalmente, con l'approvazione del nuovo bilancio, le opere verranno riprese e portate a compimento. La notizia è stata accolta con soddisfazione a Châtillon: lo stanziamento effettuato dalla giunta regionale permette di ultimare un'opera che si rende necessaria per la sicurezza dei cittadini e per la solidità del campanile, che insieme ad altre opere, costituisce un interessante monumento del comune.

30 aprile — Una trentina fra soci e famigliari hanno partecipato alla «Charter night» del Lions Club di «Son Amadans» di Palma di Maiorca. La festa si è svolta nei saloni del Palace Atenea Hotel. Tra gli altri, erano presenti, oltre al Presidente Italo Ferri, il delegato di Zona Luciano Chamois e il Vice Governatore Flavio Pozzo. I «mallorquini» erano guidati dal loro Presidente Sam Cordell.

20 maggio — Il nuovo Consiglio Direttivo del Club è stato eletto dai soci. Per il 1982-83 sarà Presidente Valiero Miozzi, primo Vicepresidente Cesare Quey, Segretario Enrico Sebastiani, Tesoriere Paolino Savio.

Le meraviglie di Industria riscoperta

«Industria» è il titolo di un interessante, intelligente volume sull'arte, i misteri e la storia di una antica città edito dal Lions Club Chivasso e realizzato, in modo appassionante ed immediatamente percepibile, dal Prof. Carlo Carducci, dalla Prof. Silvana Finocchi e dal Prof. Arch. Oreste Lori Gentile.
Quindi non è una pubblicazione riservata solo agli «addetti ai lavori», ma aperta e stimolante per tutti, poiché non si limita a svolgere una indagine sul passato di chi, vissuto prima di noi, sembra svanito senza lasciar tracce di vita, ma della città romana di Industria, che fu fiorente nell'attuale territorio del Comune di Monteu da Po situato a pochi chilometri da Chivasso lungo la rotabile collinare per Casale, ne decifra la realtà anche con mappe dettagliate, ricostruzione di edifici, fotografie e aerofotogrammi; una documentazione visiva di prima scelta che consente di «leggere» meglio i risultati e le conclusioni dell'opera.
Un tema trattato a fondo per decifrare con convincenti analogie sul perché del culto orientale, quello di Iside di così diversa origine, professato in un santuario eretto sulle rive del Po, in così diverso ambiente.
La presentazione del volume, è avvenuta nel corso di un «meeting» la sera del 27 aprile a Villa Monfort's alla presenza di numerosi qualificati convenuti, tra cui il Prof. Carlo Carducci, già Sopraintendente alle Antichità del Piemonte, il Dr. Enzo La Gamba, pretore a Chivasso; l'Avv. Enzo Gribaldo, past Governatore del 303 Distretto rotariano; il Prof. Arch. Oreste Lori Gentile, il Rag. Franco Roggero, sindaco di Monteu da Po; il Rag. Cappa, sindaco di Lauriano; l'Arch. Maria Teresa Bambi, incaricata di cartografia; i parroci di Monteu da Po e Lauriano.
La città di Industria anticamente aveva il nome di Bodincomago (da «Bodinco» per Po e «Mago» per «Castrum»). Il Po correva allora più a sud ed era un'ottima via navigabile; ciò faceva di Industria un'importante nodo commerciale anche se non si trovava sulle principali vie di comunicazione.
La città fu forse fondata da Fulvio Flacco nel 123 A.C. ed assolveva anche ad una funzione militare dato che era un importante sbarramento della strada che sulla riva destra del fiume raggiungeva Chivasso e poi Eporedia. Ma la sua fama la dovette anche alla presenza di un grande santuario isiaco che raccoglieva a sé molti devoti di diversi strati sociali. Sembra che già nella prima metà del 1° secolo vi fosse un complesso di strutture già destinato al culto e che nella metà del 2° secolo vi si costruisse questo santuario dedicandolo a Iside dato che le religioni orientali si diffondevano nel mondo romano. La vita del santuario pare si spense nel IV secolo con l'avvento del Cristianesimo, forse per un incendio tuttavia vicino vi furono occultamente sepolti, dei bronzi votivi che sono giunti fino a noi. Li possiamo vedere nella «sala dei Tesori» del Museo dell'antichità di Torino: sono soprattutto ex voto prodotti in loco di pellegrini e militari. A volte ciò che predomina è il «Pathos» espressivo (ne sono esempi le statue di Satiri) a volte il drappeggio delle vesti come nella splendida Danzatrice velata. Accanto a questi troviamo il Toro (a simbolo del sacrificio animale), il Sistro (Strumento per il culto di Iside), le figure di Arpocrate e della Dea, testimonianze parlanti del culto che assumeva la massima importanza in Industria, ma anche testimonianza di «artisti evoluti e raffinati che vivevano nelle province periferiche conservando tutto un loro immenso patrimonio di tecnica e tradizione».

s.s.

Cuneo

5 maggio - L'Assemblea dei Soci ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. A Presidente è stato eletto Franco Isnardi, primo Vice-presidente Fiorenzo Ponzone, Segretario Emilio Mussapi, Tesoriere Michele Mana.

notizie dai Clubs

Finale-Loano-Pietra Ligure

26 gennaio - Argomenti di carattere sanitario hanno occupato due successivi meetings del Club. Il primo, trattato dal primario di medicina degli Ospedali Riuniti di Finale e Pietra Ligure, prof. Giorgio Marenco, aveva come oggetto i problemi della riforma sanitaria nell'attuale fase di realizzazione. Il secondo (svolto il 9 febbraio) è stato «L'ipnosi nel parto» ed ha avuto come relatore il dott. Claudio Stettini.

9 marzo — Visita del Governatore del Distretto, Domenico Boschini, il quale si è complimentato per l'adesione del Club al «service» distrettuale del «Libro parlato».

23 marzo — Ospite il Vescovo della Diocesi di Savona e Noli, mons. Giulio Sanguineti. Ha svolto un'approfondita relazione sulla enciclica «Laborem exercens».

20 aprile — Meeting dedicato a un argomento letterario. È stato una seconda volta ospite il giornalista e scrittore Paolo Lingua che ha presentato la sua ultima fatica letteraria «La via dell'ambra», ed. Bompiani.

4 maggio — Il Club ha il nuovo Consiglio Direttivo, presieduto da Giorgio Leonardi Vugi (primo Vice-presidente Luigi Antonio Boffa), Segretario Ezio Bassani, Tesoriere Alessandro Provaggi.

25 maggio — Importante meeting per ascoltare una relazione del parlamentare ligure Manfredo Manfredi. L'on. Manfredi ha tenuto una relazione su un tema di grande attualità: «Energia: problema di oggi e di domani». La manifestazione si inquadra fra i temi discussi su un piano distrettuale.

p.r.

Genova Albaro

2 febbraio — Meeting dedicato al tema «L'anziano oggi e nella società di domani», relatori il prof. Roberto Balestreri, titolare della cattedra di gerontologia dell'Università di Genova e il prof. Mario Mazzaperlini, docente di sociologia alla facoltà di Magistero dell'Ateneo genovese. Il primo ha invocato interventi assistenziali, soprattutto di carattere clinico per conservare all'anziano buone condizioni di salute, mentre il prof. Mazzaperlini ha detto che, in una società in cui si tende ad emarginare gli anziani, questi non devono più delegare ad altri la tutela dei loro diritti, che sono essenzialmente quelli di invecchiare serenamente. Al termine delle relazioni si è svolto un ampio dibattito ed è stata votata all'unanimità una mozione, poi presentata al Seminario di Torino.

2 marzo — Nel quadro dell'attività «Conoscere Genova», il socio dott. Giuliano Barbis ha trattato, in un meeting conviviale, il tema «Annotazioni di vita e di costume sulla Genova dei tempi bui». L'oratore ha svolto l'argomento con precisa e divertente competenza, interessando vivamente l'auditorio che, al termine della esposizione, ha posto domande dimostrando la validità dell'iniziativa.

5 aprile — Con il patrocinio dell'Associazione Ligure Giornalisti, il Club ha organizzato per la sera del 5 aprile una grande manifestazione circense al Circo Nando Orfei per onorare il ricordo di Enrico Bassano «poeta e cantore del circo». Lo scopo della serata è stato illustrato, nell'intervallo dello spettacolo, dal Presidente avv. Carlo Rubartelli, mentre la figura del grande scrittore e giornalista genovese è stata ricordata dal critico teatrale Mauro Manciotti. L'attore Eros Pagni ha letto il brano «Io e il circo» di Enrico Bassano.
Alla manifestazione, che ha avuto momenti di alta commozione, era presente la figlia dello scrittore, Sig.ra Serena Bassano. Il Club ha deliberato di devolvere il ricavato della serata, unitamente ad altre somme a sua disposizione, a favore degli anziani del Piccolo Cottolengo di Don Orione.

6 aprile — Riunione dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo del Club per il 1982-83. È stato eletto Presidente Guido Vella, Primo Vice Presidente Marcello Brusoni, Segretario Enrico Gragnani, Tesoriere Umberto Chincarini.

16 aprile — In intermeeting con il Club Arenzano-Cogoleto, si è svolto presso il Golf House di Arenzano un incontro-dibattito sul tema «Leggi sbagliate e ruolo della Magistratura». Relatore è stato il dott. Mario Sossi, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Genova.

20 aprile — Per la prima volta dalla sua scomparsa, su iniziativa del Lions Clubs Genova Albaro e Genova Host in unione con il Rotary Club Rapallo Tigullio, è stato ricordato a Genova il poeta Eugenio Montale, premio Nobel per la letteratura. La figura di Montale, la sua poesia, il legame con la sua terra è stata illustrata da uno dei più acuti critici italiani, pur esso ligure e che fu tanto vicino al Poeta scomparso: il prof. Carlo Bo. Erano presenti, all'Hotel Savoia Majestic tutte le Autorità cittadine. Al termine dell'orazione, la Sig.ra Comolli ha letto alcune poesie tratte da «Ossi di seppia».

18 maggio — Il Club ha concluso la serie di services di opinione previsti per l'anno sociale in corso, organizzando una tavola rotonda sul tema «Il cittadino di fronte alle inadempienze dei pubblici poteri». Ha introdotto l'argomento il Presidente del Consiglio del-

Giaveno - Val Sangone: ricordi di ieri per uomini d'oggi

L'attraente copertina del volume «Giaveno, c'era una volta» pubblicato a cura del Lions Club di Giaveno

7 aprile — Assemblea dei soci dedicata al rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1982-83. Il nuovo Consiglio sarà diretto dal Presidente Pier Ettore Nosenzo, Vice-presidente Piero Vesco, Segretario Carlo Scofet, Tesoriere Paolo Tarabioni, Cerimoniere Gianfranco Scarpa.

21 aprile — Conferenza con proiezioni in anteprima delle diapositive scattate durante la traversata atlantica in «surf» fatta da parte del pilota francese Martin.

2 giugno — Il Club ha festeggiato la sua quarta Charter: la fondazione risale infatti al 2 giugno 1978, sponsor il Lions Club del Pinerolese.

20 giugno — Alla presenza di Autorità cittadine e del Rettore dell'Università Cavallo, è stato presentato nella chiesa dei «Batù» di Giaveno il volume «Giaveno, c'era una volta», testo di Alfredo Gerardi, ricerca fotografica di Ettore Brezzo, edito dalla «Edinfolio» di Torino. Questa pubblicazione è stata a cuore del Club fin dalla sua fondazione per il desiderio di esporre al pubblico la non casualità della sua nascita e mettere, al tempo stesso, in vista le radici che lo legano al proprio territorio. Il quale si estende per tutta la vallata ma ha al suo centro Giaveno, che la storia menziona da ere lontanissime e che reca nella sua fisionomia l'impronta di una antica cultura e civiltà.
È anche questo un modo per rendere servizio alla comunità in cui si vive: ricordare le radici lontane per offrire a tutti un'immagine attendibile di quel passato dal quale traggono alimento le nuove generazioni. L'incarico di dar voce a questi intenti è stato affidato ad Alfredo Gerardi, noto per altri studi ai concittadini, ed egli è riandato col ricordo — e sulla base di una solida documentazione — al passato remoto e prossimo di Giaveno. Ne è nato, come i lettori potranno apprezzare, un quadro vivace ed animato che abbraccia la fine del secolo scorso e l'inizio di questo, ed in cui si muovono fatti di storia e di costume. Il sapore del libro nasce dal raffronto, cui i documenti fan da base, di uno stretto nesso fra ieri ed oggi, e il corredo di immagini che l'accompagna è ben più di un pretesto per una carrellata nostalgica.
Gli anni possono cambiare le forme esteriori, ma all'interno i valori di cui la collettività s'è a lungo alimentata sussistono. Lo si nota seguendo il dipanarsi dei fatti raccolti con pazienza dall'autore, e il sorriso — o la malinconia — che ne nasce provengono dal constatare quanto siamo, in fondo, simili alle persone scomparse. Il volume è ricco di immagini che costituiscono un documento unico, il primo che permetta di gettare uno sguardo su una piccola città e sulla sua vita, un documento prezioso che resterà sempre a testimoniare un passato che sarebbe stato irrimediabilmente perduto.

l.t.

l'Ordine Avvocati e Procuratori, avv. Gianni Di Benedetto. La relazione è stata svolta dal prof. Giovanni Tarello, Preside della Facoltà di Giurisprudenza e ordinario di Filosofia del diritto il quale ha posto in evidenza come, spesse volte, lo Stato non tuteli con il proprio ordinamento positivo, quelle che sono le esigenze del cittadino che discendono dallo stesso diritto naturale.
È seguito, su un argomento di così scottante attualità, un vivacissimo dibattito, moderato dall'avv. Gianni Di Benedetto e concluso dal Presidente del Club.

p.p.

Il Presidente del Club di Genova Alta, Vivanet, consegna la coppa a Maraldi, Presidente di Arona

Grosso successo per la Coppa dell'amicizia

Genova EUR

2 aprile — Il Club ha promosso un dibattito sul tema del futuro sviluppo della città di Genova invitando a parlare sul tema «La Genova del 2000» il dott. Catrambone, Assessore all'urbanistica del Comune e il dott. Cauvin, Presidente della Camera di Commercio. Il dott. Catrambone ha auspicato un'azione congiunta del pubblico e del privato ed ha chiarito alcuni punti sui quali si basa un progetto che dovrebbe essere presto approvato e che riguarda la sistemazione delle aree, l'attrezzatura della Val Polcevera e della Val Bisagno, il recupero del centro storico e infine la risistemazione del molo.

Gli sforzi organizzativi e la fantasia dimostrata dallo speciale comitato del Lions Club Genova Alta, costituito dal Presidente Alberto Vivanet, sono stati premiati. L'edizione 1982 della «Coppa dell'Amicizia» ha registrato un'altissima partecipazione di soci e famigliari di numerosi Clubs del Distretto, sì che la Fiera del Mare di Genova, dov'era fissato il raduno, è stata animata fin dalle prime ore del mattino. Infatti il gruppo del Club di Venaria, avanguardia di altri quasi 200 partecipanti, era già sul posto alle 9,30, aggiudicandosi così la Coppa per il Club primo arrivato.
Non altrettanto solleciti, ma certamente assai più numerosi i rappresentanti di altri Clubs, soprattutto quelli più lontani che speravano di ottenere la vittoria grazie al quoziente moltiplicatore dei chilometri percorsi dalla propria sede a Genova.
Così la «Coppa dell'amicizia» è stata vinta dal Club di Arona Stresa, con 33 partecipanti, mentre il secondo premio è andato al Club dell'Alto Canavese con 19 presenze. Com'era da attendersi, scarsa la partecipazione dei Clubs genovesi, sfavoriti per la troppa vicinanza alla meta, ma sportivissimo è stato il comportamento dei soci dei Club di Genova Portoria che sono arrivati in 23. Il loro «exploit» andava premiato, e quindi a loro è andata una terza coppa per la sportività dimostrata.
La giornata è trascorsa in un'atmosfera di sana allegria. Erano presenti il Governatore Boschini con la Consorte Alda, il Governatore eletto Giancarlo Bruno e signora, il Vice Governatore Aiachini, e l'addetta distrettuale alle Lionesses, signora Cossu Casalotto, reduce dal Congresso di Santa Margherita.
Il Presidente Vivanet si è prodigato come cerimoniere ed animatore e come «moderatore» al momento del pranzo di mezzogiorno.
La giornata di sole splendente ha certamente favorito la riuscita della manifestazione che ha visto nel pomeriggio l'esibizione dei Canterini di Sturla, un ottimo coro che ha interpretato un classico repertorio di canzoni genovesi, seguito sul palco da Bruno Lauzi, il cantautore genovese che non si è davvero risparmiato, eseguendo 15 canzoni del suo repertorio. Bruno Lauzi, uomo di spettacolo, ha ottenuto un meritato vivissimo successo.

Bruno Lauzi

Genova Alta

25 marzo — In occasione della vista del Governatore Boschini, il Presidente Vivanet ha illustrato le attività svolte dal Club. Oltre ad una serie di incontri miranti ad analizzare lo stato dell'economia genovese, il Club ha promosso un dibattito sul problema degli anziani al quale sono intervenuti il prof. Giorgio Della Casa, economista, e il prof. Giorgio Sola, sociologo.
Sul piano dei «service» il Club ha raccolto una notevole cifra che è stata destinata in parte al Fondo tumori e leucemia dei bambini e in parte all'Associazione nazionale per la ricerca contro il cancro, mentre ha continuato nell'appoggio alla fondazione del «Libro parlato» di Verbania e nell'azione a favore della scuola di addestramento cani guida, e sono proseguiti gli incontri con allievi delle scuole cittadine per dialogare con gli studenti sulle possibilità e sugli indirizzi dopo il conseguimento del diploma di scuola media.

16 aprile — Elezioni per il nuovo Presidente. È risultato eletto Giovanni Caruana. Segretario sarà Pasquale Ferrari.

I pittori di Sampierdarena

Genova Sampierdarena

7 aprile — In occasione della visita del Governatore, il Presidente Osvaldo Conte ha illustrato l'attività svolta dal Club nell'anno lionistico che è stata incentrata sulla ripresa del «service» per la tipizzazione del sangue di concerto con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. In particolare il Club si è impegnato nella scuola professionale «Casaregis» di Sampierdarena che conta circa 350 studenti. Per due mesi, gli scopi del «service» sono stati illustrati, ogni sabato a turno, agli studenti dallo stesso Presidente del Club. Inoltre, come è già stato pubblicato, il tema dell'anziano è stato seguito con una conferenza del prof. Canepa, il quale ha presentato il suo libro: «Diario di un medico dei vecchi», mentre è stata celebrata una «giornata dell'anziano con una visita all'Istituto Scaniglia di Sampierdarena. All'Istituto è stato donato un apparecchio televisivo a colori. Nel mese di novembre si è svolto un dibattito sul tema «Donazione e trapianto della cornea», cui ha partecipato l'on. Bruno Orsini, sottosegretario alla Sanità, il quale ha riferito sul nuovo progetto di legge che dovrebbe consentire una più agevole regolamentazione in Italia del prelievo e del trapianto di organi. Infine è stato dato un contributo per l'acquisto di una nuova autoambulanza alla «Croce d'oro».

30 aprile — Inaugurazione della Mostra di pittura «Sampierdaneresi oggi» alla Galleria d'Arte Omnibus, nel quadro delle manifestazioni per la celebrazione della Sagra del SS. Salvatore. Scopo della Mostra, offrire un panorama sull'attività di quanti, sampierdaneresi di origine o di adozione, operano attualmente nel campo della pittura. Nella Mostra sono state esposte opere di Giorgio Andreoli, Andrea Bagnasco, Gian Carlo Bargoni, Rocco Borella, Sergio Campani, Mario Chianese, Angelo Danovaro, Francesco Galotti, Salvatore Giglio, Luigi Giuri, Bruno Liberti, Luigi Lippi, Lia Meini Volta, Miles, Carlo Molinari, Matteo Murmura e Salvatore Murmura. La Mostra è rimasta aperta fino al 9 maggio ed ha attirato numerosissimi e interessati visitatori.

notizie dai Clubs

Genova San Giorgio

27 aprile — Si è svolta l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo per l'anno 1982-83. È risultato eletto Presidente Giorgio Callero, primo Vice-presidente Giancarlo Fava, Segretario Luciano Lovisolo, Tesoriere Enzo Costa.

Genova Portoria

29 aprile — Riunione dell'Assemblea dei soci per l'elezione delle cariche sociali per il 1982-83. È stato eletto Presidente Aldo Ermili, primo Vice-presidente Luigi Palestra, Segretario Luca Dogliani, Tesoriere Ettore Borniotto.

Genova Lanterna

2 aprile — Nel corso della riunione dell'Assemblea, sono state rinnovate le cariche per il 1982-83. Presidente sarà Pasquale Scapolla, primo Vice-presidente Nicola Bottino, Segretario Piero Pennano, Tesoriere Mario Deli.

Genova Nervi

16 aprile — Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche e del Consiglio Direttivo per l'anno sociale 1982-83. Sono risultati eletti, come Presidente del Club, Alberto Salmé, primo Vice-presidente Carlo Ravazzoni, Segretario Marino Bado, Tesoriere Nino Bado.

Genova Host

26 aprile — Nel corso dell'Assemblea è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo per l'anno 1982-83. Presidente sarà Guido Zavanone, Primo Vice-presidente Paolo Pittaluga, Segretario Giuseppe Mazzù, Tesoriere Gianlorenzo Minetto, Censore Franco Bovio.

Imperia

14 gennaio — Il dott. Bernardo Garibbo, direttore del Centro trasfusionale provinciale di Imperia ha parlato sul tema «Il problema trasfusionale: aspetti morali, politici, giuridici ed economici». In seguito a tale conversazione, è in corso di attuazione un «service» che si tradurrà in una campagna di propaganda a sua volta articolata in:
– un'azione rivolta a tutti i cittadini, mediante radio e televisioni locali, stampa, manifesti e volantini per illustrare l'importanza e le caratteristiche del problema;
– un'azione indirizzata verso gli studenti delle scuole Medie superiori per un ulteriore approfondimento del problema, integrata dal rilascio gratuito di apposito tesserino, con l'indicazione del gruppo sanguigno opportunamente rilevato da un «team» del Centro trasfusionale d'Imperia.

27 marzo — Meeting con signore per la conferenza dell'avv. Giovanni Goria, Presidente del Club di Asti, sul tema: «Dalla cucina degli Stati Sardi alla cucina piemontese dell'Unità d'Italia».

Moncalieri

15 aprile — Riunione dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio per l'anno 1982-83. È stato eletto Presidente Franco Cellino, primo Vice-presidente Giorgio Pasini, Segretario Gino Niso.

I ragazzi e l'ecologia nel

Il tema dell'ecologia proposto nelle scuole, secondo i suggerimenti del Comitato protezione civile, ed ecologia del Distretto, ha trovato ideale terreno di sviluppo nel territorio del Club di Nizza Monferrato-Canelli, dove lo sforzo dei soci per sensibilizzare docenti, scolari e loro famiglie ha avuto un esito estremamente positivo.
Al concorso collegato al tema «I pericoli che insidiano la mia città» hanno infatti partecipato tutte le scuole dell'obbligo dei due Circoli didattici di Nizza e Canelli e due scuole Medie delle due città, mobilitando in tal modo l'interesse e l'attenzione di 14 comuni della Valle del Belbo. Complessivamente 2.600 ragazzi, guidati da circa 200 docenti, hanno lavorato per effettuare ricerche, preparare grafici, fotografie e disegni per corredare gli elaborati da presentare alla giuria che avrebbe poi scelto i migliori lavori e li avrebbe esposti in pubblico.
Il lungo lavoro organizzati-

Un questionario per 10 mila risposte

Il prof. Salvatore Valenti, ordinario di pneumologia all'Università di Genova, parla al Club Golfo Paradiso

Golfo Paradiso

16 aprile — Nel corso dell'Assemblea, sono state elette le cariche per il nuovo anno lionistico. Nel 1982-83 Presidente sarà Franco Giuffra, primo Vice-presidente Aldo Roccatagliata, Segretario Giorgio Rembado, Tesoriere Pier Francesco Podestà.

29 aprile — L'hanno definita malattia primitiva, della quale non si conosce molto. L'Organizzazione mondiale della sanità la identifica con triplice sintomatologia. Dice: se avete tosse, se la tosse si manifesta con catarro ed è accompagnata da asma, se questi disturbi si ripetono per due anni consecutivi, ebbene, in questo caso siete affetti da bronchite cronica. E aggiunge subito: da non confondere con la bronchite acuta, ma da non sottovalutare affatto. E ce n'è motivo. La relazione annuale (anno 1980) al Consiglio superiore della sanità, rileva, su centomila individui, una mortalità così ripartita: 350 per affezioni cardiocircolatorie, 150 per tumori, 119 per malattie dell'apparato respiratorio delle quali ben due terzi sono imputabili alla bronchite cronica. Alla Liguria tocca il non esaltante primato di essere in testa per le affezioni polmonari.
Il Club ha dedicato a questo problema il suo «service» annuale, ma non si è limitato a trattarlo convivialmente, perché ha dato corso a una inchiesta epidemiologica sulla bronchite cronica condotta dal prof. Salvatore Valenti, Ordinario di pneumologia nell'Università di Genova, nonché direttore dell'Istituto di medicina e chirurgia polmonare.
«Di questa malattia, ha detto Valenti, conosciamo i momenti e il quadro anatomo patologico. Molto meno le cause. Oltre all'imbarazzo nel definirla, ci troviamo disorientati, ad esempio, per il fatto che si presenta in larga percentuale nei ragazzi tra i sei e i quattordici anni. Possiamo con buona sicurezza affermare il substrato genetico familiare ereditario, a livello di mucosa bronchiale, mentre esistono dubbi sul suo rapporto con l'inquinamento industriale, anche se dobbiamo tenerlo in considerazione, per la riscontrata maggior incidenza in clima cittadino.
«Sicuramente più gravi, ha proseguito Valenti, sono i danni prodotti dall'inquinamento volontario, ossia dal fumo, dal tabacco, in una parola, dalle sigarette. Il lento avvelenamento da fumo è agente primario in quella bronchite cronica che trova spesso un suo tragico traguardo nel cancro dei polmoni».
I Lions del Club Golfo Paradiso hanno distribuito diecimila copie di un questionario che, a un tempo, si prefigge di sensibilizzare la popolazione e ricavare utili dati dalle risposte (anonime o sottoscritte), che verranno date. Nel questionario si chiede al compilatore se ha riscontrato su di sé i tre sintomi indicativi, se ha sofferto di altre malattie polmonari, se ne hanno sofferto i suoi congiunti. Chiede anche: avete patito allergie? Nel sonno, respirate a bocca aperta o chiusa? Che lavoro fate?
Il questionario può essere compilato in pochi minuti. È soltanto indispensabile essere sinceri. Soprattutto per rispondere a queste domande: fumate? Che cosa fumate? Quanto? Da quanti anni?

Paolo Pittaluga

paese dello spumante

vo e poi la selezione del materiale pervenuto — un compito che ha impegnato a fondo i soci del Club e in particolare il Presidente Giuseppe Poggio e il Past Presidente Francesco Dagna — è giunto a felice compimento la sera del 29 maggio al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Canelli dove i lavori premiati erano stati elegantemente esposti e dove la sala si è colmata all'inverosimile di ragazzi, genitori, docenti. Il loro entusiasmo, il calore degli applausi, ha ampiamente premiato gli organizzatori del Concorso per i quali hanno parlato il Presidente Poggio e il Past Presidente Dagna, presenti il Sindaco di Canelli, il Lion Alberto Contratto, il Sindaco di Nizza Monferrato, dott. Cesira Antonucci Serra, e Michele Berardo, membro della Commissione permanente multidistrettuale protezione civile e difesa dell'ambiente, in rappresentanza del Governatore.
È poi seguita la consegna dei premi. La speciale Targa del Governatore Distrettuale è stata assegnata alle classi I e II di Castelnuovo Belbo; il premio del Presidente del Club alla IV/D delle scuole elementari di Nizza Monferrato e alla II/C delle medie di Canelli. Gli altri premi sono stati così assegnati. Per la direzione didattica di Canelli, il primo premio alla V/C della GB. Giuliani di Canelli, il secondo alla III di San Marzano, il terzo alla I di Viale Risorgimento di Canelli. Nella Direzione didattica di Nizza Monferrato sono state premiate la V di Colania (primo premio), alla IV e alla V di Bruno (secondo premio) e alla V di Nizza-Piazza Marconi (terzo premio). Per la scuola media di Canelli il primo premio è andato alla III/B, il secondo alla II/E, ed il terzo alla III/F. Per la scuola media di Nizza, il primo premio alla I/A, il secondo alla II/D ed il terzo alla I/F. Le targhe della Commissione distrettuale protezione civile sono andate alla IV/B di Nizza (Piazza Marconi), alla IV/C di Canelli (G.B. Giuliani), e alla I/D delle medie di Nizza.
I premi, sobrie pergamene, erano accompagnati da assegni per un importo totale di 1 milione e 280 mila lire. La giuria era composta dai Lions Dagna (Presidente), Poggio, Barberis, Rivera, dal Sindaco di Nizza sig.ra Antonucci Serra, dai prof. De Luigi e Gilardi, Segretario, il segretario del Club, Aduo Risi.
Il successo del Concorso e la bravura dimostrata da bambini e ragazzi nello sviluppare il tema proposto, ha suggerito al Club di Nizza e Canelli un'ulteriore iniziativa per dare la massima pubblicità ai temi trattati, dall'inquinamento al degrado, pubblicando tutti i lavori premiati. La pubblicazione potrà risultare senza dubbio di grande interesse e vivacità per la ricchezza di disegni che, in alcuni casi, possono essere considerati dei piccoli capolavori artistici.

La tredicesima Cappella del Sacro Monte di Orta che è stata restaurata a cura dei Lions del Club di Orta

Concerti nell'antica chiesa

La chiesa di Ognissanti a Novara, il solo monumento romanico tuttora esistente in città, dove si sono svolti i tradizionali concerti organizzati dal Club di Novara

Novara

18 marzo — Intermeeting fra i tre maggiori Clubs cittadini: Soroptimist (anfitrione) e Rotary e Lions (ospiti), durante il quale sono stati sottolineati propositi di rinnovata comunione di intenti e di amicizia. Nel corso della serata, i fratelli Bazzano hanno presentato proiezioni di diapositive secondo una nuovissima tecnica che consente dissolvenze incrociate.
Nelle casse del Club è stata versata una somma da parte di un anonimo per ricordare il socio scomparso Bruno Cremonesi.

25 marzo — Una variazione sul tema degli anziani è stata proposta dal socio Franco Blanda il quale ha parlato su «Terza età: alle frontiere dell'impossibile?». In apertura del meeting, il Presidente Avondo ha commemorato la figura del socio scomparso, Bruno Cremonesi.

8 aprile — Serata dedicata all'elezione del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo. È stato acclamato Alberto Gramegna, che avrà come segretario Renzo Colombo.

22 aprile — Importante meeting con l'intervento del Vice Presidente della Camera dei deputati, on. Oscar Luigi Scalfaro, il quale ha parlato sul tema «Parlamento ieri e oggi». L'on. Scalfaro ha tracciato una storia del Parlamento, dalla Costituente ad oggi.

4 maggio — Si è iniziata, con l'esibizione del Coro «Gregorio Magno» di Trecate diretto da Mauro Trombetta, la serie degli ormai tradizionali concerti nella cappella di Ognissanti, unico esemplare di edificio religioso romanico integrale presente nella città di Novara. Altri due concerti, il primo dedicato allo «Stabat Mater», e il secondo al «Dies Irae», si sono svolti l'11 e il 18 maggio. Il concerto di chiusura è stato eseguito dalla Corale Valdese di Villar-Bobbio Pellice.

13 maggio — Meeting per ascoltare il prof. Antonio Bossi, dirigente del Centro ricerche ENEL e docente presso l'Università di Pavia, sul tema: «Esiste un futuro per il veicolo elettrico?». L'oratore ha risposto in modo positivo alla domanda: fra 10, 15 anni si può sperare che il veicolo elettrico possa essere usato in città.

Omegna: l'aiuto dei Lions per il Sacro Monte

12 gennaio — Conferenza del socio Garavaldi sul tema: «Questa nostra Repubblica» (Appunti e disquisizioni sul libro del compianto A. Jemolo).

31 gennaio — Annuale intermeeting con il Club di Borgomanero per la festa di San Giulio.

9 febbraio — Meeting della fotografia con la partecipazione del Lion del Club di Domodossola Carlo Giuseppe Pessina.

23 febbraio — Conferenza del socio Guarducci sul tema «Metallurgia e traumatologia».

9 marzo — Meeting per soli soci. Si sono dibattuti vari temi riguardanti il Club e l'attività distrettuale.

23 marzo — In occasione della visita del Governatore, in sede di riunione del Consiglio direttivo, il Presidente Giuseppe Severgnini ha tracciato un primo bilancio delle attività del Club durante l'anno lionistico in corso. Essenzialmente il Club ha continuato la sua attività a favore degli spastici e degli anziani. Per quanto riguarda gli spastici, sono stati dati aiuti al Centro di Gravellona Toce, di cui è fondatore e presidente il socio Giuseppe Moroni. Inoltre sono state acquistate e distribuite a insegnanti delle scuole dell'obbligo della zona numerose copie del libro «A scuola insieme». È proseguita anche l'attività a favore degli anziani con interventi economici ma soprattutto con la presenza attiva dei soci a favore della «Cassa dell'anziano Massimo Lagostina», a gestione autonoma, che ha sede a Omegna. Il funzionamento finanziario è assicurato da aiuti economici esterni per dotazione di nuovi impianti o per opere di manutenzione importanti. I soci intervengono

prestando la loro opera nel campo in cui sono attivi o con contributi. Il socio Fernando Maulini è attualmente Vice Presidente dell'Istituto; altri soci del Club Omegna hanno fatto parte in vari tempi del consiglio d'amministrazione. All'interno dell'Istituto, che ospita 62 anziani autosufficienti, funzionano anche un «centro incontri» e un «centro» di animazione della «Pro Senectute». Il Club ha molto operato anche in favore della «Pro Senectute» ed ha partecipato il 3 aprile, in forma ufficiale, al Premio nazionale.
Inoltre il Club ha dotato il Centro del «libro parlato» di Verbania di due nuovi volumi.
Durante l'anno è giunta a termine un'altra iniziativa del Club, la pubblicazione del volume «Gli affreschi del Lago d'Orta» che è seguito alla pubblicazione del libro «Le stampe antiche del Lago d'Orta» e «La Valle Strona».
È proseguita anche l'opera per la valorizzazione del Sacro Monte di Orta: è stato operato il restauro della 13.ma Cappella, mentre si è contribuito, insieme ad altri, alla riparazione del tetto della storica Parrocchia dell'Isola di San Giulio. Infine, in occasione dell'VIII Centenario francescano, è stata donata al Monte di San Francesco d'Orta una scultura in bronzo raffigurante San Francesco, opera della scultrice Rosalda Gilardi. La statua, prima della sua collocazione sulla facciata esterna del Convento di Orta, il 3 ottobre verrà benedetta nel corso di una Messa.
Il Governatore Boschini ha vivamente elogiato il Presidente ed il Club per l'attività svolta.

13 aprile — Votazione per l'elezione delle nuove cariche sociali. Il direttivo per il 1982-83 risulterà così composto: Presidente Giancarlo Carlini, Segretario Sergio Cavigioli, Tesoriere Vittorio Bertoli, Cerimoniere Giovanni Gemelli.

Pegli

26 marzo — Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente. A Presidente è stato prescelto il socio Antonio Centa, segretario Italo Torselli.

La copertina del «Quaderno» pubblicato dal Lions Club Pinerolese per accompagnare la Mostra delle opere del Delleani donate al Museo di Pinerolo

Un «Quaderno» per Delleani

Pinerolese

10 marzo — «Geologia: passione e professione» è stato il tema della brillante conversazione del dott. Guido Gosso dell'Università di Torino. La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive.

29 marzo — Intermeeting con i Clubs Torino Cittadella e Rivoli Valsusa per partecipare ad una tavola rotonda dedicata al pensiero di Montesquieu. Sono intervenuti il Presidente del Cittadella, Domenico Cirillo, l'on. Badini Confalonieri, il sen. Reviglio e il dott. Marzachì, i quali hanno trattato dell'attualità del pensiero di Montesquieu nei riguardi rispettivamente del potere legislativo, esecutivo e giudiziario.

14 aprile — Assemblea e votazione per l'elezione del Consiglio direttivo dell'anno sociale 1982-83. A Presidente è stato eletto Franco Casagrande.

21 aprile — Festosa serata per la celebrazione della «Charter night» che coincide quest'anno con l'undicesimo anniversario della fondazione del Club. La data è stata ricordata con una nuova iniziativa che fa onore al Club e che dimostra con quanta attenzione il Pinerolese segua la vita della comunità in cui agisce: la pubblicazione, in occasione della Mostra che si è svolta fra il 23 aprile e il 9 maggio, nella locale Pinacoteca, di dieci oli di Lorenzo Delleani recentemente donati alla città, del quarto «Quaderno» della Collezione civica d'arte di Pinerolo.
L'iniziativa è costata un notevole sforzo finanziario e l'impegno personale del Presidente del Club, Giorgio Gosso. Ma il risultato è dei più soddisfacenti sia per la veste del «Quaderno», che si presenta graficamente perfetto ed esauriente nella riproduzione a colori dei quadri più importanti, sia per il contenuto, in quanto alla cronologia essenziale della vita di Delleani e a un'illustrazione critica degli oli, si aggiunge la pubblicazione di un epistolario inedito del pittore biellese che trascorse gran parte della sua vita a Torino, e l'illustrazione di alcune opere di un'allieva del Delleani, Sofia di Bricherasio, pure esposte in questa occasione alla Pinacoteca.
Un modo degno per festeggiare la Charter che ha avuto come cornice la partecipazione di un grande numero di Lions e di invitati, fra i quali lo stesso Sindaco di Pinerolo, dr. Francesco Camusso, accompagnato dalla gentile Signora.
Hanno parlato il Presidente Gossi, il Delegato di Zona Tamburini, il Segretario Distrettuale Cavallotti. La dott. Donatella Pacchiola, conservatore della Civica Pinacoteca di Pinerolo, ha presentato e commentato la pubblicazione che il Club ha realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e con il patrocinio della Pro Loco di Pinerolo.

23 aprile — Il Presidente Gosso e numerosi soci del Club hanno presenziato all'inaugurazione della Mostra dei dipinti del Delleani offerti alla Pinacoteca di Pinerolo dalla famiglia Gavuzzi, che sono stati esposti insieme ad alcuni interessanti dipinti di Sofia di Bricherasio.

Rapallo

2 aprile — Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo. È stato acclamato Presidente Stefano Maddalena. Segretario, Arturo Fumel.

20 aprile — Per la visita del Governatore Boschini, il Presidente ha tracciato un bilancio delle attività del Club durante il presente anno lionistico. I soci hanno provveduto all'assistenza di alcuni anziani bisognosi ricoverati in Istituti mentre, in parallelo con il

Archeologia,

Rivoli-Valsusa

8 aprile — Riunione dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. È risultato eletto Presidente per l'anno 1982-83 Severino Bruna, segretario Riccardo Chiappero, Primo Vice Presidente Casimiro Aglietta, Tesoriere Carlo Gallina.

27 maggio — Meeting per presentare un nuovo «service» del Club inteso a rilanciare l'interesse intorno al Museo archeologico di Collegno e ad appoggiare l'attività meritoria del Gruppo archeologico di Collegno «Ad Quintum».
Il Presidente Mario Del Massa, in apertura ha detto che la riunione realizza il felice, auspicato e determinante incontro fra il Lions Club Rivoli Valsusa e il Gruppo archeologico di Collegno al fine di celebrare una reciproca collaborazione a favore di un servizio culturale utile alla società. «Questa collaborazione che ricalca quella precedentemente instaurata fra il nostro Club e il prof. Luciano Tamburini con il compimento dell'opera «Il Castello di Rivoli» — ha continuato il Presidente — ci ha dato modo di pubblicare, con la nostra presentazione, la rivista «Ad Quintum» e di partecipare alle prossime edizioni di due pubblicazioni: «La chiesetta di San Massimo» e «Collegno romana». «La chiesetta di San Massimo» illustra le caratteristiche della chiesa romanica dove, nel sottosuolo è ospitato il Museo archeologico, il cui contenuto è descritto in «Collegno

Club gemello di Lyon «Ouest» si è provveduto all'assistenza di degenti bisognosi dei servizi dell'Ospedale di Lione. Il «service» sul «depistage oculistico» iniziato negli scorsi anni, è stato condotto a termine favorevolmente, in quanto la Regione ha preso a suo carico il servizio. Il Club si sta proponendo inoltre una concreta azione a favore degli handicappati e sta studiando i modi più idonei per intervenire. Un contributo al fondo Lion per la ricerca contro il cancro è stato reso possibile grazie agli incassi di un concerto pianistico.

che passione!

romana», una vera guida per la visita al Museo.
Il Presidente ha inoltre comunicato che la dott. Liliana Mercando, Sovrintendente all'Archeologia per il Piemonte, ha accolto la proposta del Club per la riapertura del Museo per tre mesi a cominciare dal 1° giugno. Il piccolo, ma ricco e interessante museo, raccoglie reperti preistorici, pre romani e romani raccolti in campagne di scavi della Sovrintendenza e del Gruppo archeologico. Il «pezzo» più prezioso è un vaso a colletto multiforato di Villardora, risalente al 2° millennio prima di Cristo. Accanto a questo, stele funerarie, materiale epigrafico, rilievi marmorei artistici, opere scultoree e una notevole raccolta di vasellame.
Durante il periodo di apertura della Mostra, grandi striscioni pubblicitari campeggeranno in Corso Francia, da Collegno a Rivoli, per attirare l'interesse del pubblico.
Il dott. Mario Zambelli, che fa parte del Comitato di redazione della rivista «Ad Quintum» ha ringraziato i Lions del Rivoli Valsusa per il generoso aiuto che ha permesso l'uscita del numero 6 del Bollettino che da tre anni non poteva essere stampato e che permetterà altre uscite dello stesso in futuro.
Il prof. Carlo Carducci ha sottolineato come l'archeologia attraversi un «momento magico» per l'interesse che suscita e la serata è terminata con una dotta conferenza della prof. Rosanna Mollo sull'attuale stato delle conoscenze e degli scavi di Augusta Praetoria ad Aosta.

Sulle loro spalle il Venerdì Santo

La sera del Venerdì Santo, i Lions del Savona Torretta hanno partecipato alla tradizionale processione che percorre le vie della citta. Dodici Lions, Tarò, Tuvé, Visentin, Aloi, G. Galleano, Mignanti, M. Galleano, Pesenti, Mantovani (in piedi) e Gallareto, Fresia e Garzoglio (accosciati), hanno portato sulle loro spalle la «Cassa» raffigurante la flagellazione di Gesù. Capi cassa sono i fratelli G. e M. Galliano

S. Margherita - Portofino

Nell'ambito delle attività lionistiche per la conservazione della vista e l'assistenza ai ciechi, il Club ha iniziato il 16 marzo la propaganda per un nuovo dépistage oculistico sui bambini di età prescolare della zona di Santa Margherita Ligure, dopo quello effettuato fra il 1979-1980 che aveva dato allarmanti risultati: il 31,4 per cento dei bimbi aveva denunciato difetti visivi.
Questo dépistage verrà effettuato dal prof. Lamberto Mosci, rotariano, in onore del quale è stata organizzata una serata conviviale. Il «service» è stato inoltre reso possibile dal concorso determinante di ben quattro Amministrazioni, le due Sanitarie (la XVII USL e la XI USL) e le due Comunali: tutto ciò è derivato dalla continua assidua opera promozionale effettuata dal Club nei confronti di forze politiche ed amministrative di diversa colorazione politica. Alla serata, oltre al Governatore designato Bruno ed al PDG Cipolla, erano presenti il Sindaco Milanesi ed il Presidente della XVII USL avv. Cuneo. L'oratore ufficiale dr. Vaccarezza, addetto al service, nel porgere il dovuto ringraziamento al prof. Mosci ha pure reso noti i risultati dell'ultimo screening effettuato. Il prof. Mosci, replicando, ha illustrato la posizione della specialità oculistica e del settore ortottico nel campo della medicina preventiva ed ha presentato il dr. Pastine quale dirigente l'équipe che dirigerà l'indagine clinica.
La serata ha trovato felice conclusione nelle elevate parole del Sindaco Milanesi, che ha espressò il compiacimento della sua amministrazione e della cittadinanza tutta per l'opera svolta dal Lions Club a favore della comunità.

Savona

16 marzo — Visita del Governatore Boschini. Causa uno sciopero aereo e i ritardi dei treni, il Governatore non ha potuto partecipare al Consiglio Direttivo in programma, ma è stato puntuale al meeting.

3 aprile — Nell'Auditorium ad iniziativa dell'Associazione ippica e del Soroptimist si è parlato di recupero, di rieducazione motoria dell'handicappato attraverso l'equitazione. Rieducazione motoria-cavallo: un'equazione che sembra portare a risultati spesso incredibili e che è già stata applicata in diverse città tanto da portare alla costituzione dell'Associazione nazionale italiana rieducazione equestre (Anire) i cui esponenti sono venuti a Savona per parlare di esperienze e di consuntivi. Qualcosa si farà anche a Savona. «Il nostro consiglio direttivo — dice Pietro Pasquarelli, Presidente dell'Associazione ippica Savonese — deciderà proprio in questi giorni l'inizio di un corso gratuito per handicappati.

6 aprile — Ospite-relatore del meeting il francese Raymond Gaillard del Lions Club di Annecy. Ha parlato sul tema «Musicista, che c'è sotto». Proiezione di diapositive ed esecuzione di brani musicali hanno aiutato il relatore a fornire indicazioni di grande interesse sulle analogie tra l'arte musicale, la pittura, la geometria, la matematica, toccando temi quali il canto gregoriano, le origini del pentagramma, le nuove tecniche di Bach, per arrivare ai musicisti di oggi.

20 aprile — In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio direttivo (Giannella presidente. Giuntini primo vice-presidente, Saccomani segretario e Geraci tesoriere), il socio Sabatelli ha parlato dei piaceri e dei dispiaceri di un editore-giornalista e tipografo in provincia.

4 maggio — Meeting incentrato sulla relazione del professor Piero Salomone sulla rieducazione dell'handicappato mediante psico-motoria: l'equitazione. Il presidente dell'AVIS Claudio Bertolotto ha indicato alcuni problemi pratici che la sua Associazione di continuo incontra ed ha richiesto un aiuto del Club per superare questi ostacoli formali.

18 maggio — Interviene al meeting l'on. Manfredo Manfredi che parla sull'energia nucleare, problema di oggi e di domani.

p.r.

Savona Torretta

4 marzo — Riunione preelettorale: annuncio dei candidati alla Presidenza del Club ed alla carica di Consiglieri. È seguita la conversazione dell'Ing. Roberto Manzini, Direttore dell'Ente Portuale Autonomo, socio del Club, sulla situazione tecnica, giuridica ed economica dei porti italiani ed in particolare di quello di Savona. Vivo interesse e numerosi interventi.

18 marzo — Nella ricorrenza dell'apparizione della Mater Misericordiae al Beato Botta, il 18 marzo 1536, i Lions del Club, accompagnati dalle loro signore, si sono recati al Santuario per visitare la Basilica, guidati dal Rettore. Indi hanno ascoltato, dopo un'agape fraterna, una conferenza del prof. Carlo Varaldo dell'Università di Genova e membro del Consiglio direttivo di storia patria, sulla situazione storica di Savona all'epoca della prima apparizione. Ha continuato il prof. Maio Damonte, ordinario di lingua e letteratura spagnola, all'Università di Genova, con una suggestiva disamina di una ricca documentazione di origine spagnola che testimonia la risonanza che l'evento ebbe ovunque ed in particolare in quella Nazione. Molti furono gli illustri visitatori e tra essi il grande Re Filippo II°.

15 aprile — In occasione della visita del Governato-

re Boschini e della celebrazione del primo anniversario della «charter», il Presidente Francesco Righini ha tracciato un bilancio della attività del Club. Appena costituito, il Club ha risposto all'appello del Governatore offrendo il suo contributo all'iniziativa multidistrettuale a favore dei terremotati, mentre ha poi dedicato particolare attenzione al problema degli handicappati. Dopo una visita dei soci all'Istituto Sacra Famiglia di Varazze e una conferenza del prof. Moretti, neuropsichiatra, docente dell'Università Cattolica, considerato che l'Istituto ospita bambini delle province di Savona e di Genova, è stato deciso di offrire alla Direttrice dello stesso uno speciale apparecchio che procura una stimolazione vibrotattile, uditiva e luminosa, utile per la cura dei cerebrolesi. Sul piano delle attività volte al benessere della collettività, il Club si è impegnato a sensibilizzare l'opinione pubblica e le competenti autorità su un problema che interessa il più diffuso artigianato nel comprensorio Savona-Albissola: quello della ceramica, noto ed apprezzato anche in campo internazionale. È stato infatti proposto di costituire, a complemento dell'esistente scuola comunale di Albissola, un Centro ligure di studi ceramici ad alto livello tecnico e scientifico. Ciò consentirebbe un maggiore sviluppo dell'artigianato locale, creando una situazione che ha già riscontro nel comprensorio emiliano di Faenza-Sassuolo o a Limoges, in Francia.
Al Meeting, seguito alla riunione di Consiglio, era presente il prefetto di Savona Condorelli. Sono state presentate le nuove cariche del Club: il Presidente Nazzareno Mignanti, il Primo Vice-Presidente Floris, il segretario Tarò, al tesoriere Fresia.

p.r.

Susa Rocciamelone

7 aprile — Riunione dell'Assemblea dei soci per eleggere il nuovo Consiglio del Club, per l'anno Sociale 1982-83. È stato eletto Presidente Bortolo Lino Perdoncin, 1° Vice Presidente Vincenzo Losito, Segretario Vincenzo Losito, Tesoriere Giovanni Ribella.

Torino

7 aprile — Nel corso dell'Assemblea è stato rinnovato il Consiglio direttivo per il 1982-83. Presidente è stato eletto Bartolomeo Lingua, Primo Vice Presidente, Dario Cravero, Segretario Dionisio Zavadlav, Tesoriere Roberto Dana.

21 aprile — Intermeeting con le signore del New Club per ascoltare l'arch. Renato Bazzoni sul tema «Una proposta per l'ambiente italiano: l'azione del FAI».

5 maggio — Meeting per ascoltare il socio Carlo D'Asdia sul tema «La crisi petrolifera».

19 maggio — Intermeeting per la consegna del «Lion d'oro» al prof. Tullio Regge.

2 giugno — Conferenza dell'Ing. Giorgio Frignani, Presidente della Federazione Industriale del Piemonte sul tema «Una proposta per la Regione Piemonte».

Torino Castello

29 marzo — Il Consiglio ha deliberato un consistente aiuto finanziario al Gruppo operativo femminile.

14 aprile — Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo per il 1982-83. È stato proclamato Presidente Gianfranco Gallo Orsi, primo Vice Presidente Federico Filippi, Tesoriere Marcello Sartori, Segretario Giorgio Carmagnola, Censore Maio Rovere.

28 aprile — Meeting per ascoltare l'amico Ventura Piselli sul tema «Tecnologia dell'estetica».

12 maggio — Meeting per ascoltare l'ing. Giovanni Cesarani sul tema «Minaccia nucleare e difesa civile».

19 maggio — Intermeeting per la consegna del «Lion d'oro» al prof. Tullio Regge.

22-23 maggio — Incontro con il Lions Club Trieste in occasione del X Anniversario del gemellaggio.

9 giugno — Meeting per ascoltare l'amico Dino Dolza sul tema «Volo a vela: poesia e attualità».

23 giugno — Passaggio delle consegne al nuovo Presidente e al nuovo Consiglio direttivo.

Torino Cittadella

23 febbraio — Meeting per ascoltare il prof. Alberto Basso, studioso di storia della musica, il quale ha tenuto una conferenza sull'attività della Fondazione Carlo Felice Bona.

9 febbraio — Il nostro amico col. Bruno Macagno, del Comando Zona Militare, ha tenuto un'interessante conversazione sul contributo dell'esercito nella Protezione civile.

RIFUGI ANTIATOMICI

EUROPROTECNE srl
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE
C.so Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

forniture chiavi in mano a privati
forniture di attrezzature speciali
assistenza a progettisti e imprese

9 marzo — Intermeeting con il Rivoli-Valsusa e col Pinerolese per partecipare alla Tavola rotonda sul tema «Attualità della separazione dei poteri dello Stato secondo Montesquieu». Dopo la dotta proluzione del Presidente Ettore Cirillo, hanno parlato l'avv. Vittorio Badini Confalonieri, l'on. Franco Reviglio e il dr. Franco Marzachi.

13 aprile — Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Presidente per l'anno 1982-83 sarà Cesare Carbone, Primo Vice Presidente Roberto Cognazzo, Segretario Marcello Ottimo, Tesoriere Franco Mai, Censore Franco Martino.

27 aprile — Conferenza del dott. Piercarlo Damiano sul tema «In vista del 2000 un nuovo diritto: il diritto spaziale».

25 maggio — Meeting per la conferenza della prof. Rosalba Amerio Tardito sul tema «La Galleria Sabauda lancia un SOS ai Lions». La conferenza è stata accompagnata da proiezioni.

Torino Superga

2 marzo — Assemblea dei soci per discutere i problemi interni del Club.

24 marzo — Intermeeting con il Lions Club Torino Castello per una tavola rotonda sul tema «Il piano dei trasporti a Torino». Hanno parlato, dopo l'introduzione di Gianfranco Gallo Orsi, il prof. Russo Frattasi, l'ing. Finzi e l'ing. Barba Navaretti.

22 aprile — Meeting per la conferenza del Questore di Torino, dott. Antonio Fariello, sul tema «L'azione della polizia contro il crimine organizzato».

6 maggio — Meeting per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Presidente per il 1982-83 sarà Guido Pesce, Primo Vice Presidente Adriano Càrcani, Segretario è stato riconfermato Massimo Ghigo, Tesoriere Paolo Peretti, Censore Natale Sodero.

15-16 maggio — XIII gemellaggio con il Lions Club Cannes Croisette. Per l'occasione gli amici francesi sono stati accompagnati a visitare il Castello di Agliè.

Torino Stupinigi

19 aprile — Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Presidente per il 1982-83 sarà Aaron Bengio, Primo Vice presidente Carlo Bertini, Segretario Antonio Menna, Tesoriere Bernardo Mussetto.

Torino Valentino

19 aprile — Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche per l'anno 1982-1983. È stato proclamato Presidente Ezio Gribaudo, Vice Presidente Carlo Luda di Cortemiglia, Segretario Giorgio Ferrino, Censore Gianfranco Re.

22 maggio — I soci del Club si sono recati a Roma per il gemellaggio con il Lions Club Roma Parioli.

Valle Scrivia

27 gennaio — A conclusione del «service» con il quale il Club ha reso possibile la donazione all'Istituto Gaslini di Genova di apparecchiature necessarie per la IV Divisione di Pediatria che assiste esclusivamente bambini affetti da malattie del sangue tumorali, il Club ha ordinato il materiale alla ditta di Milano che aveva fornito il preventivo di spesa. Il costo delle apparecchiature è stato di L. 13.200.000, di cui L. 6.500.000 raccolte attraverso una sottoscrizione del quotidiano «Il Secolo XIX», mentre la restante cifra è stata coperta dal Club. Come si ricorderà, l'iniziativa era stata lanciata per offrire maggiori possibilità di guarigione ad una bambina di Avosso, la piccola Eleonora, ricoverata presso il Gaslini.

Pietrangeli (quinto da sinistra) con il Presidente del Valle Scrivia, Ettore Massiglia e con il Governatore Bruno, alla serata in onore del famoso tennista al Club

20 aprile — Nella cornice di Villa Spinola a Genova, il Club ha ospitato, per una serata dedicata allo sport e al tennis, il grande campione ed ex capitano di Coppa Davis Nicola Pietrangeli. Il popolare tennista ha confermato, con la sua conversazione, tutto il suo «charme» e la sua disponibilità. È stata questa una iniziativa che, pur non avendo carattere di «service» in senso stretto, ha consentito di unire sotto l'egida del Lionismo e dello sport personalità di diversi settori. Fra queste, il Presidente della Camera di Commercio di Genova, dr. Cauvin, il Presidente del Comitato Regionale CONI, Podestà, il Presidente del Comitato regionale FIT, rag. Messina e alcuni presidenti di circoli tennisti liguri.

Vara Sud

16 aprile — L'Assemblea ha proceduto alla votazione per l'elezione delle nuove cariche per il 1982-83. È stato acclamato Presidente Luciano Liotti, Primo Vice Presidente Arturo Codeglia, Segretario Pietro Schiffini, Tesoriere Mario Giacopinelli.

Valbormida

19 dicembre — Serata per gli auguri di Natale.

26 gennaio — Poiché un banale incidente stradale ha impedito la preannunciata visita del Governatore, il Presidente ha intrattenuto i soci con una relazione circa gli sviluppi e la concretizzazione dei «services» del corrente anno sociale. In particolare è stata decisa la donazione di un bruciatore per caldaia per la comunità «Le Patriarche», recentemente costituita in Valbormida che si prefigge il recupero e il reinserimento sociale di giovani tossicodipendenti. Per lo stesso Centro sono stati decisi interventi di attivo interessamento del Club per concordare incontri con operatori economici locali per il reinserimento dei giovani «ricuperati» nel mondo del lavoro, concordando inoltre la pubblicazione di un bollettino informativo sull'andamento del Centro.

9 febbraio — Meeting per ascoltare la conversazione del prof. Renzo Nantero sul tema «Le mani nella pittura del Tiepolo».

23 febbraio — Due ore di concerto, all'auditorio di via Monturbano a Savona, con il complesso «Galata Street»: una iniziativa nuova, diversa, che ha riscosso il più vivo interesse. Il complesso ha eseguito ottimo «jazz caldo», blues e pezzi classici, molto applauditi.

9 marzo — L'atomo e il carbone, quanta energia e quale ambiente: questo il tema affrontato dall'ing. Renato Zinnari, dell'Ansaldo Nucleare di Genova, che ha preso in esame e considerato le prospettive del fabbisogno energetico per il prossimo ventennio, raffrontando le necessità con le previsioni di disponibilità dei diversi settori di produzione energetica. L'ing. Zinnari ha valutato queste prospettive sia sul piano dei costi economici che sul piano ecologico e quindi delle diverse problematiche prodotte dall'inquinamento e dallo smaltimento delle scorie.

13 aprile — Il meeting (come sottolinea il neo presidente Omero Colombardo) è inquadrato nell'ottica del «service» prescelto dal Club per l'anno sociale, cioè vuol essere un approfondimento del problema della droga ed al contributo che è possibile fornire per il reinserimento dei giovani che sono usciti dalla triste esperienza della droga. Sono presenti il parroco di Cairo, don Alessandro Rossi, animatore della comunità «Le patriarche», il presidente dell'associazione responsabile del centro di recupero, Angelo Rizzo, e quattro giovani che hanno vissuto il dramma della droga e dal quale sono riusciti a liberarsi.

23 marzo — Riunione dell'Assemblea dei soci per l'elezione delle nuove cariche per l'anno 1982-83. È stato proclamato Presidente Vincenzo Badella.

27 aprile — Visita del Governatore Domenico Boschini. Nel corso del Consiglio, che ha preceduto la riunione conviviale, il Presidente ha illustrato l'attività che il Club ha svolto nel corrente anno sociale, soffermandosi in particolare ad illustrare i contenuti e le finalità che si è inteso dare al «service» prescelto. Il Governatore Distrettuale è stato prodigo di consigli e di indicazioni sulla materia che ben conosce poiché da anni impegnato nella prevenzione alle tossicodipendenze.
Ha preso quindi la parola il Governatore che ha svolto una relazione sulle attività del Club ed oltre al service sulla «droga» svolto quest'anno ha espresso favorevole apprezzamento anche per il service Le Piccole Patrie svolto negli anni scorsi. Ha parlato di alcuni altri problemi di attualità riguardanti l'attività lionistica in relazione anche al prossimo Congresso di Stresa. Sono poi seguiti numerosi interventi di parte dei soci.

8 maggio — Nonostante l'inclemenza del tempo, la prevista «Festa dei Bambini» si è svolta regolarmente grazie all'impegno che nella organizzazione hanno posto la consorte del

Presidente, il Presidente ed il Cerimoniere che hanno validamente contribuito alla migliore riuscita della giornata. Presenti ben venticinque fra i bimbi e ragazzi che hanno partecipato attivamente ai giochi e alle competizioni animate dagli adulti.
L'ampio spazio della casa dei signori Bertoluzzi e l'indispensabile calore del caminetto di cui è dotata, hanno consentito lo svolgimento pressoché integrale del programma che prevedeva l'assegnazione di simpatici premi con lotteria finale.

p.r.

Valli di Lanzo

8 febbraio — Intermeeting con il Club Venaria Reale per la conferenza dell'on. Valerio Zanone sul tema «Perché i partiti politici sono antipatici».
La conferenza era inquadrata nella discussione sul tema multidistrettuale oggetto del Seminario di Verona.

2 marzo — L'Assemblea dei soci ha deciso di proporre la candidatura a Governatore Designato di Massimo Lusso «perché in possesso di tutti i requisiti, per l'abnegazione e l'entusiasmo che ha sempre posto nel suo operare in favore del lionismo».

16 marzo — Serata musicale durante la quale il Presidente Sgarbi ha presentato splendide musiche paraguayane e andine.

6 aprile — Conferenza del prof. Pancrazio Martinetto sul tema «Antibiotici».

20 aprile — Assemblea generale dei soci per l'elezione del Presidente e il rinnovo delle cariche per l'anno sociale 1982-83. È stato proclamato Presidente Giuseppe Remogna, Primo vice presidente e Segretario Gianfranco Grimaldi, Segretario aggiunto Sergio Nicola, Tesoriere Corrado Tadolini, Censore Gianfranco Penone.

4 maggio — per ascoltare il dr. Francesco Marzachì, membro del Consiglio Superiore della Magistratura sul tema: «La responsabilità del Magistrato».

25 maggio — Riconsegna della pala restaurata dal prof. Nicola alla Chiesa cimiteriale di San Maurizio Canavese.

Il trittico campeggia sull'Altar maggiore della Chiesa cimiteriale di San Maurizio Canavese mentre la signora Nicola spiega, con l'ausilio di diapositive, il difficile e delicato lavoro di restauro compiuto per restituire il dipinto alla bellezza originaria

Il gioiello restituito

L'antica Pieve di San Maurizio Canavese, che sorge ai margini della città e che ora è diventata cappella del cimitero, nonostante le incurie del tempo e degli uomini, ha mantenuto le linee della sua essenziale architettura medioevale intatte. Una lapide, murata accanto alla porta laterale avverte «Monumento nazionale». Ma questo monumento è servito come bivacco e come caserma, è stato spogliato di tutto dai ladri, fin del pulpito, ma al suo interno, sotto uno spesso strato di calce, sono stati conservati preziosi affreschi del Quattrocento, che ora vengono rimessi in luce con una paziente opera di restauro. A lavori finiti, una della pareti rappresenterà un «unicum» piemontese: una enorme parete affrescata con la storia di Cristo e dei Santi, di splendida fattura e di buona conservazione, proprio grazie a quegli strati di calce che la ricoprivano. Gradualmente, si sta provvedendo anche agli altri restauri.
In questa cornice il Lions Club Valli di Lanzo ha pensato di intervenire seguendo una tradizione del Club: quella del restauro di opere d'arte. Prima a Cirié, poi a Lanzo, lo scorso anno, ed ora a San Maurizio Canavese, in quella chiesa appunto, in cui si stanno operando interventi massicci. Infatti, la sola opera non ancora trafugata, era un trittico che campeggiava sull'Altar maggiore, e che veniva attribuito dai critici alla bottega dei Giovenone, dove lavorarono i fratelli Gerolamo e Giuseppe tra il 1550 e il 1560. I tre dipinti su tavola erano in pessime condizioni di conservazione, i colori si stavano staccando, mentre restauri frettolosi, avevano ulteriormente compromesso le linee e i colori delle tavole.
Su segnalazione della Sovrintendenza, il Club ha finanziato l'opera di restauro che è stata affidata, nel dicembre dello scorso anno, al prof. Nicola di Aramengo, al quale è anche stato dato il compito del restauro degli affreschi della chiesa.
La sera del 25 maggio, ad opera compiuta, i Lions hanno avuto il piacere di ammirare il trittico ricollocato nella sua cornice, sull'alto dell'altare, potentemente illuminato. E constatare che è stato compiuto una perfetta opera di ripristino su un dipinto di sicuro valore anche se, come ha spiegato la signora Annarosa Nicola, figlia del restauratore, l'attribuzione ai Giovenone risulta errata.
La cerimonia — cui hanno assistito quasi tutti i soci del Club — è stata semplicissima. Il Presidente Sgarbi ha dato la parola alla signora Nicola la quale, con l'ausilio di un proiettore e di uno schermo, ha illustrato le successive fasi del restauro, e le caratteristiche del lavoro compiuto. Ha poi preso la parola il sindaco di San Maurizio Canavese, il quale ha ringraziato i Lions del dono che hanno voluto fare alla cittadinanza di San Maurizio Canavese. Dopo di lui, ha parlato il parroco, don Barra.
Subito dopo la cerimonia, il trittico è stato tolto dal suo alloggiamento: verrà custodito, fino a quando l'intera chiesa non sarà restaurata, nella sede del Municipio di San Maurizio.

b.l.

Aggiungi un posto a tavola

È una vicenda esemplare, triste e lieta insieme, che lascia aperta una porta alla speranza: un bimbo di sei mesi, una coppia di genitori in carcere, la famiglia di un Lions che si prende cura del piccino, ospitandolo in casa propria. Il piccolo si chiama Nicola Jacopo Cerutti ed è figlio di Giovanna Iannone, di 24 anni, e del suo convivente Walter Cerutti, di 30 anni. I genitori sono attualmente in attesa di giudizio rispettivamente nelle carceri di Novara e Vercelli per furto aggravato. Nonostante siano tossico-dipendenti, il figlio gode ottima salute, è di buona indole. Nicola è ora ospite nella casa del Presidente del Lions Club Valsesia, Carlo Alberto Prosino, e ne hanno cura la consorte signora Graziella e il figlio Pietro

Valenza

23 gennaio — Nella sala del Circolo Amici della musica di Valenza, è stato tenuto un concerto del soprano Lucia Ferraris Kelston e del pianista Franco Ferraris.

20 marzo — I Lions del Club di Genova Pegli, in visita alla città, sono stati accompagnati all'Istituto Statale d'Arte e alla Mostra orafa permanente.

6 aprile — Meeting per la conferenza del dott. Sergio Augusto Rossi sul tema «Italia fra euromissili e sottomarini. Un confronto di forze Est-Ovest».

18 aprile — Presentazione del disco a favore del «Libro parlato» di Verbania con un concerto in Duomo e un intermeeting conviviale a San Salvatore Monferrato.

20 aprile — Incontro con i rappresentanti dell'Unione Italiana ciechi per coordinare un rapporto di collaborazione in vista dell'Associazione donatori di voce. Sono state gettate le basi per una partecipazione dei ciechi alla Commissione di ascolto delle cassette test inviate dai «donatori di voce», la creazione di una biblioteca scolastica e l'edizione di una «rivista parlata».

27 aprile — Assemblea per il rinnovo delle cariche. Il nuovo Consiglio direttivo per il 1982-83 risulta così composto: Presidente Cesare Baccigaluppi, Primo Vice Presidente Giorgio Andreone, Segretario Vittorio Lupò, Tesoriere Dante Porta, censore Salvatore Arcidiacono. Durante il meeting è stato presentato il quadro che il socio Silvio Pino ha realizzato sul tema della pace per il concorso bandito in occasione del XXX Congresso nazionale di Montecatini.

18 maggio — Meeting riservato ai soci per la relazione del Presidente sul Congresso distrettuale di Stresa.

1° giugno — Meeting per organizzare la giornata del Valenzano lontano.

20 giugno — «Giornata del valenzano lontano». Le manifestazioni si sono svolte nel Duomo, nel Centro comunale di Cultura e si sono concluse con un meeting conviviale.

Ed ora i ciechi anche sui campi di sci

Non vedenti sulle piste di sci del Moro, a Macugnaga, prima di disputare una gara di slalom. I ciechi hanno battuto nettamente i maestri bendati. In questi slalom le «porte» sono costituite da una serie di persone che si mettono a disposizione per renderle «sonore», favorendo così con la loro voce l'orientamento dei discesisti

Varazze

18 aprile — Inaugurazione del restaurato organo della chiesa di San Michele a Celle Ligure, per iniziativa del Lions Club in collaborazione con l'Associazione Culturale Cellese. Per la circostanza il noto organista Giorgio Questa di Genova ha eseguito un concerto comprendente brani di Frescobaldi, Gabrieli, Correa De Arauxo, Couperin, Brahams e Bach. Giorgio Questa è presidente della Commissione per la tutela degli organi artistici della Liguria, presso la Soprintendenza per i beni artistici e storici.

7 maggio — In occasione di un intermeeting con i clubs di Savona e della Val Bormida il professor Franco Cogurra, dell'Università di Genova, ha tenuto una conversazione sul legame psichico dei giovani con l'eroina. **p.r.**

Ventimiglia

28 gennaio — Visita del Governatore Boschini. Il Governatore si è vivamente compiaciuto per le attività di servizio svolte dal Club a favore della comunità.
Il Presidente Orengo ha illustrato per l'occasione i temi affrontati ed ha sottolineato come la stampa locale abbia continuato ad interessarsi del concorso «Giovani oggi» che s'era concluso in novembre.

Febbraio — Intermeeting con i Clubs di Imperia, Sanremo, Diano Marina e Arma e Taggia per ascoltare il giornalista della «Stampa» Francesco Rosso sul tema «Ricordo dello scrittore e patriota Francesco Ruffini» nel centenario della morte.

Marzo — Tavola rotonda sul problema del turismo nell'Imperiese cui hanno preso parte il Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, dr. Falciola, i Presidenti della Aziende autonome di Bordighera, e di Ventimiglia, oltre all'Assessore alla P.I. di Bordighera, Renata Olivo e al giornalista Angelo Maccario.

Aprile — Brillanti. risultati della «kermesse gastronomica» organizzata dalle mogli e dalle figlie dei Lions a favore della Croce Verde Intemelia. Il ricavato ha permesso l'acquisto di due nuove barelle tipo «Carrier» che offrono adeguate prestazioni per il soccorso ad incidentati.

Vercelli

26 gennaio — Tradizionale incontro con le Autorità cittadine. Il dott. avv. Giorgio Allario Caresana ha intrattenuto gli ospiti con una conferenza dal titolo: «da Tiziano al Greco - Il Manierismo a Venezia».

5 aprile — Consegna, da parte di una rappresentanza del Lions Club, di un omaggio agli Ospiti della Casa di Riposo di Piazza G. Mazzini in Vercelli.

15 aprile — Meeting per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno Lionistico 1982-83.

28 aprile — Tavola rotonda organizzata in collaborazione con il Soroptimist Club di Vercelli sul tema: «I problemi della terza età». Presenti Autorità lionistiche, cittadine e un folto pubblico. Relatori il prof. Giuseppe Leonardi, Primario di medicina generale, il Lions Sergio Mauri, Primario di medicina geriatrica, il dott. Giuseppe di Taranto, aiuto servizio di Riabilitazione e la dott. Carla Chiesa, Primario psicologo.

6 maggio — Intermeeting con il Lions Club Valsesia per una interessante visita al Museo Leone di Vercelli. Il Lions Club di Vercelli ha continuato nella sua opera di assistenza all'infanzia handicappata e ha ricevuto in forma ufficiale una targa d'argento in riconoscimento degli aiuti forniti all'A.N.F.Fa.S. di Vercelli. Il Club sta inoltre progettando l'allestimento di una mostra delle opere dello scultore Vercellese Attilio Gartmann. La mostra avrà luogo nel prossimo autunno: sino ad oggi si è proceduto al restauro di tutte le opere dello Scultore custodite presso l'Istituto Belle Arti di Vercelli e alla raccolta di una interessante documentazione che servirà per l'allestimento di un opuscolo illustrativo. Il Gartmann è autore di pregevoli opere che ornano alcune piazze di Vercelli.

Una giacca a vento gialla con striscia nera: è la divisa degli sciatori ciechi. Sulle piste italiane non se ne vedono ancora, ma dal prossimo inverno potremmo trovarceli sui campi di neve del Verbano, del Cusio e dell'Ossola.
L'idea di aprire delle scuole di discesa e di fondo per i non vedenti è nata in seno al Lions Club Verbania che — com'è noto — è impegnato concretamente a favore dei «fratelli d'ombra».
All'appello lanciato dal Club verbanese hanno risposto parecchi direttori delle scuole di sci dell'Alta provincia di Novara nonché il presidente generale del CAI, il lion ing. Giacomo Priotto, e i dirigenti del CAI di Intra con alla testa il dott. Roberto Clemente, Olinto Pescio ed Emilio Songa (i primi due sono anch'essi lions).
In occasione di un intermeeting con il Lions Club Locarno, dal Canton Ticino è venuto il lion e maestro di sci Giorgio Piazzini, direttore dell'equipe che da alcuni anni opera a favore degli sciatori ciechi della Svizzera italiana. «Siamo a vostra disposizione con tutto il bagaglio della nostra esperienza», ha detto Piazzini. «Sappiate che i non vedenti possiedono una sensibilità e un adattamento alla neve decisamente superiori alla media. I risultati da noi ottenuti in questi anni sono davvero sorprendenti. Si può dire che tutti i ciechi, anche quelli meno dotati fisicamente, sono diventati bravi sciatori».
Nel Canton Ticino ci sono circa 200 ciechi: 40 di loro (adulti e bambini) fanno pista e fondo. L'equipe di Giorgio Piazzini organizza anche delle gare di slalom. Recentemente una è stata fatta sulle piste del Moro, a Macugnaga. I ciechi hanno sfidato e battuto nettamente i maestri bendati. In questi slalom le porte non sono costituite dai tradizionali paletti, ma da una serie di persone che si mettono a disposizione per renderle «sonore», così da favorire l'orientamento dei discesisti.
Nelle discese di apprendimento i non vedenti vengono seguiti dai maestri muniti di radio trasmittenti. Dice Bruno Rainelli, un altro tecnico del settore, maestro di sci della scuola nazionale svizzera: «La si-

curezza è assoluta. La presenza dei ciechi in pista viene segnalata da appositi cartelli. E anche gli sciatori più "cannibali" limitano le loro spericolate evoluzioni». Una lezione di buona creanza impartita senza autoritarismi o presunzioni. L'incontro tra i due Clubs ha costituito anche l'occasione per un amichevole incontro tra i Lions di Verbania e di Locarno guidati dai rispettivi presidenti Mario Nerini e Guerrino Soldati. Sono stati proiettati due film sugli sciatori ciechi che documentano l'elevato grado di perfezione raggiunto.
Al termine della serata i maestri di sci e gli istruttori del CAI hanno preso un impegno. Insieme ai Lions verbanesi importeranno dalla Svizzera le nozioni tecniche e didattiche necessarie per fare in modo che anche da noi i ciechi possano provare l'ebrezza della neve sulle piste di discesa o lungo gli incantevoli itinerari dei fondisti, per respirare il profumo delle resine e gustare sapore del sole e del vento. Finora era riserva dei vedenti.

Teresio Valsesia

Lioness Club Genova

Il Lioness Club Genova, attraverso una manifestazione di bridge-canasta, ha raccolto fondi che saranno destinati all'acquisto di cani-guida per i ciechi. Ha inoltre devoluto fondi a favore del Club «Giovani spastici» e per l'acquisto di generi di prima necessità da destinare ai bambini polacchi attraverso la Croce Rossa Internazionale.

7 febbraio — Le socie del Club hanno partecipato alla giornata della «Carta di gruppo sanguigno» durante la quale, al Cinema Verdi di Genova, sono state distribuite a 600 allievi delle Medie Superiori altrettante «carte del sangue».

3 febbraio — Intermeeting con il Lioness Club Genova Albaro. Il dott. Bencini ha illustrato le caratteristiche del «volontariato femminile» nella comunità.

11 febbraio — Partecipazione alla presentazione del Quinto «Quaderno» della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola edito dal Club Genova Host.

24 febbraio — Rappresentazione al Circolo Culturale Genovese della commedia «Articolo V». L'utile della serata è stato offerto a favore delle iniziative per i «non vedenti».

4 marzo — Meeting a Villa Spinola per ascoltare il prof. Carlo Boggero sui problemi sanitari relativi alla terza età.

22 aprile — Assemblea per l'elezione delle nuove cariche. È stata eletta Presidente Wanda Ferrari Tartarini, primo Vice-presidente Maria Antonietta Ferrari Parlato, Segretaria Edvige Drago Benzi, Tesoriere Maria Luisa Ajello Vitale.

Lioness Genova Albaro

28 ottobre — È stata approvata la proposta circa un'indagine conoscitiva sugli Istituti genovesi per gli anziani. È seguita una riunione per ascoltare il dott. Stefano Bertolini, della facoltà di Gerontologia dell'Università di Genova, il quale ha parlato sul tema «La medicina ha dato più anni alla vita: ora è giunto il momento di dare più vita agli anni».

9 novembre — Ha avuto inizio un corso di taglio e cucito diretto dalla consigliera Rosy Landucci. Il ricavato delle quote d'iscrizione sarà devoluto a favore dell'Istituto per anziani di Torriglia.

18 novembre — Il Club ha deciso di effettuare l'indagine sollecitata dalla Fondazione del libro parlato di Verbania per censire famiglie di ciechi possibili utenti del Libro parlato.

25 novembre — Meeting per ascoltare la prof. Giovanna Balbi Petti sul tema «Aspetti di vita genovese durante il Medioevo».

10 dicembre — Una vendita benefica ha permesso di raccogliere una ingente somma che servirà per effettuare i «services» programmati dal Club.

19 gennaio — Intermeeting con il Lions Club Genova Albaro per la visita del Governatore.

3 febbraio — Intermeeting con il Lioness Club Genova per la conferenza del dott. Mario Bencini sul tema «Valore economico del volontariato».

15 aprile — Assemblea delle socie per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. Presidente è stata eletta Clara Casella Francioli, primo Vice-presidente Flora Barbis Pistelli, Segretaria Marcella Pescarmona Malatesta, Tesoriere Norma Canevello.

Lioness Club Torino Cittadella

26-30 aprile — A cura del Club è stato programmato dalla stazione televisiva privata «GRP» una trasmissione intitolata «Prevenzione e terapia di alcune malattie di importanza sociale». Ogni trasmissione è andata in onda, per la durata di 15 minuti, alle ore 12 dei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 aprile. Hanno parlato il prof. Luigi Dughera, Primario del reparto geriatria del S. Giovanni di Torino su «Prevenzione di alcune malattie geriatriche», il prof. Carlo Alberto Pagni, direttore della cattedra di Neurochirurgia dell'Università di Torino su «Prevenzione e terapia dei traumi cranici»; il prof. Bruno Bergamasco, direttore della III Cattedra di Neurologia dell'Università di Torino, su «Epilessia»; il prof. Germano Ferraris, direttore della II Cattedra di Ostetricia e ginecologia dell'Università di Torino su «Prevenzione dei tumori della donna», il prof. Luigi Pettinati, direttore della II Cattedra di medicina del Lavoro dell'Università di Torino su «Prevenzione delle malattie professionali»; il prof. Gianfranco Lenti, direttore della Clinica medica dell'Università di Torino su «Diabete» e infine il dott. Piercarlo Maschera, Presidente dell'Associazione italiana donatori di organi su «AIDO: Perché?».

Lioness Club Torino Valentino

23 aprile — Assemblea delle socie per il rinnovo delle cariche per l'anno 1982-83. Sono state elette Presidente Enrica Simone Forni, primo Vice-presidente Vera Castellari Rosellini, Segretaria Maria Facchini Martini, Tesoriera Mirella Piglione Cacciabue.

Leo Club Torino

14 marzo — Centoottanta iscritti hanno preso il via per disputare, sulle nevi del Sestriere, la VII edizione del «Trofeo Carmagnola» di sci. La gara si è svolta sulla pista «standard» di Alpette. Per il terzo anno consecutivo il Trofeo è stato conquistato dal Lions Club Torino Valentino, mentre il Valli di Lanzo si è aggiudicata la targa destinata al Club con il maggior numero di partecipanti e per i migliori risultati ottenuti.
La coppa del Governatore Boschini per il Leo, primo assoluto è andata a Marco Sogliani. La coppa Rasero (del TO-Superga) al 1° classificato cat. A; Alessandro Guglielmi. La coppa Cornaglia alla prima Leo classificata Lella Carmagnola, cat. E.; la tuta «Robe di Kappa» offerta dalla signora Lingua alla 2ª classificata cat. D, Marina Mottura; la coppa del Cerimoniere Distrettuale Lanza, alla prima classificata cat. E «Amici Leo», Roberta Valenzano.

10 giugno — Concerto a favore del «Libro parlato».

I Lions di Verbania per i ciechi

Dall'aprile 1965, quando apparve un rapporto del prof. Roberto Clemente sulla trasfusione di sangue, con particolare riguardo alla situazione in Italia e a Verbania, il Lions Club di Verbania ha continuato a pubblicare relazioni su vari argomenti che hanno fatto oggetto dei «services» effettuati. Ma, poiché l'assistenza ai ciechi è diventata l'attività permanente del Club, i quaderni su questo argomento possono ormai formare una biblioteca. Primo ad apparire, nel dicembre del 1972 di Piero La Fleur il volume «assistenza ai ciechi», cui seguirono, dedicati al Servizio del «Libro parlato», l'elenco delle registrazioni al termine del primo ciclo operativo (1975-76), le registrazioni al termine del secondo ciclo (1976-77) e, ad opera di Renzo Bossi, un sunto di due anni di attività, un altro sommario al termine di 4 anni di lavoro nel 1979 e il catalogo dei nastri registrati a disposizione nel 1980, il volume «Come educare nostro figlio cieco» che ha avuto così vasti consensi, ed infine ora, contrassegnato dal numero d'ordine 64, appare, sempre per la penna di Renzo Bossi «I Lions per i ciechi» che ha per sottotitolo dal «Libro parlato» per tutte le età al libro guida per i genitori e alla istituzione della «Associazione dei donatori di voce».
Nel primo capitolo «Perché i ciechi» viene spiegata la preferenza dei Lions per l'assistenza ai ciechi: perché viene da una grande speranza, spiega Bossi, quella che si offre al cieco, se adeguatamente educato, di superare l'handicap, di liberarsene interamente, di integrarsi nel tessuto sociale secondo il proprio livello di capacità, di cultura e di aspirazioni. Circa poi l'intervento del volontariato in questo campo, Bossi fa parlare l'avv. Kervin, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi, il quale dice: «Direi che l'intervento pubblico dev'essere la struttura, l'ossatura, il cemento armato della costruzione assistenziale di un Paese moderno, ma certamente l'intervento privato ne è la parte che adorna, che è piacevole, accettabile, più vivibile, più umanamente vicina che non la semplice struttura di base. Questo tipo di iniziativa quindi sono estremamente necessarie, sono richieste e gradite».

Particolarmente interessante la parte che riguarda il «Libro parlato per i giovani». E perché non far partecipi, si dice nel capitolo seguente, anche i bimbi che hanno gravi difficoltà di lettura?

Segue un esame dei mezzi attualmente a disposizione dei ciechi per l'istruzione e la cultura e l'illustrazione della nuova iniziativa dell'Associazione dei donatori di voce». Bossi conclude con una nota riguardante la necessità di coordinare i centri di produzione d'informazione per i ciechi e infine la notizia che si stanno compiendo i primi passi per redigere un catalogo nazionale di questi mezzi d'informazione.

Il volumetto è una preziosa guida per tutti quei Lions che desiderano contribuire al «service» del «Libro parlato».

al calore dell'inverno
alla revisione degli impianti
si pensa in estate

soveco vince il freddo!

SOVECO
petroli s.p.a.

- UN SERVIZIO PRONTO COMPLETO, EFFICIENTE:
- UN "CALORE" REGOLATO SECONDO LE NECESSITÀ DELL'UTENZA.
- GESTIONI DI CALORE.
- FORNITURE DI PRODOTTI PETROLIFERI.
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI.

Sede legale e servizio tecnico:
CIRIÈ - VIA VITTORIO VENETO 3 F
TEL. **920 03 96 - 920 98 96.**

Uffici amministrativi:
TORINO
V. BERTOLETTI 2
Tel. **54 61 16** (ricerca automatica).

Agenzia di vendita:
VALPERGA - VIA MAZZINI 14
TEL. (0124) **61 73 24.**

Deposito:
S. MAURIZIO CAN. (STR. AEROPORTO)
TEL. **927 88 44 - 927 78 75.**